QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

MARTEDI' 12 Giugno 1951
Anno VII - Num. 137
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 48-039, 50-960, 53-951. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 300. Annunzi finanz. e legali L. 350. - Necrologie L. 300 (dir. fino adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 650 la linea - Rivista spettacoli L. 700 la linea. - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 5000, semestre L. 2600, trimestre L. 1350. — ESTERO: anno L. 8000, semestre L. 3550, trimestre L. 1800. - Copie arretrate: prezzo doppio.

LA PARTECIPAZIONE AL SECONDO TURNO E' STATA DELL'89 PER CENTO

A Torino vittoria dei partiti democratici

La D.C. si assicura 25 collegi provinciali su 30 - Per il Comune lo spoglio di 526 sezioni su 814 dà le seguenti cifre: democristiani e apparentati 143.027; socialcomunisti 111.573 - Anche a Firenze si delinea il successo del blocco democratico - I comunisti confermano la loro supremazia in Emilia

Come si presenta ora la situazione politica

De Gasperi conferma che l'esame verrà fatto in due tempi

Roma, 11 giugno.

I primi risultati si sono conosciuti, ufficialmente, alle sei del pomeriggio: riguardavano le percentuali dei votanti in dieci capoluoghi di provincia e indicavano tutte medie altissime: il 94,05% a Parma, 90,58 ad Arezzo, 90,53 a Brindisi, 90,07 ad Asti e così via diminuendo di poco a Siena, Alessandria, Latina, Chieti, Taranto, dove le medie sono state comprese fra il novanta e l'ottanta per cento. Soltanto L'Aquila, nel gruppo di queste dieci, registrava una cifra inferiore, il 79,2 per cento che rimane un'eccellente media.

Dopo mezz'ora circa si conoscevano le percentuali di un altro gruppo di otto capoluoghi di provincia: Reggio Emilia, Piacenza, Pisa, Viterbo, Livorno, Pescara, La Spezia, Lecce, elencati per ordine di percentuale decrescente, dal 93,57 di Reggio Emilia all'80,7 di Lecce.

Passava un'ora e si annunciavano le percentuali di altri sei capoluoghi: Modena, Firenze, Pistoia, Gorizia, Belluno e Teramo, tutte comprese fra il 94,3 per cento della prima e l'81,7 dell'ultima in elenco. Ultimi a giungere al Viminale i dati delle altre sei città capoluoghi di provincia: Grosseto, Massa Carrara, Cuneo, Torino, Udine, Lucca elencate per ordine di percentuale decrescente, dal 91,26 di Grosseto all'88,6 di Lucca.

Fatte le medie ponderali, sia pure in modo approssimativo si è mantenuta una proporzione che si aggira sull'88,8 per cento.

Molta soddisfazione, quindi, per questa larga partecipazione e conseguente deduzione che a conti fatti nella terza domenica elettorale i votanti hanno ancora superato le già alte quote raggiunte nelle due domeniche precedenti. Per quello che riguarda, anzichè il numero, il colore dei voti, le indicazioni sono naturalmente destinate a farsi attendere di più. Al Viminale prima di sera non sono stati disponibili che pochi dati relativi a quei Comuni nei quali si è votato soltanto per i consigli provinciali, e sono tutti piccoli comuni.

Inutile avvertire che da tale elenco di nomi piccolissimi non era possibile indurre nemmeno una media ponderata: ci si poteva tutt'al più fermare su qualche curiosità: a Cellere, nel Lazio, il MSI era in testa per pochi voti seguito dal PC e dai monarchici, restando in quarta posizione la DC: unico caso fino ad allora segnalato di vittoria del MSI. Una vittoria, in ogni modo, di non grandi proporzioni poichè in totale i voti che si sono divisi questi quattro partiti non sono stati che un migliaio. Più singolare, in ogni modo, il caso del collegio di Ortona, un caso anch'esso, per altro verso, unico. Il candidato della DC e il suo competitore (un indipendente di sinistra collegato con i socialcomunisti) hanno raccolto esattamente lo stesso numero di voti, 3732 per ciascuno. In tale circostanza, che è prevista dalla legge, la proclamazione viene fatta a favore del candidato più anziano di età: e nel caso di Ortona, per disgrazia degli elettori comunisti, il più vecchio è il democratico cristiano.

Di questi spunti marginali si doveva soddisfare la curiosità degli osservatori impazienti, e occorre riconoscere che l'alimento era piuttosto scarso. Come già dopo il 27 maggio, d'altra parte, i risultati concernevano solo la lotta per i consigli provinciali, che sono quelli che attirano minor interesse, avendo più efficacia suggestiva la sorte di un municipio che non quella di un consiglio provinciale, del quale in fondo molti cittadini quasi perfino ignorano o hanno a lungo ignorato la stessa esistenza.

Meno indicativi i risultati delle «provinciali» sono del resto anche per un'altra ragione: si tratta di collegi uninominali dove si vota per un solo candidato, e dove sono state concordate le più varie alleanze. In qualche luogo anche partiti fra i maggiori non hanno presentato un candidato proprio, limitandosi ad appoggiare un indipendente, cosicchè avviene che la reale fisionomia di un determinato paese non sia riconoscibile che attraverso i risultati delle votazioni comunali.

Intanto si preparano i partiti a esaminare la situazione. A De Gasperi per la D. C. è stato domandato quali fossero le sue disposizioni di fronte al problema di un eventuale rimpasto della compagine ministeriale. Ha risposto richiamandosi alle dichiarazioni già riferite venerdì scorso da un suo portavoce confermando che l'esame della situazione sarà compiuto in due tempi dalla D. C.: prima, per la parte di direttiva generale in seno al Consiglio Nazionale che verrà convocato per la fine del mese, e susseguentemente negli organi parlamentari. Il Presidente ha aggiunto che egli intende attenersi a tale procedura democratica oltre che statutaria, procedura che non conosce imposizioni o manifestazioni di corrente, se non nell'interno degli organismi ufficiali del partito e dei suoi rappresentanti in Parlamento, confidando comunque che i dirigenti e i deputati democratici cristiani non saranno da meno, quanto a chiaroveggenza e compattezza, degli elettori che hanno votato in queste tre domeniche.

In sostanza nelle dichiarazioni del Presidente non c'è nulla di nuovo rispetto a quelle che erano state riferite dal portavoce del Viminale, ma è chiaro che egli ha ritenuto necessario intervenire ancora per porre un freno alle impazienze di quel parlamentari democristiani, dossettiani, gronchiani o vespisti che siano, i quali sembrano riproporsi un nuovo assalto alla diligenza ministeriale riconfermando la necessità di una revisione governativa. Dal suo Consiglio Nazionale De Gasperi trarrà invece un nuovo mandato di fiducia, e con esso, cui dà il valore di «direttiva generale» vincolante si presenterà ai Gruppi. Chiuso il dibattito governerà con formazione immutata fino alle elezioni del turno d'autunno.

Per i socialdemocratici la battaglia comincia domattina: è convocato l'esecutivo del partito che deve fissare l'ordine del giorno per la sessione dei lavori della direzione che durerà più giorni. La battaglia comincerà sul punto della famosa polemica Saragat-Vacirca attuale direttore della *Giustizia* ed esponente della destra. La destra chiede una sollecita convocazione del congresso «non per distruggere l'unificazione, poichè siamo felici di stringere la mano a tanti compagni che sino a ieri ci stavano a guardare dall'altra riva, ma per liberare il partito da forme di irresponsabilità e di bassezza»: questa è la chiusa dell'editoriale di Vacirca che la *Giustizia* pubblicherà domani, nel quale non sono risparmiati apprezzamenti ingiuriosi all'indirizzo di Saragat. Per buona sorte cascono adesso, terminata la campagna elettorale, ma in ogni modo non costituiscono un contributo utile alla causa del socialismo democratico.

Quanto al P.S.I., nella giornata di domani si riunirà la direzione che deve stabilire la data di convocazione del comitato centrale del partito, e sarà o l'ultima domenica di giugno o la prima di luglio, presso a poco in coincidenza con la riunione del consiglio nazionale della D.C. Nenni ha comunque escluso che l'estrema sinistra si proponga di chiedere che vengano indette nuove elezioni politiche: «Non abbiamo nessun interesse a farlo: le elezioni amministrative hanno dimostrato che il tempo lavora a nostro favore. Lasciamone passare ancora un poco».

Per quello che riguarda i comunisti, non c'è ancora notizia di convocazione degli organi direttivi, ma la linea politica che il partito si propone apparirebbe già abbastanza chiara: si cercherebbe di sfruttare la forza d'attrazione che il PSI ha mostrato di avere, e concedendo ad esso una apparente maggiore autonomia, si vorrebbero creare i presupposti per uno sgretolamento dei socialdemocratici da attirare con la formula di una nuova unificazione in un partito che verrebbe ad essere l'equivalente del vecchio PSIUP. In questo senso è stato interpretato un articolo scritto per *Rinascita* e riprodotto dall'*Unità* di ieri: inutile avvertire che in campo socialdemocratico si sta seguendo la manovra con vigile attenzione.

Vittorio Gorresio

I dati di Torino e provincia

Consiglio provinciale

PROVINCIA

Alle 4 del mattino la Prefettura ha annunciato il risultato delle elezioni dei quindici membri del Consiglio provinciale per la località extraurbane di Torino: 14 seggi alla Democrazia Cristiana, 1 ai Socialcomunisti. Ecco i voti definitivi per ciascun partito:

DC 189.104; PCI-PSI 99.618; PSLI 47.608; PLI 33.443; PSU 17.131; Contadini 4572; MSI 4005; Combattenti 1617; Indipendenti 630.

CITTA'

L'Ufficio stampa del PCI ha stamane all'alba annunciato i risultati concernenti lo spoglio delle schede di 796 sezioni elettorali su 814;

DC 142.637; PCI-PSI 135.780; PSLI 46.723; PLI 42.873; PSU 27.025; MSI 20.927.

Consiglio Comunale

A Torino città, su 527.416 elettori, hanno votato 471.744 persone (253.177 donne e 218.857 uomini) con una percentuale quindi pari all'89,97%. Lo spoglio delle schede per l'elezione del nuovo Consiglio Comunale è stato iniziato a tarda sera, dopo la fine di quello per le provinciali. Alle ore 4 di stamane l'ufficio elettorale del Municipio ha comunicato i dati relativi a solo 210 sezioni su 814 e riguardanti esclusivamente i due grandi blocchi apparentati:

DC - PLI - PSLI - PRI 50.304;

PCI - PSI - Combattenti e «Civitas» 38.912.

Alla stessa ora l'Ufficio Stampa del PCI dava invece i risultati non ufficiali di 526 seggi su 814:

DC 90.468; PCI 63.049; PLI 28.652; PSI 25.088; PSLI 22.177; PSU 13.410; MSI 11.469; PNM 4372; PRI 1730; «Civitas» 1444; Comb. 1092.

Il Blocco democratico ha complessivamente ottenuto 143.027 voti; quello social-comunista 111.573, sempre per le 526 sezioni.

In Toscana

Firenze, 11 giugno.

Stamane l'afflusso degli elettori è stato assai movimentato pur non essendosi verificati incidenti che possano qualificarsi gravi. Contrariamente a quanto è accaduto ieri, stamane presso alcune sezioni elettorali si erano dislocati alcuni giovani attivisti i quali cercavano di compiere opera di intimidazione verso i votanti specialmente se si trattava di donne. Non sono mancati incidenti e tafferugli che hanno richiesto l'intervento della polizia la quale in compiesso ha eseguito una trentina di fermi.

Si tratta di giovani dai 16 ai 22 anni. L'incidente più grave è avvenuto presso piazza Savonarola ove un elettore, del quale non si conoscono le generalità, è stato affrontato e percosso da quattro facinorosi. Sopraggiungeva in quel momento una camionetta della polizia con agenti agli ordini del capo gabinetto del questore, dottor Di Stefano; i giovani allora inforcavano le motociclette, di cui erano muniti, e si davano alla fuga. Gli agenti li inseguivano con la camionetta ma giunta questa all'incrocio di via Pier Capponi andava a cozzare contro un grosso autocarro americano abucato improvvisamente; la camionetta finiva poi contro un muro rovesciandosi; tanto il dr. Di Stefano che gli agenti riportavano ferite non gravi. All'ospedale venivano giudicati guaribili in pochi giorni.

Anche alcuni fattorini telegrafici che recapitavano a domicilio di elettori telegrammi del Comitato Civico con l'invito a recarsi a votare furono aggrediti da vari attivisti e picchiati violentemente. Tra i feriti vi sono tali Renzo Rossi di anni 17 e Saverio Petilli, anch'essi però sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

L'afflusso alle urne si è fatto più fitto a mano a mano che si avvicinava l'ora della chiusura. Alle 14 si sono avuti i seguenti dati ufficiali: votanti 249.257 su 270.282 iscritti, con una percentuale del 92,4 %. Hanno votato 112.718 uomini e 136.539 donne.

Risultati definitivi ufficiosi delle elezioni provinciali nei 10 collegi di Firenze città: socialcomunisti 95.617; DC 91.968; Un. democr. 21.793; PSU 13.526; MSI 11.757; Colomba 1.615.

I 10 seggi della città sono stati divisi in parti eguali tra socialcomunisti e democratici.

Elezioni comunali: risultati di 300 sezioni su 351: Socialcom. 91.800; DC 95.768; PSU 6130; MSI 10.549; Monarchici 1768.

Negli altri 14 collegi della provincia la ripartizione dei seggi è la seguente: PCI 8 seggi; PSI 3 seggi; Indip. sinistra 2 seggi; Cristiano Sociale 1 seggio.

Si hanno intanto i seguenti risultati: *Scarperia* (definitivo): prov.: socialcomunisti 2175; DC 1840; Rep. 142. Comunali: socialcom. 2216; DC 1900. — *Empoli* (prov.): DC 5563; PCI 9496; PSI 3560; schede nulle 1299. — *Pelago* (prov.): Socialcom. 2803; Un. dem. 141; MSI 179; DC 1187. — *Signa* (prov.): DC 2801; PCI 2506; PSI 438; PLI-PRI-PSLI 223; schede bianche 368; nulle 323. — *Cerreto Guidi* (prov.): DC 1338; Blocco di sin. 3753. — *Caprnia e Limite* (prov.): DC 900; Blocco di sin. 2445.

AREZZO (prov.): Socialcomun. 18.192; DC 14.337; MSI 3283 (due seggi ai socialcom. e due al d. c.).

(ammin.) 31 sez. su 62: PCI 6035; PSI 4410; DC 7406; PSU 617; Indip. 209; Piccoli operat. 105; MSI 1749.

PISTOIA Socialcom. 19318; DC, PL e PR 15498; PSLI 4514 (nelle elezioni provinciali non era apparentato con la democrazia cristiana e altri partiti); MSI 1305. I dati si riferiscono a 74 sezioni su 82; le mancanti situate lontano dal centro non sposteranno, a quanto pare, i risultati.

Si ritiene che i candidati eletti siano 12 o 13 per il blocco socialcomunista; gli altri tre seggi resterebbero alla DC.

Sono cominciati da poco gli scrutini per i consiglieri comunali e dalle prime notizie pervenute da 4 o 5 sezioni risulta una lieve prevalenza del blocco socialcomunista.

CARRARA: PRI 7421; DC 2635; PCI-PSI 14513; PSLI 3252; MSI 2023. Quattro collegi ai socialcomunisti e uno al PRI.

MASSA (prov.) — DC 7330; Socialcom. 4621; PRI 2045; PSLI 2332; MSI 2296.

GROSSETO (prov.) Soc. com. 9050; alleanze democratiche 7581. Schede nulle 257, schede bianche 2113.

SIENA (prov.): Socialcom. 13.029; DC 13.626; Socialdemocr. 2936; PRI 2146.

LUCCA. — Nei 5 collegi urbani si sono avute queste cifre complessive: DC 27.084; Socialcom. 9330; Blocco Rep., PSLI, Lib. 9389; Mon. 3604; MSI 1582. I 5 seggi sono stati conquistati dal DC.

La DC ha pure conquistati i collegi di *Capannori* con 12.104 voti; socialcom. 4685; blocco democr. 3027; monarchici 1700.

Ad *Altopascio* dove l'avv. Michelori d. c. con 3089 voti ha battuto il socialfusionista on. Amadei (voti 4657).

La DC ha pure vinto nei collegi di *Camaiore, Massarosa*, nel due della Garfagnana, in quelli di Bagni di Lucca e Forte dei Marmi; è stata battuta di poco a Viareggio Levante dai comunisti per 5727 contro 5642; A Viareggio ponente non si era presentata: i social-fusionisti hanno vinto con 4819 contro 4482 dei repubblicani.

Pietrasanta (prov): D C 5915; PSI 3550. Nelle amministrative la DC col PRI e il PSLI è fino a questo momento (mancano solo due sez. su 22) in testa con 5850 voti contro 5197 dei comunisti apparentati con i contadini e il PSI.

LA DC ha mantenuto tutti i comuni della provincia che già aveva.

Pontremoli (provinc.): DC 3858; soc. com. 2135; soc. dem. 555; indip. 609; PRI 369.

S. Luce-Orciano (provinc.): DC 663; PCI 1159; MSI 87; PRI 20.

Nelle province piemontesi

Alessandria

Alessandria, 11 giugno.

Con costante metodica affluenza, favorita dalla mite temperatura, si sono svolte le due giornate elettorali ad Alessandria e nei 159 comuni, per le elezioni comunali e provinciali che hanno assunto una particolare importanza in relazione anche all'intensa preparazione e propaganda politica. In 28 comuni si sono avute invece solo elezioni provinciali.

Com'è noto, ad Alessandria era in competizione sei liste, PSI e comunisti apparentati; d. c. e liberali apparentati; missini e socialisti democratici isolati.

L'elettorato del capoluogo di Alessandria è di 60.717 unità di cui 28.045 uomini e 32.672 donne, suddivisi in 92 sezioni. I seggi al consiglio comunale sono 40, contesi da 227 candidati. Alla maggioranza ne vengono assegnati 24, alla minoranza 16.

Per il Consiglio provinciale erano in lizza 94 candidati, pure schierati nelle sei liste predette, per trenta seggi in 20 collegi. Come abbiamo detto la affluenza alle urne è stata intensa e la percentuale in provincia ha toccato l'alta cifra del 90 per cento.

Tutte le operazioni si sono svolte nel più perfetto ordine, non turbate da alcun incidente. Nel sobborgo di Valle S. Bartolomeo si è presentato un operaio chiedendo candidamente se poteva votare per il fratello suo che non convive in famiglia ed è iscritto in una sezione cittadina. Naturalmente non è stato autorizzato a tale votazione, ed è stato posto in libertà dopo relativo verbale.

Le due centenarie della provincia di Alessandria hanno votato regolarmente come già nell'aprile 1946; esse sono la signora Giuseppina Caranti ved. Moretti, insegnante elementare in pensione, residente nella nostra città, che accompagnata dal nipote dott. Giuseppe Balori, ha votato nella sua sezione di via Trotti, e al Borgoratto Alessandrino la casalinga Giuseppina Passaggio ved. Massobrio.

Chiuse le votazioni oggi alle ore 14, è iniziato il conteggio dei voti che procede tuttora in molti centri.

Ecco i risultati definitivi delle elezioni provinciali nei tre collegi di Alessandria:

Collegio I: prof. Bruno Mantelli (PCI) 7738; rag. Giuseppe Giraudi (DC) 6782; Anselmo Iona (socialdemocratici) 2609; gen. Alfonso Oliaro (MSI) 1529; avv. Edmondo Ferrari (PLI), 1461.

Collegio II: Giovanni Barrera (PSI) 8089; dott. Michele Crosio (DC) 4409; dott. Renato Bortolotti (socialdemocratici) 1930; dott. Paolo Perrone (MSI) 793; avv. Giovanni Garbarino (PLI) 572.

Collegio III: Cristoforo Russi (PCI) 9303; cav. Luigi Stanchi (DC) 3804; dott. Ettore Panseri (socialdemocratici) 1780; cap. Giovanni Migliore (MSI) 601; avv. Mario Piacentini (PLI) 594.

Da dati ufficiosi raccolti stanotte apprendiamo che il partito socialcomunista ha conquistato i due collegi di Casale, quelli di Valenza, Novi, Ovada, Castellazzo Bormida; la D.C. ha vinto a Castelnuovo Scrivia (prof. Ermete Ferlini), Casale (comm. Giovanni Traversa), Ponzone (avv. Giovanni Filippetti), Acqui (ing. Gaino), S. Salvatore Monferrato (prof. Giovanni Sisto), Arquata (geom. Lorenzo Tambutto), Gavi (marchese Gropallo), Viarigi Monferrato.

Diamo ora alcuni risultati definitivi: *Albera:* (elez. provinciali) DC 274; com. 36; indip. 11; lib. 7; mon. 2. *Alzano:* (prov.) DC 183; com. 39; PSLI 41; lib. 14; mon. 7. *Belforte:* (prov.) DC 108; com. 239; PSLI 15; mon. 5. *Castelnuovo Ligure:* (prov.) DC 467; com. 56; PSLI 44; lib. 6; mon. 4. *Tagliolo:* (prov.) DC 300; com. 722; PSLI 43; mon. 27. *Volpedo:* (prov.) DC 364; com. 422; PSLI 106; mon. 52. *Stroevi:* (prov.) DC 597; com. 544; lib. 35; MSI 77; PSLI 83. *Grondona:* (prov.) DC 154; com. 276; lib. 7; MSI 9. *Carrega:* (prov.) DC 731; com. 24; lib. 7; MSI 2. *Cassano Spinola:* (prov.) DC 505; com. 449; indip. 21; lib. 48; mon. 85. *Cassine:* (prov.) DC 1135; com. 752; PSLI 437; lib. 186; mon. 147. *Cabella:* (prov.) DC 870; com. 15; indip. 8; lib. 3; mon. 3. *Arquata Scrivia:* (prov.) DC 1251; com. 1327; indip. 137; PSLI 55; MSI 122. *San Salvatore:* (prov.) DC 1265; com. 892; PSLI 262; lib 240; MSI 133. *Castellazzo Bormida:* (prov.) DC 1513; com. 1745; PSLI 306; lib. 76; mon. 70. *Lu:* (prov.) DC 1000; com. 503; PSLI 80; lib. 109; mon. 27. *Ozzano:* (prov.) DC 116; com. 40; PSLI 38; lib. 20. *Roccaforte:* (prov.) DC 137; com. 17; indip. 2; PSLI 2. *Rocchetta Ligure:* (prov.) DC 291; com. 48; indip. 85; lib. 19.

Casale 1ª coll.: PSI 6375; DC 4550; PLI 3376; PSLI 814; MSI 814; - 2ª coll.: PC 3674 DC 2548; PSLI 779 PLI 302.

Acqui (prov.): PCI 4450; DC 4143; PSU 776; PLI 403; MSI 537.

Novi Ligure: DC 3761; PSI 3227; PLI 509; Sociald. 1322; MSI 698.

Tortona (prov.) ris. parz.: Socialcom. 6881; DC 4651; PSLI 2754; lib. 7003; MSI 944. (ammin.) 20 sez. su 26: PCI 2582; PSI 2091; DC 3609; PSLI 1884; MSI 612.

Tortona (comuni aggregati): Socialcom. 6843; DC 5981; PSLI 3005; lib. 823; MSI 1143.

Castelnuovo Scrivia (prov.): Socialcom. 4642; DC 5629; PSLI 1979; lib. 747; MSI 534.

Cuneo e Asti

Cuneo, 11 giugno.

Le operazioni di voto delle odierne elezioni amministrative comunali e provinciali si sono ovunque svolte in una atmosfera di assoluta tranquillità, con senso di disciplina e di vivo interessamento da parte delle nostre popolazioni. La affluenza alle urne, iniziatasi nelle prime ore di ieri mattina sotto una mite temperatura, è aumentata sensibilmente nel pomeriggio, e questa mattina molti elettori ritardatari hanno compiuto il loro dovere.

L'elemento femminile, che in quasi tutte e sezioni della provincia è stato superiore a quello maschile, si è affrettato a deporre nelle urne la scheda, come risulta dalle lunghe file di donne che si pigiavano davanti alle sezioni, trattenute dalle forze di polizia a presidio delle sezioni stesse e che hanno svolto, in verità, un perfetto servizio d'ordine. In tutte le 710 sezioni della provincia le operazioni di voto sono cessate alle ore 14 e subito è incominciato lo spoglio delle schede delle elezioni provinciali che, com'è noto, hanno la precedenza su quelle comunali, anche perchè i calcoli sono più semplici e rapidi per il vigente sistema uninominale.

Da quanto abbiamo potuto accertare, la D. C. è ovunque in testa, seguita dal partito socialdemocratico. A Dogliani la lista del partito liberale, con a capo il geometra Taricco, ha preceduto la D. C. Discrete sono le affermazioni del partito liberale nelle altre località.

Il M.S.I. avrebbe raddoppiato i voti, rispetto alle elezioni del 18 aprile 1948. L'Unione democratica mantiene le posizioni che aveva. Per Cuneo città la percentuale dei votanti è stata di 90,88, per la provincia di 84,31.

CUNEO (prov.) risultati parziali: Un. democr 6463; DC 10.472; Socialdem. 3634; lib. 3506; MSI 882.

(comunali): 27 sez. su 49: Socialdem. 1509; DC 5336; PSLI 2061; lib. 2128; Indip. 994; Un. dem. 1393; MSI 643.

Mondovì risult. def. (prov.): voti riportati dai singoli candidati: Gasco, DC con 9280 voti; Gasco Ezio, PCI 2626; Rossi Gino, socialdem. 3961; Fulcheri 3887; Bonelli, MSI 481.

Il prof. Lingua, DC, è in netto vantaggio nei comuni di Briaglio, Monastero, Vicoforte, Lisano.

A Vicoforte ha votato la signora Anna De Andreis, nata Giacobbe, di 100 anni, la quale si è recata al seggio a piedi.

Bra (prov.): PCI 2193; DC 3676; PSLI 1122; Lib. 1752; Indip. 80; MSI 335. - (comunali) 19 sez. su 21: DC 5163; PCI 1297; PSI 853; PSLI 1065; lib. 1492; MSI 142.

Ceva (prov.): Unione dem. (sinistra) 624; DC 1119; socialmed. 493; lib. 697. — *Carrù* (prov.): Un. dem. (sinistra) 489; DC 1455; socialdemocratici 118; liberali 856; MSI 43. — *Busca* (prov.): Un. dem. (sin.) 246; DC 2773; socialdem. 259; lib. 537; indip. 482. — *Limone Piem.* (prov.): Un. dem. (sin.) 261; DC 519; socialdem. 86; lib. 129. — *Roccavione* (prov.): Un. dem. (sin.) 250; DC 608; socialdem. 218; liber. 106. — *Dogliani-Carrù* (prov.): Lib. 5082 (Carlo Taricco); PCI 1232; DC 4933; socialdem. 1374; contadini 1034. — *Dogliani* (prov.): Liberali 1666; PCI 77; DC 808; socialdem. 36; cont. 469.

Roddino (prov.): liber. 166; DC 141; PCI 55; socialdemocratici 34. — *Serravalle Langhe:* liberali 136; DC 131; PCI 42; socialdem. 14; contadini 19. — *Carrù:* DC 747; socialdem. 477; PCI 360; liberali 373; contadini 148.

Fossano: DC 6233; PCI 1696; PSLI 1381; liberali 1412.

Asti, 11 giugno.

In Provincia di Asti le elezioni hanno visto ovunque una forte affluenza di elettori alle urne. Mentre nel capoluogo la media dei votanti è stata del 90,76 %, in Provincia si sono registrate percentuali in genere superiori. La massima è stata raggiunta a Valfenera, dove si è toccato il 98 %. I risultati finora noti sono parziali e riguardano le elezioni provinciali.

Nello spoglio delle schede elettorali si constata la esistenza nelle urne di un notevole numero di schede bianche, che sono in quantità superiore a quelle annullate. A Viarigi ad esempio si sono trovate 150 schede bianche. Nelle sezioni di Asti la quantità si aggira sulle 40 per sezione.

ASTI (prov.) ris. parz. in 3 collegi: DC 13.132; Socialcomunisti 10.454; Socialdem. 3.932; lib. 1660, contad. 2231; MSI 880.

Alle 22 si sono avuti i primi risultati delle elezioni amministrative riguardanti 43 sez. su 59: Socialcom. 7258; DC 9973; PSLI 2853; lib. 1647; contadini 1555.

Santo Stefano Belbo (e Cossano Belbo, Rocchetta Belbo, Castiglione Tinella, Camo e Mango) prov.: Dem. rurali 3204; DC 1216; Agricoltori 473; Liberali 335; Socialisti 287; MSI 211; Soc. Dem. 195; Indip. 115.

Montemagno: Soc. Com. 1790; Soc. Dem. 2703; Contadini 2248.

San Pietro: Soc. Com. 4401; DC 3428; Soc. Dem. 1106; Lib. 362; Contad. 563; MSI 182.

Incisa (prov.): Socialdemocratici 3316; PCI 1896; Indip. 1201; Contadini 1356. — *Montemagno* (prov.): Contadini 2992; Socialdemocr. 2793; PCI 2313. — *Villanova* (prov.): DC 3601; Liberali ind. 2504; Contadini 1929; PCI 827. — *Canelli* (prov.): DC 2705; Contadini 2573; PCI 1693; PLI 984; Socialdemocr. 648. — *Costigliole* (prov.): DC 3830; Contadini 3376. — *Moncalvo* (prov.): DC 2885; Socialdem. 1875; PCI 1632. — *Montegrosso* (prov.): DC 2387; Socialdemocratici 882; Liberali 415; Contadini 4451; MSI 489. — *S. Damiano* (prov.): DC 2787; Social-com. 630; Liber. 1584; Contadini 2363. — *Cocconato* (prov.): DC 2181; Socialdem. 1012; Indip. di sinistra 749; Contadini 1909.

A *Nizza Monferrato* risultati parziali: DC 1906; socialcomunisti 1820; lista liberale indipendente 1082.

Nel Lazio

LATINA (prov.): DC 5254; PCI-PSI 3119; PRI 1620; Soc. dem. 1522; MSI 1487; monarchici 331.

Gaeta (prov.): d. c. 4436; soc. com. 2343; MSI 1377; PRI 275 — *Fondi* (prov.): d. c. 3898; soc. com. 3676; monarchici e MSI 981; PRI 331 — *Sezze* (prov.): soc. com. 5142; d. c. 1774; MSI 1149; PRI 314; soc. dem. 228 — *Roccasorga* (prov.): soc. com. 948; d. c. 631; MSI 186; PRI 59; soc. dem. 27 — *Roccasecca dei Volsci* (prov.): soc. com. 656; d. c. 291; soc. dem. 78; MSI 49; PRI 13.

VITERBO (capol.) (elez. provinciali) **PCI-PSI 17.661; DC e apparentati 16.334; P. R. 1. 3585; MSI 1726.**

Amministrative (15 sez. su 38): PCI-PSI-Contad. sinistra 3685; DC-PLI-PRI-PS (Sils) 3942; MSI 1582; Mon. 415.

Negli Abruzzi

TERAMO (capoluogo) (15 sez. su 41): DC 2995; Soc. com. 1542; blocco nazionale (MSI, UQ e monarch.) 1091; unione Soc. dem. 553.

Orsona a Mare (prov.): PCI 3732; DC 3732; Agric. 1374; PRI 788; MSI 667; monarchici 368; PS (SIIS) 339; Ind. 302. — *Ari* (prov.): PCI 361; blocco di destra 314; DC 276; Indip. 192; MSI 49; PS (SIIS) 8. — *Scerni* (provinciali): Ind. 1319; PCI 636; DC 413; Indip. di sinistra 40.

Nelle altre regioni

Nell'Emilia

PARMA (prov.) (tutte le sezioni): PCI-PSI 39.397; DC-PLI-PRI-PSLI 34.239; MSI 4711; liste minori 771. Schede de nulle o bianche 5478.

Amministrative (22 sez. su 120): DC 5137; PCI 4613; Soc. dem. 1704; PSI 1332; MSI 705; PLI 551; PRI 387; indip. 103.

Noceto (provinc.): PCI-PSI 5362; DC-PLI-PRI-PSLI 4625; MSI 823. Schede bianche 429; nulle 96.

Fidenza (prov.): PCI-PSI 5740; DC-PLI-PRI-PSLI 4556; MSI 416. Schede bianche 948; nulle 252.

Roccabianca (prov.): PCI-PSI 1956; blocco dem. 1142; lista locale 122.

PIACENZA (prov.): PCI 14.094; DC 13.070; PSLI 3762; Com. sec. 2007; MSI 838.

Amministrative (54 sez. su 68): soc. com. 15.981; DC e apparentati 15.106.

Busseto (prov.): PCI-PSI 6625; blocco dem. 6540; MSI 881.

Sulsomaggiore (prov.): PCI-PSI 6562; DC 5368; schede bianche 1272. — *Polesine* (prov.): PCI-PSI 904; DC e partiti dem. 771; monarchici 101. — *Zibello* (prov.): DC 1097; PCI-PSI 995; monarchici 138. — *Soragna* (prov.): PCI-PSI 1865; DC 1634; PLI 164.

Fidenza (provinciali): PCI-PSI 3749; DC e partiti dem. 4556; indip. destra 418; schede bianche 948, nulle 252.

Amministrative (13 su 22): PCI-PSI e indip. 3862; DC-PLI-PRI-PSLI 3748.

MODENA (provinc.): PSI 26476; DC 27420; PCI 16081; Soc. dem. 8.436; MSI 1745 (su 30 seggi, ai comunisti 17, ai dc 10, all'un. soc. 2, al liberali 1).

Amministrative (sul 50 % dei votanti): PCI 13.570; DC 12.249; PS(SIIS) 3144; PSI 2821; MSI 1314; PLI 1254; PRI 213; Monar. 208.

Sassuolo (prov.): DC 5695; PSI 5330; PS(SIIS) 1173. — *Formiggine* (prov.): PSI 6484; DC 6111; PS(SIIS) 931. — *Concordia* (prov.): PCI 5819; PSI 5283; DC 4115; Soc. dem. 1893. — *Serramazzoni* (prov.): DC 5023; PCI 4763; Soc. dem. 1109. — *Mocca* (prov.): PCI 5338; PLI 4554; Soc. dem. 584. — *Fanano-Pievepelago* (provinciali): DC 5083; PSI 3203; Soc. dem. 1070; MSI 593. — *Pavullo* (prov.): PCI 4842; DC 4424; Soc. dem. 1434; Monarchici 317. — *Castelfranco* (prov.): PCI 6467; PSI 3920; DC 3863; Soc. dem. 368. — *Finale Emilia* (prov.): PCI 8512; DC 4669; Soc. dem. 2714; MSI 773; PSI 693.

Risultati definitivi di amministrative:

Nonantola: PCI-PSI 4744; DC 1649. — *Pavullo:* PCI-PSI 4461; DC 4275. — A *Guiglia, Cavezzo, Castelvetro, Castelnuovo, Montese, Maranello:* 16 seggi ai soc.-com.; 4 alla DC. — *S. Felice:* PCI-PSI 3058; DC 3183. — *Formigine:* DC 3841; PCI-PSI-Indip. 3579. — *Vignola:* PCI-PSI 3801; DC 3064. — *Castelfranco:* PCI 6681; PSI 1733; DC 3103; Ind. sin. 220. — *Soliera:* PCI 4183; DC 1352; PSI 930.

REGGIO EMILIA (provinciali) (tutte le sezioni): Soc. com. 38.772; d.c. 14.179; Un. soc. 11.420; MSI 3187. Schede nulle o bianche 2185. Amministrative (10 sez. su 123): PCI 1985; DC 1265; PSI 925; Soc. dem. 489; MSI 179; PLI 102; monarchici 18. I seggi: 14 ai soc. com.; 4 alla DC.; 1 al PSLI. Un seggio è in discussione.

Amministrative (80 sez. su 123): PCI 16.147; DC 11.413; PSI 8148; PSLI 4744; MSI 1916; PLI 1105; Mon. 173; Indip. 188.

Dalla provincia pervengono risultati variabili. Mentre nella Bassa, a tinta fortemente rossa, si registra un lieve regresso socialcomunista, la lista stessa ha invece dei miglioramenti nella zona precollinare dei comuni di Quattro Castella e Vezzano. Se i risultati delle amministrative confermeranno gli scrutini già espletati per le provinciali, i comuni montani di Toano e Ramiseto dovrebbero passare dai socialcomunisti alla D.C. apparentata coi partiti democratici.

Cadeo: (prov.) DC 1440; PCI 1232.

Nel Veneto

Nei cinque comuni del Bellunese di Cibiana, Agordo, Valle di Cadore, Zoldo Alto e Pieve di Livinallongo si sono avuti per le provinciali i seguenti risultati: DC 2653; Un. soc. 654; soc. com. 621; lib. 531; MSI 90.

Splimbergo: (prov., dati parziali) DC 1000; PCI 400; MSI 400. *Pordenone:* (prov.) DC 6624; PCI 3370; PSU 1776; MSI 1496; Fogolar friulano 284.

Nel Goriziano

**GORIZIA (provinciali) (40 sez. su 40): DC 11.512; MSI 3.851; Soc. dem. e PRI 2650; PCI-PSI 1715; Fronte dem. slavo (comunisti pro Tito) 1570; Un. dem. slovena (soc. dem., lib. e cattolici) 1502; pensionati indip. 137. Restano eletti per il consiglio provinciale di Gorizia 13 democristiani e tre consiglieri comunisti. Restano da eleggere altri otto consiglieri, che usciranno dallo scrutinio dei res

CRONACA CITTADINA

E' STATA NOTEVOLE L'AFFLUENZA ALLE URNE FINO ALLE ORE 14 DI IERI

La seconda giornata elettorale

Gli ultimi votanti - Chiusura dei seggi - Inizio degli scrutinî - Incidenti di lieve conto - Febbrile lavoro all'ufficio centrale del Municipio dove 60 impiegati hanno passato tutta la notte

Vedere in 5ª pagina i particolari sui risultati delle elezioni in Torino e Provincia.

Le due giornate elettorali sono trascorse in assoluta tranquillità. Le operazioni di voto sono terminate regolarmente in tutte le sezioni alle 14 di ieri. In mattinata l'affluenza alle urne è stata notevole in alcune sezioni, scarsa o quasi nulla in altre, e ciò è facilmente spiegabile pensando che, in certe zone della città, quasi tutti gli elettori avevano votato nella giornata di domenica. Le percentuali registrate di mano in mano nelle prime ore del mattino e poi verso il mezzogiorno apparivano quasi dovunque assai alte. In alcune sezioni il 90 per cento era già stato superato domenica; ieri mattina si è giunti persino al 95-96 per cento. La media, comunque, si delineava a poco a poco oltre l'85 e ancora tendeva all'aumento. «L'affluenza — ci diceva un presidente di seggio — può essere considerata più che ragguardevole. Praticamente non si è mai interrotta, né ieri né oggi. Non abbiamo avuto un momento di respiro. Quasi si fossero passata la parola, gli elettori si sono scaglionati regolarmente durante le 21 ore circa in cui la sezione è rimasta aperta».

Non sono mancati i soliti ritardatari, che per votare hanno atteso l'ultimo minuto, e qualcuno ha corso il rischio di essere escluso. Alle 14 in punto le sezioni sono state ufficialmente chiuse, e chi non era presente nell'interno della sala perdeva automaticamente il proprio diritto. Ma non viene segnalato nessun caso del genere.

Un lavoro sfibrante è stato compiuto, nelle due giornate dagli infermieri e dagli artisti delle varie organizzazioni assistenziali che hanno provveduto al trasporto dei malati alle sezioni elettorali. La sola Croce Rossa ne ha trasportati 1400, altrettanti l'Associazione donne elettrici, 650 l'Unitalsi, 60 la Croce Verde; e questo senza contare il servizio svolto dagli automezzi messi a disposizione dalla Mutua Fiat, dagli stabilimenti della Fiat Mirafiori, della Lancia, dalla Guardia Medica, dai vigili urbani, dai vari partiti. Settecentomila si calcola siano stati i malati che con questi mezzi hanno potuto accedere alle varie sezioni.

Voleva votare due volte

Dovremmo ora dire degli incidenti, ma è una parte questa su cui si potrebbe anche sorvolare, giacché non è accaduto nulla di realmente notevole. L'ordine ha regnato ovunque. E non si può certo dire che siano state sufficienti a turbarlo le piccole liti che si sono avute in serata (in via Piazzi angolo via Caboto, in largo Cassini, in via Calandra) fra alcuni galoppini che andavano distribuendo inviti a votare e gruppi di persone che intendevano impedirglielo. La polizia è prontamente intervenuta e in pochi minuti ha ricondotto ogni cosa alla normalità.

Per il resto, si può parlare di curiosità, che ricorrono in tutte le elezioni. A Rivoli, per esempio, il manovale Ambrogio Olari di 76 anni, ha tentato di votare due volte, una alle 8 e l'altra un'ora dopo. E' stato arrestato. In città invece, la cinquantaduenne Bernardina Poggi in Perino è stata denunciata a piede libero per aver attestato falsamente circa la identità di una elettrice sprovvista di documenti.

In una sezione della Madonna di Campagna veniva, nel pomeriggio di domenica, riferito da uno scrutatore che poco prima aveva abusivamente votato una donna, servendosi del certificato della madre morta. Il dott. Isaja del commissariato di zona provvedeva ad interrogare immediatamente l'indiziata e scopriva trattarsi di un equivoco: la madre della donna era effettivamente morta il giorno prima; ma l'elettrice non aveva compiuto alcuna irregolarità, giacché si era servita del proprio certificato. Il certificato della defunta venne più tardi trovato in casa, e annullato. Ma ormai non ce n'era più bisogno.

Citeremo ancora, tra i fatti più curiosi, il caso di omonimia registrato nella sezione 668 in via Montevideo: un giovane frate, presentatosi a votare, si sentiva dire che ciò non era possibile, poiché già aveva votato. Stupore, discussioni animate. Alla fine si scopre che prima aveva votato un industriale che ha nome, cognome e paternità eguali a quelli del frate.

Ancora: alle 19 di domenica un ragazzino, Silvano Narda, abitante in via Gonin 57, è stato sorpreso a distribuire foglietti elettorali, alle 23, nei pressi del commissariato della Madonna di Campagna gli agenti hanno arrestato un ubriaco (per il solo fatto che era ubriaco, naturalmente, poiché nei giorni di elezioni è proibito lo spaccio di alcoolici)

Aveva bevuto troppo

Alle 14 di ieri, terminate le operazioni di voto, hanno avuto immediatamente inizio gli scrutinî. La legge precisa che si comincî con i risultati delle provinciali, e che solo in un secondo tempo si passi allo spoglio delle schede per le comunali. Il primo è un lavoro abbastanza agevole e spiccio, e i presidenti e gli scrutatori più svelti erano già in grado di comunicare i risultati delle «provinciali» nelle proprie sezioni prima delle 17. Il primo risultato a giungere è stato quello della sezione 583, recapitato alle 16,40 all'ufficio centrale elettorale. Lavoro assai più complesso e faticoso quello per le amministrative, nelle quali hanno molta importanza le preferenze.

In Municipio, dove è installato l'ufficio centrale elettorale, l'animazione si è fatta a poco a poco febbrile. Giungevano da ogni parte, sempre più numerosi, i verbali di votazione per le «provinciali», e si sono sovrapposti in serata i primi delle «comunali». Una sessantina di impiegati in due turni hanno lavorato tutta la notte a catalogare e a elaborare i dati, a riunirli in gruppi per sezioni e a comunicarli di ora in ora e poi sempre più frequentemente, agli uffici della Prefettura. Qui invece sono affluiti da tutti i comuni della provincia.

Al Palazzo di Giustizia dal pomeriggio di ieri sono cominciati ad affluire i verbali e i pacchi contenenti le schede delle elezioni provinciali per i collegi cittadini e dei paesi limitrofi. Alle operazioni preliminari, che consistono nel rito verifica e controllo delle grandi buste sigillate, sono preposti 15 cancellieri del Tribunale e 10 uscieri. Tutto il lavoro, che si svolge presso la sede giudiziaria in cinque appositi uffici, è diretto dal presidente del tribunale comm. Gai coadiuvato dal segretario dott. Franchia. L'arrivo del carteggio è continuato tutta la notte e si protrarrà fino alle prime ore di questa mattina.

Raccolto il materiale si procederà stamane alla costituzione delle 66 commissioni elettorali circoscrizionali. Quindi, sotto la direzione di un magistrato per ogni collegio, seguirà l'esame dei verbali e il computo dei voti riportati da ciascun candidato.

L'interesse del pubblico si è mantenuto vivissimo per tutta la serata. Dinanzi alle sedi dei partiti maggiori ha sostato per tutta la serata grande folla: si attendevano i primi, parzialissimi risultati, li si commentavano, si applaudiva. L'incertezza per il risultato definitivo rendeva ancor più nervosi ed eccitati i gruppetti di simpatizzanti che del loro partito attendevano la vittoria, o quanto meno, una onorevole affermazione.

Rapidissima è stata invece la smobilitazione dell'apparato propagandistico: erano da poco suonate le 24 che già la gente cominciava a strappare i manifesti e a ripulire accuratamente i muri.

Comincia lo scrutinio alla 26 1ª Sez. Scuola Faa di Bruno (Foto Moisio)

Vita senza speranza di un bimbo undicenne

Il 5 maggio scorso un'orribile sciagura avveniva a None di Pinerolo, sulla riva del torrente Chisone. Un ragazzo di 11 anni, Pierino Sola, stava frugando tra i sassi e i rifiuti: cercava dei pezzi di legno, di ferro, dei recipienti vuoti, forse per costruirsi dei giocattoli. Ad un tratto ecco brillare al sole un oggetto di metallo, dipinto in rosso. Il bambino, incuriosito, lo prendeva in mano, lo guardava, poi, chinandosi lo batteva su di una pietra. L'oggetto era una bomba che esplodeva con fragore e il Sola stramazzava a terra, con un lungo urlo. Trasportato alle Molinette il piccolo subiva interventi chirurgici per ore e ore, sino a sera. Poi un lettino lo accoglieva. Egli vi è tutt'ora, vivo, ma cieco, senza mani ed una gamba stroncata.

Pierino Sola s'avvia verso la guarigione: tornerà a None, nella sua casa, ma non vedrà più nulla, non potrà toccare più nulla, non camminerà più: una vita infranta, un avvenire buio, angoscioso, senza speranza. I suoi genitori sono poveri.

Afferra l'amante, la batte, la morde poi la colpisce 22 volte con un punteruolo

Ripresi i sensi la donna fugge grondando sangue - Il feritore arrestato chiede se la vittima è morta - Saputo di no, dice: "Meno male, l'amo tanto!,,

Nel pomeriggio di ieri, verso le 16, nella casa di via Albusano n. 9, a Chieri, si svolgeva un episodio di inaudita violenza e brutalità.

Da tempo qui convivevano il falegname veneto Enrico Giacomin di 45 anni e la trentottenne Beatrice Menzio in Fiora (madre di due ragazzi, uno di quindici e l'altro di tredici anni, fortunatamente al momento del «fattaccio», fuori di casa). Da qualche tempo i rapporti fra i due amanti erano alquanto burrascosi: pare che il Giacomin fosse parecchio geloso e per un vago sospetto, per un nonnulla, montasse in bestia. Ieri pomeriggio, verso le 16 appunto, si accendeva un diverbio: l'uomo accusava, geloso di collera, e la donna, stanca ed esasperata, gli rispondeva a tono, infuriandolo ancora di più. Ad un tratto il falegname perdeva il lume della ragione e s'avventava sull'amante. Cominciava così una lotta selvaggia, crudele.

Il Giacomin copriva la sciagurata di furibondi pugni, nella stanza che gli serviva da laboratorio: la Menzio s'aggirava tra gli assi, il bancone e i mucchi di trucioli, cercando di ripararsi alla meglio dalla gragnuola terribile di colpi. Ad un certo momento essa fuggiva in cucina e di là tentava di raggiungere l'uscio e porsi in salvo in istrada. Ma l'uomo l'agguantava ancora e nuovamente la faceva rotolare sul pavimento a calci. Non contento le piantava ferocemente i denti nella guancia destra e, staccandoli, portava via un lembo di carne. Con un urlo straziato la poverella, comprimendosi il volto, si liberava dall'assalto dell'energumeno e correva ancora una volta verso la porta. Ma aveva già messo la mano sul chiavistello che il Giacomin, armatosi di un corto punteruolo, le era sopra e prendeva a trafiggerla in tutto il corpo, freneticamente, gridando:

— T'ammazzo! Ora t'ammazzo! La faccio finita!

Per ben ventidue volte (tante ferite la riscontravano i medici dell'ospedale) la sventurata Menzio veniva raggiunta dal ferro. L'amante vibrava le stilettate alla cieca. La donna si voltava e si rivoltava, barcollando, e i colpi cadevano ora sulla schiena, ora sul petto, ora sul collo, ora sulle gambe. Alla fine, con un rantolo, la Menzio s'afflosciava sul pavimento. Il falegname allora, lasciata cadere l'arma, usciva nella strada deserta, inebetito, tremante: il furore era dileguato e al posto del furore c'era una grande paura, un infinito sbigottimento. Dopo due o tre minuti, una tragica figura appariva sulla soglia di casa: era la Menzio, che con uno sforzo supremo, s'era levata e camminava tutta grondante di sangue, col viso tumefatto, sfigurato, irriconoscibile. Gemendo, la donna passava accanto al Giacomin senza avvedersi di lui e proseguiva, sgocciolando al muro. All'angolo della via due uomini, spaventati, la vedevano, accorrevano e la portavano di peso all'ospedale. Le condizioni della Menzio risultavano assai gravi, tuttavia nessuna delle stilettate aveva leso organi vitali (per fortuna il punteruolo era assai corto).

I carabinieri, avvertiti dall'ospedale, si recavano subito in via Albusano e qui, seduto al tavolo di cucina, era il feritore, con aspetto stralunato. «L'ho uccisa, l'ho uccisa... e le volevo tanto bene!». quando veniva a sapere che la donna era solo ferita e che comunque si sarebbe salvata, s'illuminava tutto: «Meno male... le voglio tanto bene!». E' stato ammanettato e condotto in carcere.

Servizio festivo di farmacie organizzato dalla S. A. Autoservizi Cigliano per il «Lago di Viverone»: partenza da Torino da via Borgo Dora 3, ore 8, ritorno ore 20.

Pugilato in Questura

Agenti della Celere fermavano ieri pomeriggio in un alloggio di Porta Palazzo un uomo, il quarantatreenne Giulio Varoni fu Amedeo da Modena. Il Varoni era stato dimesso al mattino dalle «Nuove» dove aveva scontato una pena di due anni e mezzo per furto. Uscito dal carcere s'era diretto all'abitazione di alcuni conoscenti per festeggiare la riconquistata libertà. Qui aveva cominciato a bere smodatamente e, dopo aver ingurgitato il terzo o quarto litro di vino, s'imbestialiva orribilmente e dava in ismanie, rompendo mobili e picchiando gli amici. La Celere, accorsa, lo trasportava in Questura. Ma qui il ribelle, ingaggiando una partita di pugni con gli agenti e sfasciando, nella foga del combattimento, un paio di sedie e un tavolino.

La veglia danzante della C. R.

A favore delle istituzioni assistenziali e benefiche della Croce Rossa, sabato 16 corr. alle 22 avrà luogo allo Sporting Club (via 1V Novembre 151) la tradizionale Veglia danzante. I biglietti d'invito possono essere ritirati alla sede della Croce Rossa.

Stasera si chiude la Mostra sanitaria

Le ultime riunioni - Ieri il Convegno internazionale della stampa medica

Stasera al Palazzo delle Esposizioni si chiuderà la Mostra delle Arti Sanitarie che ha registrato un lusinghiero successo per il grande afflusso di pubblico e per l'alto interesse scientifico dei Congressi medici che si sono svolti. Il Comitato organizzatore ha disposto che oggi, dalle 30 in poi, i biglietti siano venduti al prezzo ridotto di lire 100 per consentire a tutti la visita all'interessante ed istruttiva rassegna.

Ieri è continuata l'intensa attività delle riunioni, fra cui vanno segnalate quelle dei costruttori di apparecchi chirurgici-sanitari, degl'industriali farmaceutici, di tecnica ospedaliera, dei medici condotti.

Il dr. ing. Berossi, Presidente di «Torino-Esposizioni» e del Comitato organizzatore della Mostra Sanitaria, ha aperto la riunione del primo convegno con una interessante prolusione. Hanno quindi presentato relazioni il prof. Perino, il dr. Gilardoni (Padova), Prino (Torino), Douglas Scotti (Firenze), Franco Moretti.

Al congresso dei medici igienisti nella giornata di domenica si sono avute interessanti relazioni di Ragazzi (Milano), De Filippis (Varese) Poggi (Brescia) Giardino (Napoli). Ieri sono proseguiti i lavori sotto la presidenza del dott. Sacchi di Trieste. Il sottosegretario alla difesa Giuseppe Bovetti ha visitato nel pomeriggio di ieri la Mostra delle Arti Sanitarie interessandosi soprattutto dei settori allestiti dai militari nel terzo salone. L'ospite è stato ricevuto dal segretario generale della Biennale prof. Enrico Angelico, dagli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione che hanno presentato alla Mostra i mezzi di soccorso in dotazione presso i vari reparti e le diverse specialità del Ministero.

Nella giornata festiva ha avuto luogo il convegno internazionale della Stampa Medica. Hanno parlato il prof. F. Pellegrini di Milano, il portoghese Cardia, il prof. Tomaso Oliaro (Torino) direttore del Gruppo editoriale «Minerva Medica» che ha trattato il tema «Funzione sociale della stampa medica», la dottoressa Pons. Nel corso della riunione è stata deliberata la costituzione dell'Associazione della stampa medico scientifica italiana. All'unanimità è stato chiamato a presiederla il prof. Tomaso Oliaro, segretario delle riunioni medico-chirurgiche internazionali. Egli ha anche avuto il mandato di rappresentare la stampa specializzata italiana al Congresso mondiale della Stampa medica che avrà luogo a Stoccolma in settembre.

Rappresentante dell'ONU ad una riunione torinese

Ieri il dottor Jerzy Szapiro, direttore del Centro d'informazioni di Ginevra delle Nazioni Unite, è stato ospite della sezione torinese della Società Italiana per l'organizzazione internazionale. In una riunione, cui hanno partecipato varie personalità torinesi, egli ha illustrato l'attività del Centro da lui diretto, soffermandosi in particolare sui rapporti fra l'O.N.U. e l'Italia, di cui ha sottolineato il sempre più intensi e proficui sviluppi.

Frana sulla Lemie-Usseglio

Il maltempo di questi giorni ha causato in Val di Lanzo gravi danni alla strada comunale che congiunge gli abitati di Usseglio e di Lemie. In seguito alle piogge il fondo stradale, qualche giorno fa, ha ceduto e la notabile e frastata provocando un'interruzione di parecchi metri: i lavori per rifare il tratto di strada danneggiato saranno iniziati oggi. Si ritiene che occorrerà almeno una settimana prima che il transito possa essere ripristinato.

A favore della Colonia estiva AGLI viene organizzata per la sera di domani una festa danzante al giardino Danze Moda del Valentino.

NECROLOGIO. — E' mancato il signor Negrini Pietro, d'anni 68 padre dei nostri dipendenti Adolfo e Ottorino. Alla famiglia le nostre sentite condoglianze. I funerali oggi alle ore 16 partendo da via Forlì 65 (borgata Lucento).

Lo scassinatore di alloggi era un giovane studente

Domenica pomeriggio verso le 18 il custode di uno stabile signorile di corso Peschiera notava un giovane salire sui veicolari speciale in fretta su per le scale. Lo seguiva cautamente e lo scorgeva mettere, fra un piano e l'altro, si toglieva le scarpe e s'infilava un paio di leggere calzature di gomma: poi lo sconosciuto si avvicinava alla porta di un medico, con un ferro, a tentare la serratura. Il custode, gridando, gli si avventava contro, ma l'altro, agilissimo, con uno splendido balzo lo batteva da un lato e si dava alla fuga: non tanto celermente però da non poter essere identificato. Il portinaio infatti lo riconosceva per un tizio che il giorno prima era venuto nello stabile a chiedere l'elemosina e che aveva compiuto il giro anche nelle case accanto, ovunque suscitando diffidenza e sospetto per i suoi modi strani e insinuanti.

Così la Mobile poteva entrare in possesso di precisi connotati: vent'anni, alto, gran ciuffo biondo, lineamenti delicati, quasi femminili, giacca a quadretti bianchi e grigi, cravatta azzurra, sandali. Ieri a mezzogiorno il giovane veniva arrestato: si tratta di uno studente, o meglio di un ex-studente, di 20 anni, Eligio Ferrero fu Amedeo, uno sciagurato traviato e vizioso, cocc e disperazione della famiglia. Il Ferrero tradotto alla Mobile ammetteva di aver tentato il furto nell'alloggio del medico da giorni e giorni studiato e studiato: l'ambiente e questo scopo s'era presentato ai varii usci in vesta di mendicante.

Mostra cogliese a La Loggia il quarantaseienne Giovanni Ajmone, residente a Carignano, in via Nessona 9, metteva un pisello in falso e proclamava a capodanno. E' stato ritrovato in fin di vita alle Mel nette.

SPETTACOLI

«**TEATRO**» (via Sacchi 66). — Oggi e domani riposo. Giovedì 14 giugno alle ore 21.15 la compagnia stabile di prosa, diretta da Edoardo Maltese, presenterà, in una nuova edizione, «La dea dell'infedeltà» (Acidalia), tre atti comicissimi di Dario Niccodemi, divertente farsa che da molti anni non compare sulle nostre scene.

TEATRI E RITROVI

Prossi. Begliatti Salone La Stampa *via Roma ang. Berlola, tel. 55-113*

Teatro: riposo. Giovedì: «La dea dell'infedeltà» di D. Niccodemi

Esposizione Palazzo Madama: Mostra d'Arte «La Moda in 5 secoli di pittura», tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Galleria Fogliato via Martini 9: Pitture del Dott. Cesare Denuye.

Mostra Int. Arti Sanitarie: Palazzo Esposiz. Valentino 9-23 Piccolo teatro proiezione film scientifici e televisione.

Salone «La Stampa» al Mostra Editore A. Tallone. Ingresso libero dalle ore 10 alle 12 e 15-19.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-822: 21 Asternova di Fred Buscaglione con F. Robin's, G.Ravera

Astra Danze v. Rosolino Pilo 6: ore 21 Orchestra Ratti.

Chalet Valentino: 21 Orch. Zucchieri, c. E. Lotti. Serata premi.

Eden Danze: 21 Orch. Orsatti, c. d'Arenzi-Vailati.

Gay Estivo: riapertura 20 corr Orchestra Angelini.

Giardino Danze Moda: non 21 Orch. Mildiego, canta B. Maresa

La Serenella: 21 Baudino-Vasquez

Lutraria: 21 Mo Ginepro-Beltrami

Metzger Giardino 6. Donato: Var

Montecappuccini Danze: ore 21-24

Michelotti Danze: ore 21-24.

Pagoda: 21 Orch. Andreghetti Colombero-Cortanzo.

Silvana Danze Val 6. Martino 26: 21 Complesso l'ospiglio.

CINEMATOGRAFI

Amurotre: «Il grande tormento». techa. J. Wayne, B. Field, Carey

Astor «Bracconi» Dane Clark, S Signoret. Poker. 200. Sera 250.

Corso: «Tavarich» Claudette Colbert, Charles Boyer.

Doria: «Il cielo è rosso». M. Berti, J. Serna. Vietato ai minori di anni 16. Pomeriggio 200. Sera 250

Lux: «Io sono un evaso» con Paul Muni. Ingresso L. 200.

Metro-Cristallo technicolor «Piccole donne» Jane Allyson, Elizabeth Taylor, Peter Lawford. Matinata ore 10,30 a L. 150.

Reposi: «Taverna della libertà», Umberto Spadaro e Comp. Riviste Colombo-Masini ore 16 e 21,15.

Torino: «Sambo» Dina Galli, L. Gazzolo, Paolo Stoppa. Ap. 10.

Vittoria: «La sua donna» John Garfield, M. Presle. Ingr. 200.

Alexandra: «Sogno di prigioniero» Gary Cooper, Ann Harding.

Alpi: Fuga nella jungla, G. Reeves

Ariston Se mia moglie lo sapesse, Linda Darnell, C. Coburn-Fox.

Augustus: «Totò al giro d'Italia», Totò, I. Barzizza, Bartalì, Coppi

Capitol: «Sogno di prigioniero», Gary Cooper e Ann Harding.

Fiore: «Sogno di prigioniero» con Gary Cooper e Anne Harding.

Hollywood: Due bandiere all'ovest Joseph Cotten, Linda Darnell.

Ideal: «Pelle di bronzo» techa. M O'Hara. Riv. Mariana 16.15-21.15

Massima: «Cavalieri di ventura» F. Grawey. Locale refrigerato.

Nazionale: «Sui marciapiedi» con Dana Andrews e Gene Tierney

Principe: Due bandiere all'ovest Joseph Cotten, L. Darnell. U. 22

Statuto: Lo sfruttatore, C. Romero

Astì: «Isola della gloria». Ap. 10

Olimpia: «Sete dell'oro» G. Ford

Pax: «Quando torna primavera»

P. Nuova: Il falco del nord. A. 10

Ruginat «Ragazze perdute». Var.

Romano: Pancho messicano, Beerr

S. Felice: «Preferisco mio marito» Errol Flynn e E. Parker.

Esperia: «Signora dei tropici».

Imperiale: Gentiluomo non troppo

Italiana: «Malerba» S. Mc Nally

Mirafiori: «Belve su Berlino».

Vinzaglio: «Torador» Crik-ok.

Elisio: «La donna del traditore».

Frejus: Vie della città, Lancaster

S. Paolo: Mia figlia Joe, Robinson

Belgio: «Le 4 piume» technicolor

Corallo: «Donna di quella notte» Ray Milland, Teresa Wright.

Eridano: I lloyds di Londra. Power

Oropa: «Cuore solitario».

Radium: «Tribù dispersa».

V. Venezia Adamo e Eva, Mazurio

Astra: «Tragedia di Harlem».

Bernini: «Azzardo» Goddard e Comp. Bondi «Tim mal fait parej»

Esedine: Ritorno topo, Stallon

Manzoni «Notte ha mille occhi»

Odeon: «L'idolo cinese» P. Lorre.

Stari «Il maggiore Barbara».

Adua: «Il ragno e la mosca» V

Aurora: «Pimpine sul mare».

Brunetta: «Paura in paleocenico»

Fortino: «Traccia del serpente»

Nord: «Borraglio umano» e Quintetto Enzo Pellicola.

Palermo Signore e sirene, Powell

R. Parco: «Donna del bandito»

Sociale Gianni Pinotto cow boys

Colosseo: Gianni Pinotto cow-boys

Italia: Ult. Montecristo, Cordova

Moderno: Pirata sono io, Macario

Piemonte: «Dotter Ciclopes» techa

Spezia: «Sconfitta di Satana».

Alba: «Hotel Mocambo» Sinatra

Agolio: «Regno del terrore».

Diana: «Un americano a Eton»

Dora: «Il mulatto» Angelo

Edera: Gianni Pinotto cow boys

Lucento: «Isola del pirata nero»

Lutario: «Club del diavolo», J Wayne; sulla scena Maschere Gaie

Roma: «Cuicne» A Sazzari

NAZIONALE

Sui marciapiedi

Dana Andrews - Gene Tierney

Nessun aggettivo può definire la multiforme potenza di questo veramente raro capolavoro *20th century Fox*

Riduzioni E.N.A.L. nei seguenti cinematografi: Vittoria, Nazionale Olimpia, Bernini, Astra, Corallo Manzoni, Mignon, Adua, Sociale Speria, Lingotto Eridano.

Tre donne si suicidano: due s'annegano una s'impicca

Nello spazio di ventiquattr'ore i carabinieri della provincia si son dovuti occupare (e ne hanno dato notizia al comando generale di Torino) di tre suicidi, avvenuti in drammatiche circostanze. Le vittime sono, tutte e tre, donne.

Ieri mattina, verso le 6 a Perosa Argentina, alcuni operai che si recavano al lavoro notavano che qualcosa di scuro galleggiava nel canale della centrale elettrica dello stabilimento Gutermann. Li per li ritenevano trattarsi di un sacco o di un involto di stracci. Incuriositi, afferravano una pertica e tastavano lo strano oggetto: con orrore s'accorgevano che era un corpo umano, pareva quello di una donna adulta. Avvertivano i carabinieri di Perosa e sul posto si portava il maresciallo con alcuni militi: con non pochi sforzi il misero cadavere veniva tratto sul bordo del canale. Subito tre o quattro presenti la riconoscevano per la quarantatreenne Aida Maria Clapier in Mazzi. Il medico del luogo, accorso, constatava che la morte per annegamento (altri segni di decesso non venivano riscontrati) risaliva a poche ore prima. Le indagini dell'Arma potevano stabilire, dopo un interrogatorio di familiari e conoscenti, che si trattava purtroppo di suicidio: la poveretta da tempo si mostrava depressa e stralunata e manifestava propositi insani. Ieri mattina usciva prestissimo di casa, senza che i familiari se ne accorgessero, e andava a mettere in atto il suo folle progetto.

— A Rivoli si verificava, press'a poco alla stessa ora, un macabro episodio del genere: e il rinvenimento veniva effettuato molto più tardi, nel pomeriggio. Cinque o sei ragazzi stavano giocando sulle rive di un torrente in regione Ponte Centrale. Ad un tratto si accorgevano che nelle acque del torrente, contro la sponda, impigliato tra gli arbusti c'era un corpo. Era un corpo umano o quello di un grosso cane? Si avvicinavano e scorgevano il volto stravolto e gonfio di una donna. Spaventatissimi chiamano l'allarme e sul luogo, in breve, si radunava una piccola folla. Anche i carabinieri intervenivano e identificavano la sciagurata nella cinquantenne Maria Caterina Prato. Anche per la Prato si tratta di suicidio, ma per ora i motivi non sono chiari: sembra che da alcuni mesi la donna fosse affetta da una forma cronica di depressione.

— Nella immediate vicinanze di Cesana, veniva trovata impiccata nella sua abitazione la cinquantaquattrenne Matilde Garnier. La Garnier soffriva di disturbi mentali che, nelle ultime settimane, si erano paurosamente aggravati.

ECHI DI CRONACA

INIZIO ESAMI *Istituto Tecnico Parificato «S. Massimo», Via San Massimo n. 91 bis, Torino*, t. 80.468. La Presidenza avverte che gli esami di idoneità con valore legale alle classi 2ª, 3ª, 4ª e 5ª di Istituto Tecnico Commerciale (Ragioneria) e di Istituto Tecnico per Geometri avranno inizio con la prova scritta di Lingua Italiana come segue: Istituto Tecnico Comm.le (Ragioneria) e Istituto Tecnico per Geometri, martedì 19 Giugno ore 8,30; Ginnelli e Licenza da Scuola Media, sabato 23 Giugno ore 8,30; Ammissione alla Scuola Media, martedì 26 Giugno ore 9

SCUOLA MEDIA PARIFICATA. Sono aperte le iscrizioni agli esami presso l'*Istituto Scuola Nuova, via Baista*, 1

VENDITA ALL'ASTA GALLERIA D'ARTE C. GODESO' & C. *Via Po 4* oggi, ore 16.30 precise, 7ª vendita all'asta degli oggetti già descritti in catalogo ed in quinto quotidiano. Dalle 10 alle 12 viene esposta quanto sarà venduto in giornata.

CONVENIENZA di prezzo, qualità, vi consigliano di preferire la rinomata Casa di Tessuti e Confezioni *G. Peroglio, Portici Via Barbaroux 4*. Qui potete trovare: giacche sportive, ultima novità, per uomo a L. 7.900-9.900-12.000; pantaloni unti e fantasia da lire 4.500, confezionati oppure su misura, completa in giornata. Inoltre grembiule festivo per ufficio o lavoro, in tessuti speciali, per donna, confezionati o su misura; lavorazione speciale in serie per grandi aziende. Ricordate: un grandioso assortimento di tessuti per abiti estivi: tele cotoni, sete, ecc., ai prezzi più convenienti.

MOBILI CON PAGAMENTO RATEALE e per contanti ai migliori prezzi. Specialità tinelli con lavabo, letti cucine laccate da 28.000, camere da letto rustiche da 98.000, 200, chippendale Luigi XVI, seggiorni rustici e novecento ecc. con vario assortimento di mobili sempre garantiti sia per la qualità e la durata presso i magazzini *ORAP in via Garibaldi, 3 (cortile)*.

MARIOLA - Cure di Bellezza del viso, del corpo: sviluppo del seno, dimagrimenti, massaggi elettrici pelli superflui, raggi ad alta frequenza. Riscaldamento. *Via Alfieri 18, Telefono 521 861*.

1000 ALLOGGI nelle migliori zone di Torino si stanno ultimando. Tutti saranno arredati con mobili splendidi del *Mobilificio del Mille*. Massima facilità. *Via dei Mille 10*.

UNA SORPRESA Gentile Signora: i prezzi bassi della biancheria in seta pura, misto, nylon della nuova Casa Torinese *Società Biancardi Via Cagliari 36*, vicino, t. 691 353

GRANDIOSA LIQUIDAZIONE MOBILI. Causa trasloco, liquidiamo mobili in ogni stile a prezzi bassissimi. Facilitazioni. *Piazza Castello n. 7* (cortile)

CASA DEL SOFA' *Borgata Arese.* Salotti, divanetti una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. *Fabbrica corso Cosale 83*. Tram 3 21 22 23.

SCARPE per tutti a prezzi inferiori a tutti. Risolvete anche a mano tutto cuoio. L. 850 per donna 800 per uomo. *Via Cittadella 23*

MACCHINE SCRIVERE calcolatrici nuove, usate, ricostruite. Compra, vende, cambia. Rateazioni. *Mayer, via Bolero 4, Telef.* 46-615.

CASA MIA - Mobili - *Via Po 11*. Tel. 4-83-66. Solo «Casa Mia» vi assicura una casa bella, accogliente, inconfondibile. Facilitazioni.

TESSUTI primaverili, novità in stoffe ultima creazione a buoni prezzi dalla ditta di fiducia *Piero Serra, via Carlo Alberto 44*.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili, scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 11, n. 20*. Venerdì sabato domenica 10-12 15-17.

MOBILI BAROVERO. Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. *Via Valperga Caluso ang. Belfiore*.

FIERI, tutti per vestiti, camiceterie, Chiesa, Tendaggi, coperte, Tappeti, Telerie, Cotone per ricamo. *«Alla Fonte dei Pizzi», p.ta Orfane 2*.

MOBILI ARTIGIANI c.so *Vittorio Emanuele* 10. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica *Consultazioni corso S. Martin*, 75 ang. v. *Monlecchi* scala destra, 1º p., escl. giov. dom.

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: *via Garibaldi 4* - Tel. 521-107

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 12,25: Canzoni - 12,50: Musiche - 13,30: Arti - 17: Ritmi - 17,30: Al cantel ordini - 18: Musica per banda - 18,35: Orchestra - 19: Il concertanco - 19,20: Musiche - 20,32: «Aida» di G. Verdi.

Rete Rossa — Ore 12,45: Borsa di Torino - 13,20: Orchestra - 13,30: Pagine violinistiche - 14: Musiche - 14,50: Cinema - 17: Per i ragazzi - 17,30: Concerto del pianista Brailowsky - 18,32: Storia della musica - 19: La voce del lavoratori - 19,15: Canzoni di Napoli - 19,50: Musiche - 20,35: Vita in due - 21,20: Orchestra - 22,32: Scrittori al microfono: Enrico Pea - 22,40: Musica da camera.

Terzo Programma — Ore 21: «I cieli vocali romantici» (presentati da Andrea Della Corte): Johannes Brahms - 22,20: La filosofia nella cultura contemporanea - 22,35: Musiche di Britten, Gorini e Stravinsky.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Massima: +27,7; minima: +13,6; media: +21,1; umidità: 57 %; pressione 702. Cielo poco nuvoloso. Venti deboli da nord-ovest. — **Previsioni:** Scarsi annuvolamenti stratiformi nella mattinata; ampie schiarite sul tardi. Formazioni cumuliformi isolate nelle ore pomeridiane. Venti deboli vari. Temperatura media in lieve aumento.

STATO CIVILE

**Dalle Sacre Giacomo fu Giovanni, a. 79, via Tripoli 17; Amaldi Umberto fu Francesco, a. 66, v. Montenegro 50; Tomatis Guglielmo fu Giovenale, a. 41, v. Fontanesi 31; Rubino Giuseppe fu Vincenzo, a. 60, c. Monsellieri 261 bis; Chiapelli Erminia m. Barbieri, a. 80, c. Trapani 18; De Tata Assunta ved. D'Agostino, a. 68, c. Taranto 53; Migliasso Giuseppe fu Carlo, a. 66, c. Spezia 58; Boerni Giovannina ved. Boglio, a. 82, via Stresa 42; Beltramo Giovanni fu Domenico, a. 69, c. Romanzesi 1; Rocci Cristina ved. Abrate, a. 68, v. Nizza 91; Gleria Carolina ved. Gonlotto, a. 85, c. Romagnano 18; Borgo Egilda ved. Lauredo, a. 65, v. Michele Lessona 77; Bottasso Michele fu Antonio, a. 77, c. Quintella 34; Ferrero Maria Carla di Giovanni, mesi 1, v. S. Tommaso 7; Rebuffa Paolo fu Serafino, a. 71, c. Ormea 45; Molino Margherita fu Innocenzo, a. 75, Osp. Psichiatrici; Rocanzone Guido fu Giovanni, a. 58, Astanl. Martinl; Vasoia Pietro fu Lorenzo, a. 81, Giaveno; Galligani Ada ved. Bodelli, a. 68, Osp. Mauriziano; Valsania Quinto fu Giovanni, a. 52, Molinette; Odasia Michele fu Giovanni, a. 74, Istit. Riposo Vecchiaia; Gedda Clotilde fu Giovanni, a. 78, Istit. Riposo Vecchiaia; Turvello Teresa ved. Bianco, a. 73, c. Vercelli 35; Vinzenzo Vittorio di Pietro, a. 49, via Lanzo 41; B

Alberto Einstein entusiasta di Verdi

C'è a Milano un serio e coltissimo amico della musica, che sin dagli anni della giovinezza è legato da familiare amicizia con Einstein. In una lettera di questi, recentemente ricevuta, egli trovò un giudizio su Verdi, oltre che importante perchè viene da un simile uomo, così acuto e così bello che gli parrebbe un delitto tenerselo nel cassetto per sè e non mostrarlo agli altri. Ma non volendo farlo egli, anzi per un raro riserbo e modestia davanti al nome illustre dell'amico, non volendo nemmeno che compaia il proprio, ha scelto me come suo tramite affinchè provveda a pubblicarlo. Così io che sono sempre stato bocciato in matematica, ho il privilegio di fare da latore a Einstein! Questa non me la sarei mai immaginata.

La lettera è scritta in tedesco. Dopo una parte di notizie e di riferimenti personali, Einstein avverte l'amico che un certo volume verdiano, che questi gli ha spedito, non è giunto ancora. E prosegue:

« Ma non importa. Adesso voglio dirti un mio pensiero su Verdi, che potrà sembrarti ingenuo ma è sincero.

« L'opera dei grandissimi maestri desta in noi l'impressione che tutto in essa debba essere così com'è, e che nulla, nemmeno un filo, potrebbe esservi mutato, senza compromettere l'essenza stessa della cosa (das Wesen der Sache). *E' come se non l'artista avesse creato quell'opera, ma in certo modo egli la avesse scoperta in un altro mondo, come cosa già del tutto finita. Tra i musicisti dell'epoca post-classica Verdi è il solo per me le cui creazioni mi diano quel senso di necessità, evidenza irrefutabile e naturalezza che contraddistinguono il vero genio ».*

Quello che è interessante qui, non è soltanto Verdi ma anche Einstein. Tanto entusiasmo verdiano scoperto di colpo in Einstein, sarà probabilmente una sorpresa per i molti, anzi i moltissimi per i quali egli è una specie di scientifico Mago Merlino, vagamente associato a tutte le diavolerie che incombono sulla moderna civiltà, idea forse un poco coltivata dalle foto pubblicate nei giornali, e che mostrano uno strano vecchio signore a cui gli occhi caldi magnetici e profondi, i baffoni staliniani, i bigi maglioni abbondanti, i lunghi cernecchi da nonna dànno non so che confuso aspetto negromantico. Dite la verità, è l'ultimo che immaginavate che potesse fare il tifo per il *Trovatore* e il *Ballo in maschera*. E invece in questo giudizio, così stupendamente formulato, c'è un'adesione senza riserve: una professione di fede verdiana totale.

Si penserà, dopo tutto, anche Einstein è un genio, e il genio capisce il genio. Non è mica vero. Guardate come Goethe, insopportabile un genio, snobbò Beethoven. Ma prima di tutto ricordiamoci che Einstein ebbe larga parte di educazione italiana. Suo padre, ingegnere elettrotecnico, dopo aver inutilmente tentato di mettere in piedi degli affari a Monaco di Baviera, si era trasferito nel 1894 in Italia. Era il momento della supremazia germanica, e innumerevoli erano i tedeschi di ogni ramo industriale commerciale e bancario, che scendevano nel nostro Paese, avido di tecnica, a fondarvi e dirigervi aziende. Ma si vede che il papà Einstein era uno di quegli uomini bravi e laboriosi ai quali mancano ogni volta due gradini per arrivare al piano disopra, perchè fu l'unico tedesco che non riuscì a far fortuna, e dopo aver sgobbato e trottato morì lasciando come solo attivo alla famiglia due piccole centrali elettriche per illuminazione installate in due comunelli della Bassa. Alberto che, dopo laureato al Politecnico di Zurigo, e fattosi cittadino svizzero, aveva preso un modesto impiego di perito tecnico all'Ufficio Brevetti di Berna, continuò in tutti quegli anni a venire spessissimo a Milano, dove erano rimaste madre e sorella, anche per dare un'occhiata a quegli affari, poco brillanti in verità, perchè le amministrazioni comunali non erano mai contente, e tutti i momenti piantavano grane e contestazioni. Specie Isola della Scala dette molti dispiaceri ad Alberto Einstein! Il quale però non deve serbare rancore alla bella cittadina se a un amico che in quei tempi lontani gli aveva fatto da legale, e che passando da Isola della Scala gli mandò mesi fa una cartolina, rispose ringraziando per i cari ricordi che il suo saluto gli aveva rinnovato da quei luoghi, dove ragazzo aveva accompagnato una volta il suo babbo.

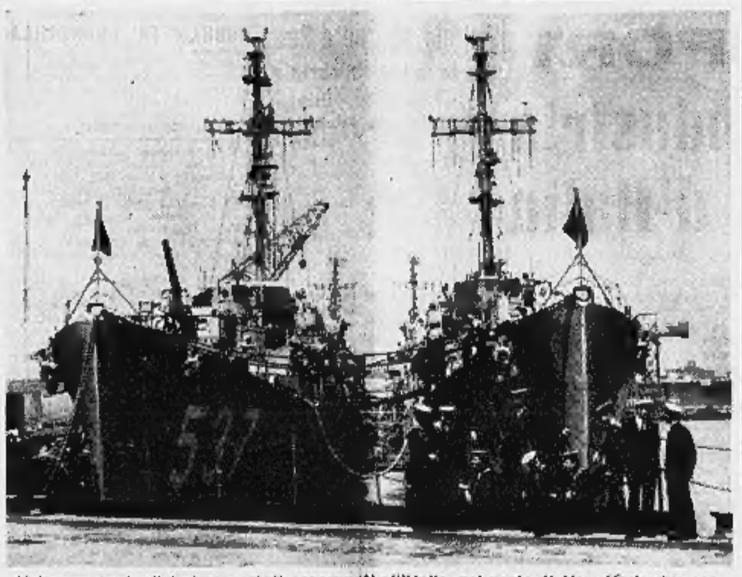
Il centro dei suoi affetti essendo dunque in Italia, anche le sue amicizie in quegli anni furono italiane. Gli Einstein abitavano in Via Bigli. Me lo son fatto descrivere da uno dei suoi amici di allora. Vien fuori un tipo di giovane assolutamente normale, un ingegnere di buona famiglia come se ne può incontrare ogni giorno, educato, senza affettazioni e senza pose, nella conversazione sveglio e piacevole, di abitudini economiche e semplici, attaccatissimo alla madre, amante del passeggiare e della musica. Perchè era musicista coltissimo, e questo è l'altro fondamento della sua passione verdiana. Sonava molto bene il violino, tanto da poter più tardi a Berlino prodursi per beneficenza in veri e propri concerti. Con gli amici milanesi faceva molta musica, anche in esecuzioni di complessi da camera. Tutti i classici gli erano familiari, con Mozart forse prediletto.

La cosa che fa impressione, parlando con testimoni di allora, è come gli amici più intimi non sospettassero nemmeno lontanamente quello che stava rimuginando. La sua monografia sull'elettrodinamismo, nella quale gettava già le basi della futura teoria della relatività, è del 1905. Erano proprio gli anni in cui stavano più assieme. Ora spesso tra loro discutevano di filosofia, ma nessuno poteva immaginare che mentre nel suo ufficio bernese passava progetti per chissà quali modeste e spesso strampalate invenzioni, fosse così profondamente immerso nelle ricerche matematiche e fisiche. Solo si ricordano di avergli sentito menzionare qualche volta Michelson, i suo esperimenti sull'oceano di etere lo interessavano moltissimo. Eppure doveva essere già allora ben avanti sulle tracce di quei nuovi principî che stavano per creare una nuova matematica, e per trasformare addirittura di cima a fondo la nostra rappresentazione dell'Universo.

Passeggiavano ai Giardini, tra balie brianzole e fantaccini in libera uscita con duri cheppi e rigonfie nappine, ma così tra un discorso e l'altro, guardando i ragazzi che si gettavano palle di gomma o correvano dietro ai cerchi, forse già i suoi occhi inseguivano in quelle traiettorie e parabole, nuove arcane forme di moto, quelle dalle quali egli avrebbe più tardi ricavato leggi destinate a modificare il corso degli astri... La definizione completa della teoria della relatività Einstein doveva darla nel 1916. Quanti anche allora se ne accorsero? Generazioni dovevano vivere e morire prima che l'umanità si accorgesse che le basi della conoscenza erano completamente cambiate. Andiamo proprio tutti avanti a cazzotti.

Del resto in quel giudizio non si scopre forse soltanto il *milanese* o il musicista Einstein, ma anche il maestro di pensiero. Astruso e favoloso è per noi poveri profani questo pensiero, e solo avvicinabile per approssimazione e metafora. Ma, se la metafora è permessa, direi che in questo Verdi einsteiniano si sente lo stesso respiro misterioso che anima la sua concezione dell'Universo. Questa miracolosa compattezza dell'opera verdiano, tale che la più piccola modificazione ne distruggerebbe l'essenza, non partecipa di quella profonda identità che lega tutte le forze della natura, per cui « la massa è energia e l'energia possiede massa »? E quel mondo superno in cui l'opera verdiana preesisteva già completa in se stessa, non adombra già un mondo assoluto e matematico, il mondo della continuità spazio-tempo? Sì, questo Verdi unico identico e indiscutibile, che riproduce in se stesso le leggi supreme dell'essere, è già un Verdi cosmico e quadridimensionale: un Verdi-Spazio-Tempo!

Filippo Sacchi



Nel pomeriggio di ieri sono stati consegnati all'Italia, nel porto di New York, due cacciatorpediniere americani, il « Nicholson » e il « Wodworth », in esecuzione del programma di assistenza militare ai membri del Patto Atlantico. Essi, qui fotografati, prenderanno i nomi di «Aviere» e «Artigliere». Alla cerimonia della consegna erano presenti l'ambasciatore Tarchiani e il sindaco di New York, il palermitano Vincenzo Impellitteri

GEOGRAFIA POLITICA DELL'ASIA

Il Pakistan islamico e l'espansione comunista

Tre vie per far fronte alla guerra fredda - Il commercio italiano - L'India è in altra sfera - La resistenza ai sovieti e le potenze occidentali - Guardando nel futuro

(Dal nostro inviato speciale)

Karaki, giugno.

Dei due Stati in cui è stato diviso l'impero indiano, il Pakistan è quello abitato da una maggioranza di musulmani. E' il solo che graviti in qualche modo verso l'Occidente attraverso i legami del mondo islamico, il quale ha le rive del Mediterraneo come soglia di casa. Il Pakistan ha ottanta milioni d'abitanti: la quinta nazione del mondo nella scala delle popolazioni, e di gran lunga il maggiore di tutti i paesi maomettani. E' uno stato ricco, dalla moneta solidissima e dal bilancio invidiabilmente in attivo. I quattro quinti della juta che si consuma in tutto il globo vengono dalle province orientali del Pakistan, alle foci del Gange. E cotone, zucchero, riso, grano vengono prodotti nelle fertili vallate di questo paese sterminato, grande come più di tre Italie messe insieme.

Uno stato giovane

E' uno stato giovane, con appena mille giorni di vita. Ha bisogno di tutto, perchè vuole farsi una struttura industriale ed ha già messo mano a piani di ricostruzione non so bene se quadriennali o quinquennali. E' aperto a tutte le collaborazioni, a tutte le esperienze. Nel pericoloso deserto che è oggi per l'Occidente il continente asiatico, il Pakistan è forse l'unico terreno utile dove sviluppare i contatti e le influenze della nostra civiltà; o per lo meno di non tentarlo invano.

La più elementare delle diplomazie ci insegna che esistono tre vie, e tre soltanto, per colmare i vuoti della guerra fredda. La prima è la via della presenza militare, del rafforzamento delle difese o della pressione esercitata con uno schieramento strategico per prevenire mosse d'aggressione. L'applicazione di questo metodo è resa localmente impossibile in tutta l'Asia continentale per un complesso di fattori negativi. Mancano innanzitutto stabili alleanze e sistemi di mutua assistenza, nè esistono i presupposti validi per crearli. Le potenze occidentali, all'infuori di qualche base navale ed aerea nel Golfo Persico e dei corpi di spedizione impegnati in Indocina e in Malesia, non hanno qui nè forze nè fronti. E i paesi asiatici manifestano assai scarso interesse, o per dir meglio una timorosa prudenza a vincolarsi in un sistema di sicurezza che li metta risolutamente nel campo degli avversari della Russia. Le grandi masse comuniste dell'Unione Sovietica e della Cina gravitano ormai in Asia come un fattore dominante, nessuno si sente il coraggio o la responsabilità di prendere posizione.

La seconda via è quella della pressione politica. Anche questa, in Asia, è una strada difficile e pressochè preclusa all'Occidente. La progressiva demolizione della rete di influenze intessuta nel secolo scorso dalla politica britannica ha lasciato, come abbiamo avuto occasione di dire, un vuoto preoccupante che nulla fino ad ora ha potuto sia pure parzialmente riempire. Peggio ancora del vuoto poichè nella scia degli inglesi che si ritiravano sorgeva la vampata del nazionalismo, che ha l'odio per compagno. Il nazionalismo asiatico si nutre necessariamente di spirito antioccidentale, di ostilità verso l'Occidente. Detto tra parentesi, nei Paesi da me attraversati in questo viaggio, in Persia come in Afganistan come qui nel Pakistan, l'opinione pubblica tende piuttosto a credere che gli americani in Corea siano gli aggressori, e non i liberatori. Si comprenderà agevolmente come parlare di influenza politica delle potenze occidentali in Asia sia un non senso.

Rimane la terza via, che è quella dei legami economici e commerciali. Allo stato attuale delle cose, è l'unico settore nel quale l'Occidente può spendere le sue carte. Alla colonizzazione militare succede l'èra della collaborazione economica. Il caso del Pakistan è, in questo senso, estremamente favorevole e prezioso.

Lotta di penetrazione

In questo terreno vergine anche l'Italia può trovare la sua parte di interesse e di responsabilità. Il Ministro d'Italia a Karaki, Assettati d'Amelia, ha inteso perfettamente quale fosse il valore politico di un'impresa del genere, ed ha fortunatamente impostato sui fattori economici tutta la nostra attività diplomatica in questo nuovo ed inesplorato settore. Cominciò letteralmente da zero, in un Paese dove persino il nome d'Italia suonava in modo impreciso e vago. Nei primi giorni del suo arrivo a Karaki Assettati ebbe necessità di chiamare al telefono il suo collega di Delhi, nostro ambasciatore in India. Il centralinista, richiesto di mettere in linea l'Ambasciata d'Italia, non capì di che si trattasse. Tanto che Assettati si ridusse a cifrare questa Italia sconosciuta: I come Irene, T come Tommaso, A come Anna, L come Luigi, e così via. Questo per dire delle difficoltà che si ebbero a far scoprire l'Italia al Pakistan. Poi gli ostacoli continuarono quando si trattò di mettere in cifre la possibilità della nostra esportazione, dei nostri commerci. La legge dei mercati internazionali è una legge di costi, e il nostro livello in materia è alto, talora del trenta per cento e più nei confronti della concorrenza straniera. La industria italiana si trova per la prima volta ad affrontare senza protezioni le grandi battaglie del commercio estero, le lotte di penetrazione in Paesi lontani e nuovi, a gomito a gomito con americani, inglesi, francesi, qualche volta anche con i russi, e, da poco, di nuovo con tedeschi e giapponesi. L'autarchia aveva affievolito le nostre capacità di combattimento sui fronti internazionali. Ma sia detto per amore della verità, oggi sono i nostri industriali, i nostri grandi esportatori e mercanti, i nostri armatori che tengono ufficio di avanguardia nella ripresa dell'espansione italiana nel mondo.

Nel commercio del Pakistan in breve tempo l'Italia ha preso quota al quarto posto fra tutti i Paesi d'Europa, d'Asia e d'America, superata soltanto dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e dall'India. Meno per più di undici miliardi di lire sono state esportate nel 1950 dall'Italia nel Pakistan, che nell'altro senso ci ha fornito l'intero nostro fabbisogno di juta, una considerevole quantità di cotone, pellami ed altri generi.

Ottanta nostre ditte

Ma non è nei limiti degli stretti interessi economici che queste cifre meritano rilievo. Ci sono, oggi, ottanta ditte italiane rappresentate a Karaki, dal Lloyd Triestino alla Fiat, da Nebiolo alla Viscosa, dalle Cotonerie Meridionali alla Perugina, dalla Bombrini e Parodi — che provvede al Pakistan quasi tutte le cartucce per la caccia, qui diffusissima — alle Assicurazioni Generali. Ognuna di queste sedi, di questi uffici è un agganciamento del Pakistan al mondo occidentale, un filo teso tra il Mediterraneo e l'Oceano Indiano, un punto di vantaggio per la nostra civiltà in Asia.

Il Pakistan è al giusto incrocio per divenire uno dei nodi nevralgici delle influenze occidentali in Asia. E' tra l'Iran e l'India in cui malgrado la sua neutralità impedisce di stabilire fronti continui e di trovare soluzioni totali. Una fascia di appena trenta chilometri di profondità lo divide, nell'estremo settentrione, dalla Russia e dal Sin-Kiang cinese. Non ha complessi di inferiorità, nè ragioni di cedere senza resistenza. La religione islamica è un grande punto di forza contro il dilagare del comunismo. Ora, il Pakistan è l'ultimo Stato musulmano sulla via d'Oriente, l'ultimo diaframma antibolscevico con motivi ed ispirazioni concrete per non abbandonarsi alla deriva.

L'India appartiene già ad un'altra sfera. Ha l'impaccio sociale delle caste, ha il grave peso di una miseria diffusa ed endemica, ha una religione passiva ed inerte, e soprattutto le manca qualunque forma di rapporto positivo con i Paesi che sono ad occidente delle sue frontiere. In caso di rottura, o semplicemente di aggravamento della tensione attuale, l'India scomparirà fatalmente nel gorgo. Sul Pakistan, invece, è concesso ancora di sperare. I suoi sforzi per trovare un appiglio verso il Mediterraneo sono evidenti. Ma il mondo islamico è tutt'altro che una linea compatta e omogenea, e non è per quella strada che si può contare seriamente di stabilire collegamenti.

Un problema territoriale

Alle pressioni sovietiche, il Pakistan resiste per ora coi propri mezzi. Ha liquidato il partito comunista mettendolo fuori legge, e due mesi fa ha rotto sul nascere un colpo di stato militare che mirava alla dittatura, forte del tacito appoggio dei russi. Sono prove concrete, che le potenze occidentali dovrebbero maggiormente appoggiare: anche perchè non è detto che tutti i colpi di parata riescano. Il Pakistan, al contrario, si sente abbandonato dai Paesi democratici in una questione nazionale che è al vertice di tutte le sue preoccupazioni e di cui ha fatto un problema di vita e di morte: la questione del Cashmir.

Il Cashmir è una provincia di quattro milioni d'abitanti, dei quali tre milioni sono musulmani e un milione indù. Il Maharajah del Cashmir, al momento della spartizione, apparteneva alla minoranza indù. Non fece che spalancare le porte alle truppe indiane, e creare lo stato di fatto dell'occupazione militare. Adesso naturalmente gli indiani non se ne vogliono andare, e uno delle province più musulmane dell'India rischia di restar fuori della frontiere del Pakistan. Le Nazioni Unite hanno cercato di imbastire qualche formula di compromesso, ma senza autorità e soprattutto senza voler dare il torto nè agli uni nè agli altri.

La questione, che sarebbe grave dovunque, qui diventa drammatica per le forme irrazionali ed incontrollate che il nazionalismo può prendere. Il Pakistan, musulmano e fondamentalmente anticomunista, sul problema del Cashmir si alienerebbe anche alla Russia, se la Russia per assurda ipotesi si promettesse di dargli soddisfazione. E' ovvio, d'altra parte, che l'America e le altre grandi potenze occidentali non vogliano suscitare reazioni negative in India. Ma a voler guardare lontano, è fatale che a un certa momento l'Occidente dovrà scegliere tra i due fratelli nemici, tra i due cugini indiani. E per non perderli entrambi sarà forzatamente indotto a fare di uno di essi il suo nerbo di resistenza nel cuore dell'Asia, dove non ha più nè barriere nè forze per riempire la grande cavità che si stende tra i tentacoli russi. Questo sperone non può essere che il Pakistan: per le ragioni positive che abbiamo esposto, e per la ragione negativa che da Ankara a Tokio, dalla Turchia al Giappone, non esistono altri approdi possibili in tutto l'enorme spazio asiatico.

Gianni Granzotto

Bella donna e bella veste

DALL'OSSERVATORIO DI TOKIO

Marshall ai giornalisti

Il generale ha dichiarato che l'America cerca di costruire in Corea un sistema atto a sopportare una lunga tensione

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 11 giugno.

Il generale Marshall ha inferto il colpo di grazia alle voci di pace, o per lo meno alle voci secondo le quali la sua missione in Corea ed a Tokyo era una missione di pace. Altri, forse, continuano gli sforzi per una tregua, ma non lui. Le dichiarazioni che egli ha fatto stamane, lunedì, dinanzi a duecento corrispondenti di guerra, sono quelle di un capo che è qui per far fronte ad un proseguimento indefinito della guerra. « Non avete voluto credermi l'ultima volta che vi ho parlato. Ve lo devo quindi ripetere: la mia missione qui è puramente militare. Tutto il resto, egregi signori, è di vostra fabbricazione ». Dopo avere cominciato così il suo dire, il generale ha sviluppato a lungo un tema, e uno solo: il « cambio » — che gli americani chiamano « rotazione » —, cioè il sistema che deve assicurare una sostituzione regolare delle unità americane in Corea, ed anche altrove.

Soltanto per rispondere alle domande rivoltegli dai giornalisti, il generale Marshall è ritornato poi sull'argomento che interessa particolarmente, ed il suo tono è stato sempre molto categorico.

— Quali possono essere le intenzioni dei cinesi?

— Sono stati duramente colpiti, i quadri alienati dal loro esercito hanno subito gravi perdite, ma in apparenza vogliono sempre cacciarci fuori dalla Corea — risponde il generale.

— Qual'è la missione dell'esercito alleato?

— Mantenerci in Corea, impedire la penetrazione del nemico nella Corea del Sud.

Tranne queste dire risposte, il generale Marshall ha parlato soltanto dei problemi della « rotazione », ma alla fine, ha lasciato cadere delle labbra una frase, che vale la pena di essere rilevata perchè chiarisce forse tutto il suo pensiero: « Speriamo di avere dinanzi a noi soltanto una lunga tensione, non la guerra. Noi cerchiamo di costruire un sistema atto a sopportare questa tensione ». (We are trying to build a system that will endure the tension).

Robert Guillain

Gli alleati avanzano oltre Chorwon e Kumhwa

(Nostro servizio speciale)

Fronte coreano, 11 giugno.

Forze motorizzate alleate sono lanciate oltre la linea delle conquistate Chorwon e Kumhwa, e puntano verso nord di fronte a violenta resistenza nemica. Nel cuore del triangolo di ferro, l'altopiano che fu base dei comunisti per le ripetute, fallite offensive, una formazione corazzata delle Nazioni Unite è protesa alla conquista di Kumsong, centro stradale, ferroviario e fluviale a 21 km. oltre Kumhwa e a 88 a nord del 38° parallelo.

Gli ultimi dispacci dal fronte parlano di una ritirata dei cinesi su Kumsong. Tuttavia le retroguardia nemiche oppongono forte resistenza lungo la strada a nord-est di Kumhwa.

Migliaia di rossi lasciano lo schiantato triangolo e, a quanto pare, tenteranno di costituire una nuova linea di difesa attraverso la penisola, che scenderà dal porto di Wonsan, sulla costa orientale a 130 km. a nord del parallelo, fino alla costa occidentale a nord-ovest di Seul.

A nord del bacino idroelettrico di Hwachon, le truppe alleate hanno avanzato di un chilometro incontrando solo sporadica resistenza. Invece i reparti delle Nazioni Unite avanzanti sopra l'estremità orientale del bacino sono stati duramente impegnati per tutta la giornata.

Robert Vermillion dell'U.P.

La bandiera dell'Iran sugli impianti petroliferi

Teheran, 11 giugno.

La bandiera rossa-bianco-verde della Persia, è stata issata per la prima volta, a mezzogiorno di oggi, a Khorramshaher, sull'edificio centrale dove hanno sede gli uffici centrali dell'Anglo-Iranian Oil Company, a pochi chilometri dalle raffinerie di Abadan. Nello stesso edificio si erano incontrati poco prima col direttore generale dell'Anglo-Iranian, Drake, i componenti del cosiddetto « ufficio provvisorio persiano dei direttori ». Il Governo persiano innalzando il tricolore sulla sede della direzione generale della compagnia, ha inteso sottolineare il fatto dell'assunzione della gestione delle raffinerie stesse.

Intorno all'edificio sono stati posti anche cartelli in cui è detto: « Qui ha ora sede l'ufficio provvisorio persiano dei direttori insediatosi in questo edificio per procedere alla nazionalizzazione del petrolio ». Drake ha ceduto ai persiani le stanze che finora costituivano il suo ufficio.

A Teheran i rappresentanti straordinari dell'Anglo-Iranian giunti in aereo da Londra per discutere col Governo persiano le modalità della nazionalizzazione, hanno dichiarato che nell'industria petrolifera persiana « c'è abbastanza posto sia per il Governo che per la società ».

20 giorni a Chianciano tutto l'anno fegato sano

TERME DEMANIALI DI CHIANCIANO

Da 2000 anni famose per la cura del fegato
Ambiente sereno, calmo, riposante
Stagione da maggio a ottobre

CHIANCIANO TERME
PREFERITE GLI ALBERGHI « LE PALME »
centralissimi, camere con acqua calda e fredda, bagni, cucina curata, signorile trattamento. Riduzioni pensione giugno. — Telefono 30-42.

UN ROMANZO CHE SI COMPLICA

Bigamo il milionario che sposò in carcere la sartina?

(Nostro servizio speciale)

Roma, 11 giugno.

Quel detenuto Luigi Tironi che il 21 maggio scorso fece parlare di sè per essere sposato nel carcere di Regina Coeli la sartina Maria Antonietta Cicconi, torna agli onori della cronaca per un'accusa di bigamia mossagli da una signora, certa Maria P., che dopo essere giunta a Roma e dichiarato di volere adire le vie legali si è rifugiata nella casa di una sua amica, nota sarta romana.

La signora ha dichiarato di avere sposato il Tironi in Toscana con un rito « sui campo » avendo per testimoni due compagni d'arme del Tironi stesso. Ora potrà sembrare strano che l'attuale detenuto di Regina Coeli potesse nel 1944, all'indomani della liberazione di Roma, trovarsi in Toscana anzichè in carcere per scontare la condanna a 15 anni di prigione inflittagli dal tribunale militare di Bologna per avere ferito alla testa un colonnello della magistratura militare vibrandogli un colpo di sgabello.

Ma quando le cronache diedero notizia dello straordinario matrimonio in carcere, non furono esatte e omisero di segnalare che il Tironi, già ufficiale del Genio all'atto della condanna, si trovava, alla vigilia della liberazione di Roma, nel carcere di Civitavecchia dov'era stato trasferito; non si sa poi come di lì egli abbia acquistato la libertà vivendo alcuni anni uccel di bosco. Sembra che egli abbia anche partecipato alla guerra di liberazione seguendo gli eserciti alleati nella loro avanzata verso la linea gotica.

E' appunto durante questa straordinaria « vacanza » che l'ex-tenente Tirone (all'atto della condanna era stato degradato) avrebbe conosciuto Maria P., quella che oggi dichiara di essere la legittima moglie.

Si ricorderà anche che il Tironi all'atto della sua scarcerazione dovrebbe entrare in possesso di una fortuna lasciatagli dalla di lui madre, marchesa Locatelli, morta nel 1941 a Bergamo. Il testamento sarebbe nelle mani di un notaio milanese e dovrebbe essere esecutivo, secondo le disposizioni della defunta, il giorno in cui Luigi Tironi avrà scontato del tutto la propria pena che consiste in quindici anni di detenzione più un anno di libertà vigilata. I quindici anni scadono nel prossimo luglio e per quanto riguarda l'anno di libertà vigilata la giovane sposa Maria Antonietta ha presentato una domanda di grazia al Presidente della Repubblica.

In ogni modo, grazia o no, Tironi dovrebbe entrare in possesso di una somma che oltrepassa i 400 milioni di lire. Si tratta di 270 ettari di terra, di una villa, di gioielli ecc. Maria P. ha dichiarato di avere ignorato le floride condizioni finanziarie del marito e di avere solo saputo che egli si era spontaneamente costituito nel 1947 per scontare il residuo della pena.

Maria P. è una vedova madre di un figlio che fu ufficiale nella scorsa guerra. E' presso a poco coetanea del Tironi che è nato nel 1909. La « prima moglie » ha dichiarato di volere rintracciare il cappellano militare che celebrò le nozze per fornire prove della registrazione del matrimonio. In quanto ad Antonietta Tironi, che abita ancora nella casuccia di via Santo Celere a Roma, e continua a lavorare di sarta, ha mostrato sorpresa per la notizia recatagli da alcuni cronisti, ma ha dichiarato di essere a conoscenza del fatto, pur giudicando inesatti i particolari forniti da Maria P. « Mio marito — ha detto la giovane — non ha mai sposato quella signora. Egli la conobbe durante la guerra di liberazione in Toscana ed ebbe con lei rapporti. Mi contò che la signora P. ha indirizzato negli anni scorsi numerose lettere a mio marito nel carcere di Regina Coeli, firmandosi « tua moglie », ma senza avere alcun diritto. Altre lettere furono indirizzate al cappellano del carcere dalla stessa signora la quale pregava di avere cura di «suo marito». Questo è tutto ».

E' tutto ma ci sembra abbastanza per dare l'avvio ad una complessa questione di giurisprudenza matrimoniale che potrà riserbare molte sorprese.

d. m.

Una nave italiana in pericolo nell'Atlantico

Londra, 11 giugno.

La nave italiana «Pelorum» della stazza di 5314 tonnellate ha lanciato un SOS dichiarando che la sala delle macchine fa acqua. La nave aveva lasciato Nuova York il giorno 2 giugno ed era diretta a Bilbao, in Ispagna. La sua posizione viene data a 40° latitudine nord, 40° e 25' longitudine ovest.

L'abdicazione di Leopoldo è stata fissata al 16 luglio

Una lettera del Sovrano al Primo Ministro Pholien

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 11 giugno.

Re Leopoldo III ha indirizzato al primo ministro Pholien una lettera in cui notifica il proprio desiderio di ritirarsi definitivamente e di lasciare il Belgio il 16 luglio: suo figlio, il principe Baldovino, dovrà accedere al trono il giorno dopo. Precedentemente era stato previsto che il Re abdicasse il 7 settembre p. v., nel ventesimo compleanno del principe ereditario. Ma oggi il Re scrive:

« Credo che la pacificazione e la concordia siano ormai realizzate in modo sufficiente perchè io possa prendere la decisione che assicurerà definitivamente la trasmissione dei poteri regi a mio figlio. Desidero che la cerimonia di abdicazione nella reggia di Bruxelles si avviga il 16 luglio.

« Conoscendo la vostra cura di servire il Paese, sono convinto che farete di tutto perchè la trasmissione definitiva dei poteri regi si effettui con dignità e concordia, permettendo a mio figlio di inaugurare il suo regno con la certezza di poter contare sul concorso di tutti i belgi ».

Il Primo Ministro ha comunicato la lettera del Re al Consiglio dei Ministri riunito d'urgenza. Dopo aver conferito con i presidenti della Camera e del Senato, egli ha ricevuto i rappresentanti dei tre grandi partiti nazionali: cattolico, socialista e liberale. I delegati dei tre partiti si sono dichiarati altamente lieti del gesto del Sovrano, che consacra la pacificazione assoluta e segna un felice presagio per il nuovo regno.

L'atto di trasmissione dei poteri al principe reale sarà steso dal Ministro della Giustizia, firmato dal Re e dal Principe e controfirmato dal Primo Ministro e dal Ministro Guardasigilli. La cerimonia del 16 luglio si svolgerà nella reggia di Bruxelles, nel corso della mattina. Il giuramento del nuovo Sovrano sarà ricevuto dalle Camere riunite l'indomani, 17 luglio.

e. l.

A 25 anni di lavori forzati

Dieci alunni tedeschi condannati dai russi

Berlino, 11 giugno.

Il partito democratico libero della Berlino occidentale annuncia che dieci alunni della scuola secondaria di Jena sono stati condannati ciascuno a 25 anni di lavori forzati dal tribunale militare sovietico perchè accusati di aver coperto i muri della città di lettere « F » prima lettera della parola « Freiheit » (libertà), parola d'ordine del movimento della resistenza della zona orientale.

L'associazione « Giovani democratici tedeschi » ha pubblicato una protesta contro questa condanna chiedendo che i giovani siano giudicati da un tribunale che dia loro la possibilità di difendersi.

CRONACHE DELLO SPORT

Eccessiva l'influenza dell'industria nello svolgimento del Giro d'Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 11 giugno.

I settantacinque corridori che ieri hanno portato a termine il giro d'Italia ormai sono rientrati alle loro case, oppure stanno per giungervi, in varia misura soddisfatti o delusi per il frutto che gli ha reso la lunga fatica sui 4000 e più chilometri di strada percorsa; quelli di loro che hanno occupato i primi posti nella classifica già da domani e poi nei giorni seguenti in riunioni su pista alla luce del sole ed al chiarore dell'elettricità prenderanno a monetizzare la popolarità che col giro hanno conquistata o rinverdita; per Magni si dice che la sua tariffa per ogni prestazione nei velodromi abbia fatto un salto in su, sensibilmente avvicinandosi alla cifra-record delle 800 mila lire cui è giunto il Campionissimo — tanta è l'attrazione che il detentore della maglia rosa, chiunque esso sia, esercita sulla curiosità delle folle.

Tornare agli abbonati

Questa scorribanda sulle piste di casa e di fuori durerà un paio di settimane, e poi i corridori dovranno tornare a riprendere il duro e meno remunerativo lavoro della strada: oltre a Van Steenbergen che in Belgio sarà accolto come un eroe nazionale per la davvero non strabiliante impresa riuscitagli occupando il secondo posto nella classifica, e perciò guadagnandosi fin d'ora la designazione per il Tour, oltre a Bobet ritornato in Francia colla persuasione — da noi condivisa — che avverso e ingiuste circostanze gli hanno impedito di piazzarsi come per il suo valore gliene conferiva il diritto, oltre a Kubler ed a Kobler che già un sabato prossimo scenderanno in gara sul giro della loro nazione, anche per i nostri la rentrée nelle corse su strada non tarderà molto, il 29 corrente disputandosi il giro del Piemonte, secondo delle tre prove di campionato.

Al momento, dunque, di chiudere il capitolo del giro d'Italia per aprire fra poco quello ben più avvincente, e fatalmente drammatico in forza di una tradizione che non consente sentimenti o scete, che ha nome «Tour de France», diamo posto al resto dei commenti suggeritici dalla vicenda e dal risultato della corsa, dopo quelli via via enunciati a chiarimento delle varie tappe, e sui quali non è il caso di ritornare. Se per una facciamo eccezione, è perchè essa riguarda le manovre degli abbuoni in cima alle grandi salite ed agli arrivi di tappa che in misura rilevante ha contribuito a mantenere complessivamente basso il tono della combattività in corsa; il meno che i promotori del giro — elogiabili per molti altri motivi — possano fare per risollevare le sorti della loro manifestazione è di ripristinarli l'anno venturo.

Anche sulla meritata vittoria di Fiorenzo Magni ci siamo già intrattenuti, specificando che il sentimento di delusione non sollevato in noi generato dalle non sempre incandescenti vicende del Giro non sciupisce minimamente la chiarezza e la regolarità del suo successo; e sullo strabiliante fatto che nella classifica finale reputatissimi specialisti di corse a tappe quali Coppi, Kubler, Bobet, Bartali, Koblet siano stati preceduti da quel lavoriero della strada che è Van Steenbergen, pure ci siamo espressi, case concorrendo per la sua parte a fare di questo tutt'altro che «il più grande Giro» della sua storia, come ci è toccato di leggere.

Bilancio passivo

Che la «corsa dei popoli» anche quest'anno sia passata da un suo capo all'altro attraverso le calorose, commoventi accoglienze delle moltitudini, è un fatto che stabilisce l'ormai insopprimibile funzione di questa iniziativa quale fattore di avvicinamento spirituale e di fraternità colle popolazioni anche meno fortunate e progredite del nostro Paese; ed altrettanto esso ha confermato come la presenza dei più celebri campioni del ciclismo internazionale avrebbe dovuto farne, sotto l'aspetto tecnico-sportivo, una competizione delle più suggestive e ardenti, non indegna di reggere il paragone col Tour. Purtroppo, una realtà talmente accettata che non suggerisce più alcuna meraviglia; ma l'animo del vero sportivo ha tuttavia diritto ad inquietarsi avvertendo che troppo determinante nello sviluppo della competizione diventa l'influenza dell'industria. Nella sua fede semplice e schietta, l'uomo della strada è portato a credere anche per la lettura del giornale a lui caro che lo spirito dell'emulazione più accesa sorregga dal primo all'ultimo giorno i corridori in difesa delle proprie «chances» o di quelle della marca della sua bicicletta; ma in questo caso quale significato dobbiamo dare a certe sorprendenti e repentine alleanze strette al momento fra corridori appartenenti a marche diverse, senza neppure la giustificazione del comune interesse, oppure a certi abbracci di... riconoscenza all'arrivo fra uomini sino all'altro ieri divisi da fieri rancori e da polemiche anche pubbliche? Diciamo che preponderante influenza su questo tirro ha avuto, a nostro sommesso giudizio, non meno la concorrenza fra le marche di bicicletta quanto quella fra le due grandi firme di pneumatici che dominano il mercato nazionale: di fronte alla potenza che esse esprimono, quale barriera è possibile opporre perchè lo spirito sportivo della competizione venga salvaguardato se non al 100 per 100 come in una corsa podistica nello stadio o in una regata internazionale o in una finale di scherma, almeno in misura che venda meno uccisi quegli interessi?

Dell'atleta maggiormente atteso al vaglio di questo Giro abbiamo giorno per giorno riferito gli alti e bassi del suo rendimento e dei suoi umori; che l'imbattibilità di Coppi oggi sia tramontata, o in temporaneo eclissi, è un fatto che aprirà le discussioni se esso è una fortuna per le corse oppure no; ma trovismo ingenuo che gli amici di Coppi si lamentino della coalizione risorretta contro di lui dal momento che essendo egli l'agente pubblicitario N. 1 di un certo prodotto industriale diventi naturale che chi ha interessi opposti a quelli da lui, volente o nolente rappresentati, cerchi di contrastarlo nella sua funzione, senza esclusione di colpi. Siamo d'accordo che ciò non è più sport; ma che farci?

Vittorio Varale

Il Milan raccoglie lo scudetto che l'Inter gli ha gettato

Con una franca e volitiva partita il Torino si salva

Questa questione del titolo di campione d'Italia per la stagione 1950-51, che pareva risolta già nel mese di febbraio, effettivamente non è stata decisa che in giugno alla penultima giornata di lotta. La parola definitiva in merito non sono state le decisioni eroiche — quelle che sono frutto di ferma e tenace volontà — a pronunciarla: a decidere sono state le rinunce. Ha cominciato la Juventus a dir di no, proprio nel momento in cui era lanciata in piena velocità: un no inesplicabile, malgrado tutte le spiegazioni che per esso sono state fornite. Poi è intervenuto l'Internazionale: questi s'è divertito a buttare dalla finestra tutte le occasioni che la sorte la veniva offrendo — tutte, sempre, fino a domenica 10 corrente, sul campo del Torino. Ed il Milan ha fatto la parte sua, scomponendosi, ricucendosi sulle ginocchia proprio quando si è trovato in vista del traguardo finale. E stato il campionato delle crisi, degli smarrimenti del cruilli. Lo ha vinto chi, nemmeno per merito proprio, ha commesso il minor numero di errori.

A San Siro, domenica, il Milan ha vinto perdendo, ha vinto perchè altri ha perso più di lei. L'undici rossonero, che è affranto dalla fatica, specie nei suoi settori più vitali, specie nei suoi uomini migliori, si è fatto battere sul proprio campo da una Lazio ridotta ad un certo punto a dieci uomini — e nemmeno di un «rigore» ha potuto approfittare per acciuffare il pareggio.

Contemporaneamente, a distanza di un palo d'ore di ferrovia, l'altra squadra milanese s'è dimostrata così sicura che la sua consorella non avrebbe fatto corbelleria, che le ha commesse lei le corbellerie stesse, in tutti i sensi. E s'è ridotta a mordersi le mani alla fine della partita, quando le è stata comunicata la verità vera. Si pensi all'epilogo che avrebbe potuto avere la competizione, domenica prossima, con un Milan affiancato costretto a giuocare nella capitale contro una Roma famelica, e con una Inter a San Siro in lotta con un Genoa ugualmente affamato: e con un punto solo di distacco fra le due compagini milanesi. Nel mondo dei distratti, ha vinto il Milan. Evviva il Milan.

Ed evviva il Torino, che attribuendo definitivamente il titolo ai rossoneri, ha salvato se stesso. Il successo del granata è stato ottenuto in modo chiaro: a mezzo di una partita veloce, franca, volitiva. Avrà contribuito, al successo stesso, il particolare stato di mente degli avversari della giornata, a cui già abbiamo accennato. Ma certo il risultato ottenuto si è appoggiato sulla base consistente del merito. Peggio per chi smobilita fuori tempo: il Torino rimane ha chiamato a raccolta le sue forze al momento giusto. Ora, seduto a quota 30, il problema della retrocessione non lo riguarda, non lo tortura più. Ammirerà, tremerà magari ancora dalla paura, ma è salvo.

La decisione su chi debba sentirsi condannato a cadere nella Divisione dei cadetti, è stata rinviata all'ultima giornata di lotta. Vi sono coinvolte ancora cinque squadre: la Lucchese che ha perso per un «rigore» a Palermo, la Triestina che, sul proprio terreno, ha diviso i punti col Genoa, il Padova che a cinque minuti dalla fine si è fatto battere in casa dalla Juventus, il Genoa che — vedi sopra — non ha potuto andare al di là del pareggio a Trieste, e la Roma, che in un bel ritorno di energia, e sotto la spinta della disperazione, ha battuto francamente e seccamente la Fiorentina nella capitale. E' portata meglio di tutti, la Roma, è stata l'unica del lotto a vincere, ed è quella che sta peggio: 26 punti di classifica, rispetto ai 27 del Genoa e del Padova, ed ai 28 della Triestina e della Lucchese.

Il pensiero corre istintivamente ed immediatamente alle fatiche finali di questi poveri cinque contendenti. Quattro sono chiamate a giuocare in casa propria: la Triestina, la Roma, il Padova e la Lucchese. Una sola è condannata ad operare in campo avversario: il Genoa. E tutte e cinque avranno a che fare con avversari a cui l'esito della partita non potrà, ai fini pratici e positivi, dire proprio nulla di importante. Roma-Milan, Inter-Genoa, Padova-Napoli, Triestina-Novara e Lucchese-Como sono gli accoppiamenti. Il migliore augurio che si possa esprimere — nei leggiadri tempi in cui viviamo — è che sia la sincerità a trionfare e l'onestà a decidere.

Vittorio Pozzo

Milan e Inter rinunciano al torneo di Rio?

Milano, 11 giugno.

(c.) Juventus, Torino, Internazionale e molte altre società hanno telegrafato il loro compiacimento alla nuova squadra campione che dopo le emozioni di ieri sta pensando ai festeggiamenti. Sembra che i rossoneri abbiano poca intenzione di partecipare al torneo dei campioni preferendo la Coppa Latina; ma poichè il presidente della Federazione ha già assicurato agli organizzatori di Rio de Janeiro l'interessata italiana, la scelta dovrebbe cadere, in caso di rinuncia rossonera, sull'Internazionale, benchè la società nero azzurra desideresse di giocare per conto suo in Brasile non intenderebbe attraversare l'Atlantico. In tal caso dovrebbe subentrare la Juventus peraltro già designata per la Coppa Europa.

Frattanto in campo nerazzurro non sono mancati i rimpianti e i mugugni per le vicende finali del campionato. Il C. D. dell'Inter si è riunito d'urgenza questa sera per esaminare anche il contegno tenuto dai giocatori nella partita di Torino. E' stato espresso il biasimo con riserva di ulteriori provvedimenti.

IL SORTEGGIO PER LA COPPA EUROPA

Juventus contro Rapid a Vienna il 3 luglio

Vienna, 11 giugno.

(m.) Si è riunito stamattina il comitato per la Coppa Europa sotto la presidenza dell'italiano Coppola e con la presenza di Frey per l'Austria e Adrepvic per la Jugoslavia. Si è discusso il regolamento della gara e alla fine sono stati sorteggiati gli accoppiamenti. Nella prima giornata che, come è noto, è stata fissata al 3 luglio si giocheranno gli incontri Rapid - Juventus e Wacker-Partisan. Al 5 luglio avranno luogo gli incontri fra le due vincenti e le due perdenti per stabilire la classifica. In caso di pareggio per il primo e secondo posto la partita verrebbe ripetuta il giorno 8 luglio.

Soddisfatto il Genoa del pareggio di Trieste

Genova, 11 giugno.

Il Genoa ha fatto ritorno stamane da Trieste. I rossoblu e i loro accompagnatori apparivano abbastanza soddisfatti della zero a zero ottenuto nella città giuliana, per altro rammaricati del «palo» di Dante che a dieci minuti circa dalla fine della gara ha loro impedito di cogliere un preziosissimo successo. Va però affermato che anche la Triestina ha colto con ispirazione un bel «palo» e che i locali hanno attaccato assai di più e dato assai più lavoro a Rosetti di quanto non ne abbia dato l'arruffato e incomprendente attacco del Genoa a Nuciari. Il pareggio costituisce, quindi, già un premio per i rossoblu, i quali hanno ancora disanni e se la possibilità di salvarsi, battendo cioè l'Inter a San Siro domenica prossima.

I giocatori del Genoa appariscano tutti a posto fuorchè Maldini, il quale verso la fine della gara si è accentrato di testa, soltanto, con un avversario ed ha ripetuto una larga ferita al sopracciglio destro, tanto che dopo l'incontro ha dovuto essere trasportato all'ospedale di Trieste, dove gli sono stati dati cinque punti di sutura. Maldini, la lotta per altro ritorno a Genova con i compagni, ma non si sa ancora se domenica prossima potrà scendere in campo a San Siro contro l'Inter.

E' giunto in Italia il motonauta Sawyer

Genova, 11 maggio

Con la motonave «Italia» proveniente da New York è giunto questa mattina il motonauta americano Paul Sawyer il quale viene in Italia su invito della nostra Federazione motonautica per partecipare alle quattro più importanti manifestazioni italiane. Egli ha da domenica prossima correrà all'idroscalo di Milano con il suo «Alter ego» che è stato subito sbarcato e fatto proseguire per Milano.

Il Sawyer conta di iniziare mercoledì le prove all'idroscalo. Il famoso motonautia sarà anche alla gara di Torino il 23 e il 24 giugno.

Lo spadista Anglesio all'incontro di Palermo

La sera del 23 giugno, a Palermo, gli schermitori italiani e francesi saranno nuovamente di fronte in un incontro alle tre armi.

Mentre i transalpini hanno già annunciato la loro formazione, che comprende i fiorettisti Lataste e Netter, gli spadisti Lecomte e Camilieri, gli sciabolatori Levavasseur e Lefèvre, la Federazione italiana non ha ancora comunicato i nomi degli azzurri. Fra gli invitati risulta però il forte spadista del C.U.S.-Torino, Giorgio Anglesio.

Giovedì al Motovelodromo gli «assi» del Giro d'Italia

Giovedì prossimo 14 giugno si svolgerà al Motovelodromo torinese una importante e attesa serie di gare, alle quali parteciperanno parecchi campioni reduci dal recente Giro ciclistico d'Italia.

Sono iscritti alla riunione i seguenti corridori: Magni, Van Steenbergen, Fausto Coppi, Bartali, Bevilacqua, Lenzi, Casola, Conte, De Santi, Vincenzo Rossello, Logli, Serse Coppi, Carrieri, Padovan, Pezzi, Parotti, Milano, Carrea, Giacchero, Pettinati, Roma.

Il giocatore Tognar, del Genoa, è partito ieri sera per Parigi per effettuare una prova presso l'Olimpique. E' probabile il suo passaggio alla società francese.

Fausto Coppi, Bobet, Kubler e Kobler partecipano questa sera ad una riunione ciclistica a Zurigo, riunioni i reduci dal Giro d'Italia gareggeranno parte ai Vigorelli di Milano (Coppi, Bartali, Magni), parte a Padova (Hersein, Padovan, Roma).

Al Giro della Bezzera gli iscritti italiani sono: Astrua, Baroni, Martini, Vincenzo e Vittorio Rossello, Menon, Formara, Zampieri, Pasquini, Pedroni, Testi, Rossi e il ticinese Zuretti.

J. Steub ha battuto, a Dakar, Kid Marcel per arresto del combattimento all'11o dei 15 rounds: l'incontro era valido per il titolo pugilistico francese dei pesi medi.

Quote del Totocalcio: lire 2 miliardi 829.553 ai «tredici» (26); lire 4) 536 ai «dodici» (972).

Il Totip paga lire 1.382.863 ai «dodici» (26), lire 267.647 agli «undici» (265), lire 11.993 ai «dieci» (1864).

Violento scoppio a Roma d'una «bomba carta»

Un giovane ferito - Dichiarazioni di scarsa attendibilità

Roma, 11 giugno.

Nei pressi della chiesa parrocchiale di S. Francesco Saverio, sabato scorso verso le 23 un giovane di 19 anni che teneva in mano una «bomba carta» ha avuto la mano destra gravemente ferita in seguito all'improvviso esplosione dell'ordigno.

Come mai il giovane possedeva la bomba e che uso doveva farne? Questi gli interrogativi che la polizia si pone mentre tenta di venire a capo della faccenda.

Lo scoppio della «bomba carta» è stato di una violenza inaudita. I vetri di parecchie abitazioni dei dintorni sono andati in pezzi. Il ferito è stato subito trasportato all'ospedale e identificato per il diciannovenne Arnaldo Domizielli e lo scoppio gli aveva asportato quattro dita della mano destra. L'intervento chirurgico si rendeva indispensabile.

Il giovane ha dichiarato di avere ritrovato la bomba in un prato e di averla accesa per giuocare. Sembra tuttavia che la polizia non si accontenti della versione del ferito e continua le indagini.

Sullo schermo

IL CIELO E' ROSSO, di C. Gora (Daria). — Tratto dall'omonimo romanzo di Giuseppe Berto, «Il cielo è rosso» svolge un tema che ci riporta a un doloroso passato, il tema dell'adolescenza colpita dalla tragedia della guerra. Improntata di un amaro verismo, la vicenda è quella di un ragazzo quindicenne, cui un bombardamento ha ucciso i genitori e distrutto la casa, che accetta l'ospitalità offertagli da altri sventurati adolescenti, tra i ruderi delle case demolite dalle bombe, in una zona, infestata dalla dissoluzione di cadaveri insepolti. Fanno parte della piccola comunità un Tullio e una Carla che provvedono a sostentarla, il primo compiendo furti, la seconda facendo la «segnorina», mentre una incorrotta Giulia, malata e gentile, attende alle faccende domestiche. Nasce tra costei e il protagonista Daniele un'effettuosa simpatia, catechizata dall'attrazione che Carla sente per il ragazzo che ancora non conosce l'amore. L'istinto, non frenato da legge o rispetto alcuno, ha il suo adempimento, e ai ragazzi sono riserbate gravi e premature esperienze. Tullio è ucciso dopo un furto, la gentile Giulia muore di consunzione, e i rimasti Daniele e Carla tristemente si lasciano.

Uno di quei film che non si possono raccontare, fatti di sparse e tristi notazioni, sospesi a una situazione sola. L'impegno dell'esordiente regista, che è l'attore Claudio Gora, è certo pari alla difficoltà del tema; non così, in ogni punto della trattazione, la forza e la comunicativa. Gli interpreti sono la bella Marina Berti, Jacques Sernas, Anna Maria Ferrero e il giovane Mischa Auer: questi ultimi due, più grezzi, ma forse degli altri più convincenti e intenati.

vice

BORSE

L'inquietudine vivace di scambi attorno alle Fiat è apparsa ogni ragionevole smorzata. Vendita in gran parte a mezzo-ne alla speculazione della giornata operativa anche questo polo di attività, la quota azionaria è apparsa sfaldica, spesso assilla da offerte elevate, ma conseguenti incidenti per la labile spatia dei compratori. La Fiat hanno perduto una frazione del beneficio realizzato nei giorni scorsi: Ralgas, Montecatini, Sip, Viscosa, Assic. Generali sono apparse impoverite in un fondo nettamente riflessivo. Molto più resistenti, in sede di listino, i comparti minori. Tàceli di Stato calmi. Depressione non tenuta.

	I	II			I	II	
Rom.02	68 90	68 90	Tor.M.	64	—	64	—
Rom.35	20 10	20 10	Assigu	21 80	21	25	
» i. c.	70 20	70 20	Sip	1630	—	1634	
Rom35%	72 40	72 20	Terni	203	—	204	—
» i. c.	72 50	72 35	P.S.E.	665	—	668	—
Rom32%	97 90	97 10	Cons.	385	—	387	—
» i. c.	97 40	97 30	Cen.	2345	—	2350	
Rom5%	98 90	98 90	Cons.	1910	—	1900	
» i. c.	98 90	98 90	Vizcosa	2065	—	2060	
Rom.3½	79 90	79 80	Marelli	497	—	498	—
» ex-gr	69 80	69 80	Pirel	495	—	499	—
» i. c.	71 —	70 90	Saeigi.	70	—	75	—
» ex-gr	69 90	69 90	Motobic	31	—	32	—
Rin5%	95 —	95 —	Gen.	111	—	113	—
» i. c.	91 95	91 —	Gen.	730	—	740	—
Gen 51	99 15	99 15	Piaggio	522	—	516	
Gen 99	97 15	97 30	Rina	1105	—	1105	—
Gen.3½	80 —	80 —	Ansaldo	1000	—	1000	—
Gen3½	82 —	82 20	Vecchi	2700	—	2640	
Gen5%	96 25	96 25	Rend.	2000	—	2000	
Gen4½	95 —	94 —	Cir	1375	—	1375	
Gen5%	87 25	87 25	Edison	356	—	356	
Gen.4½	151 —	151 —	Anic	102 50	101	—	
Gen5%	89 60	89 65	Rom.	44 50	44	5/8	
Tor.4½	90 —	90 —	M.poni	1425	—	1405	
4½ 35	87 —	87 —	Mont.	798 50	792	—	
4½ 37	88 90	88 90	Cem.	852	—	850	—
L.Pont	91 —	91 —	Elba	63	—	63	—
» 4%	95 50	95 50	Cart.R.	1870	—	1890	
» 3.5%	89 50	89 50	Burgo	4290	—	4280	
L. Mag.	93 —	93 —	Parm.	6490	—	6490	
Gen.5%	86 —	86 —	Taro P	975	—	990	—
4½ 49	84 —	84 —	M.A.I.	9950	—	9950	
4½ 49	40 50	39 50	Gilella	71	—	72	—
Piat5%	100 —	100 —	Valdar.	3060	—	3059	
» 4%	88 —	88 —	Cem.	900	—	892	—
Pir.5%	84 50	87 50	Sion	992	—	999	—
» 4%	90 75	91 25	Ferrar.	340	—	337	—
Cen5%	103 —	103 40	Saiun	300	—	300	—
Mega.5	91 —	91 —	West.	268	—	264	—
Elet5%	100 —	100 —	Perun.	427	—	417	—
Vit.5%	87 65	87 80	Ellard.	375	—	375	—
Cen5%	89 —	87 —	Pirelli	942	—	910	—
Bev.5%	40 —	40 —	Supers	320	—	295	—
Wes.5	75 —	72 —	Safta	736	—	720	—
Fond5%	86 60	87 —	Lig.Gas	995	—	980	—
Cen5%	100 —	99 90	Talco	10.650		10.650	
Ced5%	87 20	87 —	Bergam	13.250		13.200	
Fond5%	88 —	88 50	Cotone	1670	—	1640	
Cat.5%	90 75	90 80	Linif.	415	—	415	—
Sifa5%	90 —	90 75	Lanez.	2250		2250	
Tirre 4	87 50	86 75	Amiata	1370	—	1375	
Terr 6	87 50	86 50	Acq.P.	2140	—	2129	
FerT½	86 50	86 50	Piorio	17	—	16	—
A.Gen	6640	6580	Bonlfi.	3750	—	3750	
» Tore	5750	5750	Elba	7750	—	7750	
Medit.	2970	2920	Rinas.	5250	—	5250	
Astrid.	1425	1410	Rinasc.	204	—	204	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624.87.

Prezzi informativi della valuta: Sterlino oro 4050-4150; Marengo 4000-4070; Sterlino milanese 1650-1650; Dollaro carta 644-648; Franco svizzero 150-151; Franco francese 175-175; Oro fino 3500-3750; Argento 18.50-20.

FALLIMENTI - Torino. — Sentito tra Riccomagno Luigi (già fallito) e Fassi Virginia: pelletterie, v. Mazzini 21, sent. 9 giugno; curat. dr Cereda; verif. 28 luglio; giud. Martino.

Bollettino della temperatura

Temperature	minime	massime
principali città	Italiane:	
Bolzano 10,3	22,1 Trento	13,0 30,7
Torino 13,6	27,2 Milano	16,2 30,6
Genova 16,6	26,2 Trieste	16,6 26,6
Cuneo 17,0	23,6 Bologna	14,5 25
Pisa 13	25 Firenze	12,6 28
Ancona 18,2	24 Perugia	13,6 29

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio Tasse 7% - Interz. urgenti o in data fissa: Ore 100 per parola. Ogni gruppo di due (merz. dello stesso ann.): una volta e mezzo la tariffa

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p.p.

ACQUISTO notizari ferro ingrosso e piccole partite. Ravizza, telef. 695.249.

BUSCHETTI e sfere, rulli, supporti, pulegge, Feli, Bertola 22. Telef.: 521-611.

FRANCOBOLLI collezioni acquisto qualsiasi importanza. Marchesi Vladimiro, Milano, Appiani 12.

LAVATRICI Norge automatiche occasione vendesi. Scrivere cassetta 6074, SPI, Torino.

GRIGNO radiotelefono, radio, autoradio, nuove, liquidansi, marche diverse. Volta 4

MACCHINE lavorazione legno, nuove, occasione. Zinnaglio, telefono 500-547, corso Regina Margherita 230.

PRESSE da 10-30-60-100 tonnellate; torni paralleli, revolver, trapano radiale, fresatrici universali e verticali, limatrici, dentatrice, elastico, ecc., vendiamo. San Maurizio 81. 20937

TRAPANI filettati nuovissimi gruppi convertitori da 220 a 40 volts, fresatrici, raddrizz. ELEMENTARI liquida privato. Telefono 22-138. 19719

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

MARTELLI perforatori, demolitori, riabilitori, compressori, ripara officina specializzata. Telefonare 693-621.

OFFICINA accetta lavorazioni tornerie, stampaggi, corso Grosseto 242, Torino.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO autofinanza 70 macchine riparazione ban ottenzata, sviluppo. Telefonare 53-400. 66562

ABBIAMO commendatizie presso alberghi buona lavoro 2.000.000, Corgnone, Principe Amedeo 35.

ABBIAMO drogheria, alleggio, zona Crocetta, 96.000 giornaliere, occasione eccezionale. Borello, Vanchiglia 16. 10774

ABBIAMO drogheria, bellissimo, alleggio, forte lavoro zona signorile 2.500.000. Telefonare 56-466. 66564

ABBIAMO locale ristorazione adatto magazzeno laboratorio ufficio. Cedesi: Piazzetta, Po 12. 19384

ABBIAMO 13 camere ampi servizi alberghi Centro cittadino alcune CEDESI Genova, telefono urbano, vendesi oppure affittasi. 3-PI, Cassetta 7 X, Genova.

ALIMENTARE avviamento 3 bilancio affettatrice, frigo, bascula, alleggio 3 camere cedesi 3.000.000; altre inerenti 40.000 giornaliere alleggio 2.500.000 Frasa, Mercanti 8.

ALMA, Occasionissima latteria, salsa, lavorazione, disponiamo alleggi liberi. Barbaroux 26. 18796

ATTENZIONE! Rara occasione cedesi urgenza per motivi familiari, importante negozio Vini Esportazione, lavoro eccezionale oltre 30.000 giornaliere, bella mostra, grande cantina, magazzini, alleggio, nella cittadina, ottima posizione. Ire 4.500.000. Balma, Sacchi 24.

AVANA, Carlo Alberto 4, cede latteria, salumeria, incasso giornaliero 60.000. 66828

AVVIATISSIMA azienda serra molto fiorita piantata portando 5-6.000.000 per sviluppare attività investimento sicuro e massima garanzia. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. 66810

AVVIATISSIMA salumeria nuova 1.000.000 pernitori per 4 mesi massima garanzia e sicurezza. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. 66828

AVVIATISSIMA drogheria, 100.000 giornaliere, Lucrezia, alleggio, rimettendi causa salute. Archiardi, Settembre 30.

AVVIATISSIMA industria serra molto con forte capitale. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. 66808

BAR alleggio 20.000 giornaliere, bilancio cedesi 5.200.000. Balma, Sacchi 24.

BORGO San Paolo cedesi signorilmente, ottimo affare Telefonare 383-609.

CALZATURIFICIO esportazione con alleggio, zona operaia, buona lavoro, cedesi 1.700.000 oppure cederebbesi gestione. Balma, Sacchi 24. 19834

CARTOLERIA giocattoli alleggio forte lavoro cedesi 1.500.000; pasticceria ambulante 13.000 giornaliere, cedesi compresso mezzi 4.700.000. U.C.R.E.C., Sanmassimo 28.

CASA antichità vige cedesi alimentari 750.000. Corso XI Febbraio 28.

CAUSA malattia vige cedesi drogheria 1.100.000. Via Sosa 4, tel. 772.188.

CEDESI autocarro avviamento oppure trattore! combinazione. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. 21308

CEDESI avviato laboratorio stagnolaro, causa stroke Telefonare 36-193.

CEDESI bottiglieria completa di tutto l'occorrente per mescita vini e liquori, con o senza licenza. Telefonare 24-248.

CEDESI avviata panetteria pasticceria cagionando buona produzione. Piazzetta, Po 12. 19836

CEDESI avviati rubinetti commestibili, biancheria, casalinghi, negozi vendi. Telefonare 44-245. 61348

CEDESI vasti locali zona commerciale adatti qualunque uso. Telefonare 23-949.

CEDESI 300.000 urgentemente, buon interesse. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino.

CEDESI gelati bibite eleganti, luce acqua, cedesi 300.000. Frasa, Mercanti 8.

CHIOSCO giornali redditizio cedesi causa malattia. La Consolata, Ametista 42.

CINEMATOGRAFO Torino semicentrale reddito 20 % vendesi 4.000.000. Telefonare 522-885.

COMUNI cercano camera, cucina, portineria, custode stabilimento, privato cerca una subito, perchè alloggio. Referenze. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino.

DROGHERIA 18.000 giornaliere solo negozio angolare 3 vetrine, 21 anni solo proprietario, ritiro cede: Sibona, Stati Uniti 1

ESPATRIO cedesi bomperdoreso elegante negozio bevande nuovo signora, alleggio merito in genere. Interessenti. Scrivere: 3PI, Cassetta 48 V. Genova.

FINANZIAMENTI brevi durata garantiti. Forte interessamento. Scrivere cassetta 0032, SPI, Torino. 19911

GENOVA dovendo trasferirmi cedo elegante pensione 24 vani, bolli nuovissimi, avviata vecchia data, Pensione Moderna, piazza Dante, 8.

GERENZA segnalo brandi assicurati. Richiedonsi garanzie, riferenze. Gagero, Casella Postale 68, Torino. 63020

IMPORTANTE drogheria centralissima, grandi magazzini, due negozietti canapa, torrefattore, sei bilance, bella mostra, salone, 350.000 giornaliere, dimostrabili senza prova, cedesi causa divisione non oppure cedesi quota socio nascente. Rionbolli facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 24. 19882

LATTERIA libri 800 frigo, macchina pelati, forte vendita altri generi alleggio cedesi 5.000.000; altra 6.300.000. Frasa, Mercanti 8. 19798

LATTERIA sola fortemente popolata 150 libri alleggi, cedesi oppure concedesi gestione. Balma, Sacchi 24.

MERCERIA profumeria cede in affitto o vende con modesto alleggio annesso. Scrivere SPI, Cassetta 18 T, Genova.

NEGOZIO mq. 15 piccola riserva cede. Peinaci, Madama Cristina 138, Torino.

PANETTERIA vicinissima Torino incorniciatore 250 cedesi 5.500.000. Frasa, Mercanti 8.

PARRUCCHIERE primissima forza elettricista signorina forte lavoratrice 6.000.000; panetteria provincia 3 q.li giornalieri 2.000.000 cedo C.C.R.E.C., Rosmassimo 38. 19701

PICCOLA officina avviatissima, forti ordini in corso cerca finanziatore oppure combinazione per maggior sviluppo. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino.

PIZZORNO, S. Massimo 3-bis vende macelleria lussuosi vetrina angolare 800.000 occasione. 19895

PROVINCIA cerco negozio parrucchiere uomo o signora possibilità alleggio. Preferisco provincia Cuneo. Cavalli, Borgo (Cuneo).

RIVENDITA pane pasticceria alleggio cediamo 3.000.000, eventualmente con proprietà mercato. Galileri 10-bis. Telefono 62.187.

SICHERIA con capitale cerca socio con mezzi per intensa attività qualunque. Scrivere cassetta 9049, SPI, Torino.

STROTTOTIPIA avviatissima cedesi. Corso Cairoli 38. 21268

TABACCHERIA cerco gerente o affido con garanzia immobile. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino. 20616

TORREFAZIONE cedesi incasso 100.000 giornaliere alleggio cedesi. Frasa, Mercanti 8. 19732

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ACCHIARDI, Attilia Agenzia Immobiliare tratta dal 1909 compra-vendita, frazionamento reso terreni. XX Settembre 58. Telef. 47-876.

ACCHIARDI, Settembre 58, vende ultimo cappe camere, corso Regina Margherita 121 (piazza Repubblica) presso Rebaudengo. Acchiardi, Settembre 58.

ACQUISTEREMO alleggi comunali, tre, dieci vani, entro cerchia circonvallazione. Acchiardi, Settembre 58.

ACQUISTA privato casetta o alleggio libero. Telefonare 20-690.

ACQUISTA private negozio con alleggio libero o casetta. Telefonare 61-706.

ACQUISTO contenti, rationi intermediari 1-2 alleggi occupati 3-5 camere. Scrivere cassetta 3249, SPI, Torino.

ACQUISTO direttamente cascinetta massimo 40 km. da Torino. Palato, Barcellona 44.

ALLOGGIO nuova costruzione in via Elio (Crocetta) composta semestre, 1, 2, 3, 4 camere, servizi, cantine, lavoro centrale, vendo impresa Petrarchini. Telef. 521-589.

ALLOGGIO occupati signorilmente 2-3 camere servizi, vendo, Crocetta: Destin, Berola 24. 19768

ALLOGGI signorili, liberi, Crocetta, 4-5-8 camere, servizi, vendonsi 350.000 cauzione. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO libero Bellissimo casa civile centralissimo 5 ampie camere, 2 mansarde, servizi, lavoro, bagno vendo: Bibiana, Stati Uniti 1. 19825

ALLOGGIO libero via Bar. 81. 4 camere servizi, grande terrazza, vendo: Demostori, Giolitti 4. 21333

ALLOGGIO Porta Nuova cinque camere, cucina, autoriscaldo, ottimo Balduzzi, vendesi disponibile. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO signorilissimo in grattacielo 7 vani, vendesi. Telefonare 43-378.

APPARTAMENTO signorile libero 3 camere doppi servizi vendesi. Telef. 31-408.

**ARM

Come hanno votato città e provincia di Torino

I 15 collegi cittadini

A mezzanotte sono stati comunicati i risultati parziali non ufficiali delle votazioni per l'elezione dei consiglieri provinciali nei 15 collegi della città di Torino.

In ogni collegio, com'è noto, viene eletto un solo candidato: quello che ha riportato il maggior numero di voti. Ecco i risultati nei singoli collegi:

CASTELLO (definit.): Donat-Cattin (DC) 8320; C. L. Zini-Lamberti (socialcomun.) 5576; Crevero (PLI) 3376; Momigliano (PSLI) 1720; Casalena (MSI) 1822; Secreto (PSU) 1441.

MONVISO: Gallesio Anna Rosa in Girola (DC) 12.587; Jona Luciano (PLI) 6628; Colla Luigi (PCI-PSI) 4582; Putaturo Vitantonio (PSLI) 3304; Invrea Massimo (MSI) 2132; Quazza Guido (PSU) 1964 (definitivo).

BARRIERA DI FRANCIA (mancano 3 seggi): Fanton Carlo (DC) 14.825; Sotgiù Luigi (PCI-PSI) 11.202; Losano Giuseppe (PSLI) 5672; Galdini Ferdin. Luigi (PLI) 4548; Negro Umberto (PSU) 2275; Ravarino Carlo (MSI) 2239.

SAN SALVARIO (definitivi): Guglielminetti Andrea (DC) 9690; Castelli Paolo (PCI-PSI) 5947; Toselli Tommaso (PSLI) 3788; Fedeli Vincenzo (PLI) 3600; Ramella Vincenzo (PSU) 1936; Castelli Giovanni (MSI) 1626.

MONCENISIO (parziali): Golzio Silvio (DC) 10.312; Levi Giorgina in Arian (PCI-PSI) 6182; Malchiodi Ercole (PLI) 3727; Gemelli Ivo (MSI); 2862; Klinger Mario (PSLI) 2781; Magistrello G. Battista (PSU) 1642.

BORGO DORA (parziali): Astrua Protto Cesare (DC) 8196; Ruffa Luigi (PCI-PSI) 4790; Tedeschi Giulio (PSLI) 1652; Agostini Francesco (PLI) 1165; Caranzano Aldo (PSU) 969; Monti Leonardo (MSI) 618.

BORGO SAN PAOLO (parziali): Lombardi Paolo (DC) 5039; Mazzoni Vasco (PCI-PSI) 2555; Zini-Lamberti Gaetano (PLI) 2174; Sessi Armando (PSLI) 1677; Pistermo Carlo (MSI) 810; Pasquarelli Attilio (PSU) 763.

MIRAFIORI (parz.): Corti Linneo (PCI-PSI) 873; Rapelli Giuseppe (DC) 701; Bartolatti Aldo (PSLI) 249; Pagella Vera (PSU) 126; Joannes Giuseppe (PLI) 122; Giavarra Franco (MSI) 76.

BARRIERA DI NIZZA - CAVORETTO (parziali): Alisio Antonio (DC) 8525; Guidi Rodolfo (PCI-PSI) 6074; Bertero Oreste (PSLI) 2577; Reduzzi Giovanni (PLI) 2371; Rabozzi Antonio (PSU) 1387; Allacevich Pompeo (MSI) 800.

BORGO PO (parz.): Brosa Giandomenico (DC) 7926; Passoni Luigi (PCI-PSI) 7105; D'Antoni Francesco (PSLI) 2189; De Coli Tancredi (PLI) 1951; Bertolotti Luigi (PSU) 1196; Bonomi Giovanni (MSI) 905.

MADONNA DI CAMPAGNA (parziali) Tosi Alessandro (PCI-PSI) 2136; Curti Aurelio (DC) 2120; Masera Angelo (PSLI) 396; Tabacchi Paolo (PLI) 318; Magliano Terenzio (PSU) 15; Renari Gino (MSI) 91.

SAN SECONDO (parziali): Bardelli Felice (DC) 7849; Cini Marcello (PCI-PSI) 4525; Chignoli Luigi (PSLI) 1264; Alpino Giuseppe (PLI) 1062; Battistini Renato (PSU) 634; Nieddu Amedeo (MSI) 417.

REGIO PARCO (definitivo): Crismon Angelo (PCI-PSI) 12.818; Braga Giorgio (DC) 6874; Bocchieri Mario (PSLI) 2876; Brunnone Luigi (PSU) 1960; Ferrari Attilio (PLI) 1440; Risto lGovanni (MSI) 1050.

BORGO VANCHIGLIA (parziali): De Lorenzi Enzo (DC) 8674; Darchini Amedeo (PCI-PSI) 5957; Martini Leonardo (PSLI) 2872; Stroppa Leonardo (MSI) 2600; Chiarioni Mario (PLI) 2587; Bonifetto Antonio (PSU) 1935.

BORGATA VITTORIA (definitivi): Avogadro (socialcomunisti) 12.869; Parmentola (PRI-DC) 6810; Benso (PSLI) 2999; Castoldi (PLI) 1818; Rachetto (PSU) 1494; Costanzo (MSI) 956.

I 15 collegi extraurbani

Per le elezioni del Consiglio provinciale la Provincia di Torino era suddivisa in 15 collegi: 14 di questi sono andati a consiglieri democristiani; uno ai socialcomunisti.

COLLEGIO DI RIVOLI
Risultati definitivi: Oberto dc 12926; Buggio soc. com. 9694; Fiore psli 2803; Pallieri pli 1566; Capuccio psu 1091.

COLLEGIO DI IVREA
Risultati definitivi: Oberto (dc) 9964; Aluffi (psli) 5702; Carli (socialcom.) 3977; Bertola (pli) 3175; Fiora (msi) 956; Falletti (indip.) 630.

Risultati nei singoli comuni: *Ivrea:* dc 3814; psli 2416; socialcom. 1688; pli 1130; msi 597; indip. 453. *Brosso:* dc 143; psli 33; socialcom. 34; pli 25; msi 2; indip. 1.

COLLEGIO DI RIVAROLO
Risultati definitivi: Micheletta dc 15.707; Pianezza soc. com. 5735; Grassotti pli 3237; Sandretti psli 2494; Amatela psu 1643; Vallero contadini 813; Bianchi msi 439.

COLLEGIO DI PINEROLO
Risultati definitivi: Risso (dc-pli) 16.201; Grignolio (socialcom.) 7426; Gallina (psu) 4407.

Risultati nei singoli comuni: *Fenestrelle:* dc-pli 255; socialcom. 154; psu 57. *Inverso Pinasca:* dc-pli 58; socialcom. 127; psu 81. *Massello:* dc-pli 41; socialcom. 19; psu 94. *Perosa Argentina:* dc-pli 1414; socialcom. 1182; psu 466. *Perrero:* pli-dc 549; socialcom. 372; psu 253. *Pinasca:* pli-dc 811; socialcom. 486; psu 142. *Pinerolo:* dc-pli 9617; socialcom. 2841; psu 2165. *Pragelato:* dc-pli 476; socialcom. 32; psu 73. *Prali:* dc-pli 124; socialcom. 150; psu 78. *Roreto:* dc-pli 483; socialcom. 241; psu 200. *Salza:* dc-pli 53; socialcom. 91; psu 27. *San Germano:* dc-pli 513; socialcom. 670; psu 333. *San Pietro:* dc-pli 396; socialcom. 37; psu 28. *Usseaux:* dc-pli 196; socialcom. 81; psu 30. *Villar Perosa:* dc-pli 702; socialcom. 561 psu 293.

COLLEGIO CARMAGNOLA
Risultati definitivi: Bona (pli) 3956; Abbatejanni (socialcom.) 3738; Luda di Cortemiglia (dc) 14.647; Grifta (psli) 1985; Perio (psu) 1480.

Risultati nei singoli comuni: *Candiola:* pli 62; socialcom. 323; dc 465; psli 58; psu 44. *Carignano:* pli 1834; socialcom. 415; dc 2234; psli 233; psu 67. *Carmagnola:* pli 458; socialcom. 441; dc 4916; psli 621; psi 1016. *Nichelino:* pli 283; socialcom. 1381; dc 1639; psli 527; psu 134. *None:* pli 164; socialcom. 222; dc 1018; psli 141; psu 54. *Pancalieri:* pli 123; socialcom. 116; dc 890; psli 103; psu 54. *Pinbesi:* pli 246; socialcom. 98; dc 68; psli 71; psu 24.

COLLEGIO MONCALIERI
Risultati definitivi: Allotti (pli) 2731; Grosso (dc) 14.922; Parinello (msi) 805; Zannerini (socialcom.) 6531; Reineri (psli) 2865; Pennazio (psu) 790.

Risultati nei singoli comuni: *Cambiano:* pli 159; dc 1015; msi 21; socialcom. 248; psli 107; psu 33. *Moncalieri:* pli 861; dc 6217; msi 381; socialcom. 4503; psli 1865; psu 461. *Trofarello:* pli 95; dc 988; msi 80; socialcom. 861; psli 164; psu 49.

COLLEGIO DI CHIVASSO
Risultati definitivi: Bono (Cont.) *1150;* Wooldridge (PLI) *1371;* Tonengo (DC) *18950;* Frola (soc. com.) *7413;* Malcotti (PSLI) *8056;* Della Casa (MSI) *526;* Bisacca (PSU) *1287.*

Risultati nei singoli comuni: *Brandizzo:* cont. 33; pli 57; dc 704; socialcom. 785; psli 134; msi 29; psu 48. *Brozzolo:* cont. 17; pli 37; dc 330; socialcom. 81; psli 42; msi 5; psu 10. *Casalgnasco:* cont. 40; pli 41; dc 823; socialcom. 104; psli 25; msi 18; psu 20.

COLLEGIO DI SUSA
Risultati definitivi: Sibille (pli) 2145; Oliveri (msi) 863; Marconcini (dc) 9713; Odiard des Ambrois (socialcomunisti) 7083; Barberis (psu) 1073; Calsolaro (psli) 2428.

Risultati nei singoli comuni: *Bardonecchia:* pli 205; msi 131; dc 649; socialcom. 70; psli 186. *Borgone:* pli 47; msi 18; dc 407; socialcom. 410; psu 45; psli 174. *Bruzolo:* pli 17; msi 4; dc 257; socialcom. 284; psu 23; psli 43. *Bussoleno:* pli 92; msi 67; dc 1255; socialcom. 1277; psu 148; psli 317. *Cesana:* pli 339; msi 15; dc 149; socialcom. 66; psu 9; psli 36. *Chiomonte:* pli 19; msi 8; dc 68; socialcom. 159; psu 18; psli 34. *Esille:* pli 75; msi 8; dc 67; socialcom. 165; psu 10; psli 16. *Giaglione:* pli 24; msi 25; dc 187; socialcom. 25; psu 63; psli 71. *Gravere:* pli 41; msi 7; dc 171; socialcom. 25; psu 5; psli 28. *Mattie:* pli 44; dc 153; socialcom. 113; psu 19; psli 40. *Meana:* pli 80; msi 25; dc 226; socialcom 163; psu 26; psli 56. *Mompantero:* pli 29; msi 14; dc 194; socialcom. 222; psu 22; psli 49. *Sauze d'Oulx:* pli 53; msi 10; dc 154; socialcom. 24; psu 24; psli 15. *Venaisio:* pli 58; msi 23; dc 182; socialcom. 63; psu 6; psli 50.

COLLEGIO DI CUORGNE'
Risultati definitivi: Forma (DC) 9436; Canestri (Soc. comun.) 7775; Brucco (PLI) 435; Cola (PSLI) 2246; Rebaudengo (MSI) 617; Mortarotti (PSU) 541.

Risultati nei singoli comuni: *Pont:* PLI 223; DC 1141; socialcom. 1655; MSI 64; PSU 72; PSLI 195. *Parella:* PLI 16; DC 101; socialcom. 69; MSI 9; PSU 9; PSLI 59. *Vistrorio:* PLI 36; DC 112; socialcom. 133; MSI 6; PSU 6; PSLI 20. *Chiesanuova:* PLI 10; DC 48; socialcom. 126; MSI 0; PSU 2; PSLI 22.

COLLEGIO DI CAVOUR
Risultati definitivi: Coassolo (DC) 12.451; Pittavino (PSLI) 7232; Ceresa (Soc. Com.) 3365; De Marchi (PLI) 3059.

Risultati nei singoli comuni: *Osasco:* DC 332; PLI 36; PSLI 62; socialcom. 24. *Torre Pellice:* DC 688; PLI 374; PSLI 1083; socialcom. 524. *San Secondo:* DC 797; PLI 73; PSLI 814; socialcom. 97. *Villafranca:* DC 1847; PLI 258; PSLI 305; socialcom. 575.

COLLEGIO DI CHIERI
Risultati definitivi: Franco (DC) 14.737; Griva (Soc. Comunista) 6918; Camborsano (PSLI) 1921; Piovano (PLI) 1879; Anselmo (PSU) 1781; Gastaldi (Contadini) 1191.

Risultati nei singoli comuni: *Andezeno:* DC 285; socialcom. 158; PLI 53; cont. 33; PSLI 18; PSU 9. *Baldissero:* DC 229; socialcom. 44; PLI 93; cont. 119; PLI 33; PSU 25. *Chieri:* DC 6181; socialcom. 1818; PLI 785; cont. 375; PSLI 489; PSU 133. *Gassino:* DC 1335; socialcom. 932; PLI 82; cont. 49; PSLI 276; PSU 236. *Montaldo:* DC 247; socialcom. 28; PLI 20; cont. 18; PSLI 15; PSU 10. *Pavarolo:* DC 133; socialcom. 43; PLI 15; cont. 22; PSLI 16; PSU 10. *Pino:* DC 641; socialcom. 390; PLI 183; cont. 94; PSLI 93; PSU 30. *Riva:* DC 1003; socialcom. 113; PLI 97; cont. 37; PSLI 27; PSU 6. *San Mauro:* DC 1452; socialcom. 865; PLI 93; cont. 43; PSLI 320; PSU 149. *Settimo:* DC 2291; socialcom. 2321; PLI 321; cont. 29; PSLI 534; PSU 1141.

COLLEGIO DI GIAVENO
Risultati definitivi: Sereno (DC) 12.843; Scaletta (Soc. Com.) 7083; Vergnano (PSLI) 2264; Bodo (PLI) 1875; Bogino (Combattenti) 1517.

COLLEGIO DI CIRIE'
Risultati definitivi: Gamboio (DC) 12.287; Bosetto (Soc. Com.) 7711; Paroli (PSLI) 2621; Casalegno (PSU) 1686; Ghirardi (PLI) 1494.

COLLEGIO DI VENARIA
Risultati definitivi: Cerutti socialcom. 10.840; Fusi dc 10.110; Casale psli 3642; Pettiti pli 2692; Rinolfi psu 1412.

COLLEGIO DI CALUSO
Risultati definitivi: Bergalli (pli) 1729; Panetto (contad.) 1418; Vaccarono (dc) 10.212; Toninelli (socialcom.) 4309; Actis Perinetti (psli) 7576.

Il Presidente Einaudi e donna Ida, a Dogliani, si avviano al seggio elettorale

Le amministrative nella provincia

Chieri: DC 5535; PCI 1328; PSI 1023; Indipendenti 2027. La Democrazia Cristiana ha avuto da sola la maggioranza sul blocco socialcomunista.

Chivasso: PCI 1739; PSI 1272; DC 3227; PSU 780; PLI 758. Il Comune passerà al blocco della DC e del PLI.

Ivrea: PCI 1078; Torre Civica 2070; PSI 762; contro queste tre liste collegate stanno le liste apparentate della DC con 3838 voti e PLI con 1216; PSLI 1564. Di conseguenza l'amministrazione del Comune passerà al blocco dei democratici.

Settimo: DC 2196; PSLI 390; PLI 334; contro i voti di queste tre liste collegate stanno quelli dei partiti apparentati PCI con 1378 voti e PSU con 2323. Il Comune verrà amministrato da questo secondo blocco.

Moncalieri: DC 5532; PSLI 1412; PCI 3591; PSI 1682. Le prime due liste apparentate hanno avuto la maggioranza sulle altre pure collegate.

Venaria: PCI 3900; PSI 968; contro i voti di questo blocco stanno i voti delle liste apparentate: DC 2429; PSLI 875; PLI 278. Vince il primo blocco.

Rivoli: DC 3832; PSLI 624; «Stalla e spighe» 272; PRI 94; contro i voti di questo blocco stanno quelli delle liste apparentate PCI 2080; PSI 1637; «Carro col bue» 180. L'amministrazione del Comune passerà quindi ai partiti democratici.

Collegno: PCI 2917; *DC* e apparentati 2305; PSU e apparentati 1139.

Susa: Blocco socialcomunista 760; DC 1304.

Mompantero: Blocco socialcomunista 254; DC 228.

Chiomonte: Blocco socialcomunista 282; DC 280.

Gravere: Blocco socialcomunista 60; DC 104.

Pianezza: DC, PLI, PSLI e Indipendenti 1276; Blocco socialcomunisti 876.

Nelle votazioni per l'elezione dei consiglieri comunali nella provincia di Torino si sono avuti ad ora tarda questi primi risultati:

Lombriasco: percentuale votante 90%; *Combattenti* 355 (13 seggi), *DC* 280 (3 seggi).

Pianezza: Blocco democratico (DC, PLI, PSLI e indipendenti) 1276; *Blocco socialcomunista* 876.

Bussoleno: i socialcomunisti sono in testa per 15 voti di maggioranza sulla DC.

OLIO SASSO

Vitamine!

cibatevi abbondantemente con verdure crude ma conditele con OLIO SASSO sciogliete le vitamine e le rende assimilabili

invece del pane
Krek SAIWA

CIP
CONCERIA ITALIANA PELLICCERIE
VIA GOLDONI, 5 - TORINO - VIA C. GIORDANA, 5
TELEFONO 22.511 — TELEFONO 48.517
Ha ultimato i nuovi impianti di sistema americano per la
Sgrassatura a nuovo delle pellicce confezionate
con speciale procedimento chimico di disinfezione contro le tarme. Risultati sorprendenti: le pellicce usate riprendono il lucido brillante come da nuove.
Sconti speciali per commercianti e artigiani
REPARTO SPECIALE PER CONCIA E TINTA DI PELLI PER PRIVATI

Per il Consiglio Comunale

Terminato a tarda notte lo spoglio delle schede per la nomina dei consiglieri provinciali, ha avuto inizio a Palazzo Civico il conteggio dei voti per il rinnovo del Consiglio comunale.

Verso la mezzanotte, cominciavano ad essere comunicati da fonti non ufficiali i primi risultati; in 31 sezioni si avevano le seguenti cifre:

Blocco democratico *9401 (DC 5771, PLI 2186, PSLI 1359, PRI 85);* Blocco socialcomunista *4675 (PCI 3405, PSI 1133, Indip. « Civitas » 75, Mutilati ed ex combattenti 64);* PSU *783;* MSI *702;* PNM *280.*

Delle 31 sezioni suddette, 10 sono centrali, le altre sono in periferia.

Si nota che anche nei seggi periferici la prevalenza del blocco democratico su quello social-comunista è stata notevole. Ad esempio, nella sezione 426 (corso Unione Sovietica 170), i social-comunisti hanno totalizzato 171 voti contro 249 del blocco democratico; nella sezione 197 (via La Salle 8) i social-comunisti hanno ottenuto 203 voti ed i democratici 367; nella sezione 199 (via La Salle) contro i 367 voti del blocco democratico stanno 239 voti dei social-comunisti.

I risultati sono continuati ad affluire con molta lentezza ai vari centri di raccolta. Alla mezza sono state rese note le cifre di altre quattro sezioni (357, 362, 82, 89): Blocco democratico *1081 (DC 643, PLI 249, PSLI 169, PRI 11);* Blocco social-comunista *786 (PCI 557, PSI 201, « Civitas » 28, Combattenti 6);* MSI *115;* PSU *87,* PNM *52.*

Sezione 56: DC 199, PCI 105, PLI 104, PSLI 51, MSI 49, PSI 36, PSU 32, PNM 10, Civitas 5, Combattenti 3, Repubblicani 2.

Sezione 83: DC 201, PLI 109, PCI 105, PSI 52, PSLI 48, PSU 34, MSI 29, PNM 18, Combattenti 2, PRI 2, Civitas 1.

Sezione 47: DC 103, PSLI 36, PNM 32, PLI 32, PSI 15, PSU 13, MSI 9, Civitas 2, Combattenti 2.

Sezione 234: DC 186, PCI 189, PSI 70, PLI 54, PSLI 35, PSU 28, MSI 18, Combattenti 7, PNM 5, Civitas 2.

Sezione 265: DC 186, PCI 170, PLI 46, PSLI 37, PSI 32, PSU 32, MSI 27, PNM 6, PRI 5, Combattenti 4, Civitas 1.

Sezione 197: DC 224, PCI 153, PLI 74, PSLI 63, PSI 46, MSI 46, PNM 9, Civitas 7, PRI 6, Combattenti 5.

Sezione 196: PCI 237, DC 180, PSI 74, PSLI 65, PLI 47, PSU 21, MSI 14, PNM 8, PRI 4, Civitas 3, Combattenti 1.

Sezione 193: DC 230, PCI 190, PLI 68, PSLI 68, PSI 44, PSU 37, MSI 23, PNM 10, Combattenti 4, Civitas 1, PRI 1.

Sezione 259: DC 182, PCI 162, PSI 58, PLI 45, PSLI 50, PLI 45, PSU 34, MSI 22, PNM 10, PRI 6, Civitas 4, Combattenti 3.

Sezione 260: DC 201, PCI 130, PLI 96, PSLI 60, MSI 36, PSU 31, PSI 29, PNM 5, Civitas 4, Combattenti 2, PRI 2.

Sezione 207: PCI 226, PLI 118, PCI 86, PSLI 48, PSU 42, PSI 23, MSI 23, PNM 8, PRI 3, Combattenti 3, Civitas 1.

Sezione 236: DC 216, PLI 102, PSLI 47, PSU 26, PSI 26, MSI 24, PNM 13, PRI 7, Civitas 2, Combattenti 1.

Sezione 238: DC 232, PLI 116, PCI 70, MSI 45, PSLI 42, PSU 28, PSI 23, PRI 5, Civitas 4, Combattenti 1.

Sezione 251: DC 211, PLI 89, PCI 84, PSLI 52, PSI 38, PSU 35, MSI 33, PNM 12, PRI 8, Civitas 1.

Sezione 289: DC 224, PLI 167, PCI 70, PSLI 65, PSU 36, MSI 28, PSI 21, PNM 8, Combattenti 2, Civitas 1, PRI 1.

Sezione 251: DC 160, PLI 100, PCI 77, PSLI 43, PSI 29, MSI 28, PSU 23, PNM 17, PRI 3, Civitas 2.

Sezione 292: DC 206, PLI 175, PCI 90, PSLI 55, MSI 42, PSU 38, PSI 37, PNM 5, PRI 4, Civitas 1.

Sezione 298: DC 256, PLI 168, PSLI 53, PCI 44, PSI 20, PSU 16, Combattenti 4, Civitas 1, PRI 1, PNM 1.

Sezione 426: DC 151, PCI 120, PSLI 63, PSI 43, PSU 38, PLI 25, MSI 22, Civitas 8, PNM 5, PRI 1.

Sezione 642: DC 198, PCI 101, PLI 26, PSI 25, PSLI 20, MSI 17, PSU 5, Combattenti 3, Civitas 1, PNM 1.

Sezione 788: DC 187, PCI 143, PSI 53, PSU 31, PLI 29, PSLI 28, MSI 20, Civitas 3, PRI 3, PNM 3, Combattenti 2.

Sezione 776: DC 141, PCI 56, PLI 49, PSI 23, PSU 21, PSLI 18, MSI 9, PNM 6, PRI 5, Civitas 1.

Sezione 752: PCI 252, DC 103, PSI 68, PSLI 21, PSU 15, PLI 11, MSI 9, Civitas 4, PNM 4, Combattenti 3, PRI 3.

Sezione 754: PCI 141, DC 135, PSLI 50, PSI 38, PLI 26, MSI 11, PSU 10, Combattenti 3, PNM 3, PRI 1.

Sezione 773: DC 118, PLI 83, PSLI 52, MSI 28, PCI 26, PNM 19, PSU 9, Civitas 3, Combattenti 1, PRI 1.

Sezione 778: DC 145, PCI 7, PSI 4, PSLI 3, PLI 3, PNM 2, MSI 1, Civitas 1, Combattenti 1, PRI 1.

Sezione 776: PCI 50, DC 46, PSLI 9, PLI 6, PSI 3, PRI 2, PSU 2, MSI 1, Civitas 1.

Sezione 722: DC 187, PCI 143, PSI 53, PLI 29, PSLI 28, PSU 21, MSI 20, Civitas 3, PRI 3, PNM 3, Combattenti 2.

Sezione 228: DC 258, PLI 83, PCI 85, PSLI 60, PSI 47, PSU 36, PSI 29, PNM 11, Civitas 3, Combattenti 3, PRI 1.

Sezione 333: DC 203, PCI 113, PLI 72, PSLI 52, PSI 40, MSI 27, PSU 26, PNM 9, Combattenti 2, Civitas 1, PRI 1.

Sezione 787: PCI 153, DC 117, PSI 44, PSLI 35, PLI 24, PSU 19, PNM 6, MSI 5, PRI 3, Combattenti 2, Civitas 1.

Risultati di altre regioni

Nelle Puglie

TARANTO Città (prov.): PCI 19.655; Blocco Nazionale 15.344; DC 11.400; PSI 10.655; Monarchici 1745.

BRINDISI (prov.) (su 20 Collegi i risultati definitivi di 12): DC 6; PCI 3; PSI 2; Indipendenti 1.

LECCE (prov.): DC 17.472; Monar. 16.365; PCI 13.758; Blocco Dem. 3850; MSI 1162

Fasano: (prov.) DC 4249; mon. 2675; PSI 2187; PSULI 290; MSI 255. *Cegliè Messapico Primo:* (prov.) DC 3120; PCI 2001; MSI 1684.

Montemesola: (prov.) DC 690; soc. com. 624; blocco destre 424; MSI 29. *Palagiano:* (prov.) DC 1655; soc. com. 1344; schede nulle 59, bianche 33. *Mottola:* (prov.) DC 2475; mon. 1717; soc. com. 1649.

Galatone (prov.): monarchici 2796; DC 1866; PCI 1418; concentr. democratica 1040 — *Squinzano* (prov.): DC 3272; PCI 1191; MSI 718 — *Trepuzzo* (prov.) DC 2492; PCI 2182

LA SPEZIA (prov.): Soc. comunisti 33.937; DC 30.363; MSI 1692.

Gli otto collegi del capoluogo sono stati attribuiti: 4 alla DC; 4 ai socialcomunisti.

Amministrative (6 ass. su 120): DC 1275; PCI 659; PSI 362; Spruzzola 287; PSLI 276; MSI 249; PRI 132; Indip. sin. 15.

Civitacastellana (provinc.): Socialcom. 5032; DC 2369; MSI 1167; PRI 856.

Montefiascone (prov.): Socialcom. 4196; DC 3928; PNM 1540.

Orte (prov.): Socialcom. 4330; DC 2084; PRI 1714; PNM 289.

Ronciglione (prov.): Socialcom. 3559; DC 2650; PRI 1940; MSI 973; PNM 444.

Tarquinia (prov.): Socialcom. 4299; DC 2070; PNM 1488; PRI 818.

Valentano (prov.): Socialcom. 4220; DC 3992; MSI 1437; PNM 515.

Vetralla (prov.): PSI 3042; MSI 2262; DC 1989; PNM 628; PRI 260.

Barisciano-Capestrano (provinciali): DC 3224; PCI 2694; indip. 1701; MSI 1441; PSLI 1144.

Castelvecchio-Subequo (provinc.): PSI 3508; MSI 2284; DC 2145.

— *Montelapiano* (prov.): PCI 147; MSI 80; DC 72; Indip. sinistra 13; PS (SIIS) 8; Indip. di destra 8. — *Villa Santa Maria* (prov.): MSI 321; Indip. sinistra 266; DC 228; PCI 124; Indip. destra 115; PS (SIIS) 21. — *Roio del Sangro* (prov.): D.C. 187; MSI 52; PCI 27; ind. di destra 25; ind. sinistra 12; PS (SIIS) 3. — *Buonanotte* (prov.): DC 99; MSI 76; PCI 54; Indip. sinistra 26; Indip. destra 2; PS (SIIS) 7. — *Lettopalena* (prov.): PCI 153; D.C. 134; MSI 50; PS (SIIS) 27. — *Montazzoli* (prov.): DC 277; PLI 156; Indip. 112; PCI 102; MSI 51; PS (SIIS) 12.

Ceva-Garessio (prov.): PCI 3572; DC 8904; PSLI 2218; lib. 283.

Boves (prov.): PCI 3042; DC 7071; PSLI 1175; liberali 2060; MSI 191. — *Borgo San Dalmazzo* (prov.): PCI 2423; DC 6228; PSLI 661; lib. 2734.

Barge (prov.): DC 5899; PCI 1951; PSLI 1751; liberali 1444; indip. 2643.

Alba (prov.): PCI 1883; DC 8032; PSLI 2983; liberali 3140; MSI 353; Rurali 2106.

Canale (prov.): PCI 1570; DC 9808; PSLI 1165; liberali 2465; indip. 708; Rurali 2203.

Il nuovo sindaco di Venezia

Venezia, 11 giugno.

Si è riunito oggi il nuovo Consiglio comunale di Venezia il quale ha eletto sindaco della città il democristiano on. Giovanni Ponti, già sindaco di Venezia nel '45-46, attualmente deputato al Parlamento e presidente dell'Ente autonomo della Biennale di Venezia. Sono stati quindi eletti i componenti della Giunta, dei quali otto democristiani e tre socialdemocratici. Durante la seduta, a causa del contegno tumultuoso di una parte del pubblico, l'aula è stata fatta sgombrare.

Il comunista Aglietto confermato sindaco di Savona

Savona, 11 giugno.

Ha avuto luogo questa sera, nella sala maggiore del Palazzo Comunale, l'insediamento dei 40 nuovi consiglieri comunali. E' stato eletto sindaco il comunista Andrea Aglietto, confermato nell'incarico. La Giunta è stata costituita da 5 assessori del P.C.I. e da tre del P.S.I.

Vivace zuffa a Modena

Modena, 12 giugno.

In mattinata si sono avuti in città alcuni incidenti fra attivisti comunisti e giovani di Azione Cattolica. Questi ultimi stavano recapitando cartoline invitanti a votare alle abitazioni degli elettori che ancora non avevano adempiuto al loro dovere, allorchè venivano aggrediti da un gruppo di comunisti che tentavano di strappar loro le cartoline. Nasceva una vivace zuffa con contusi da ambo le parti. La polizia, prontamente intervenuta, ha proceduto al fermo di dodici attivisti comunisti, che sono stati denunciati in serata alla magistratura.

ULTIME NOTIZIE

I DUE DIPLOMATICI SCOMPARSI

Fuggiti o rapiti?

Morrison riferisce alla Camera con molto riserbo - Imbarazzante richiesta in Parlamento sulla vita privata dei ricercati

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 giugno.

Il ministro degli Esteri Morrison ha fatto oggi l'attesa dichiarazione al Parlamento sulla scomparsa dei due diplomatici inglesi.

«Ho poco da aggiungere — egli ha detto all'inizio — a quanto è stato dichiarato già il 7 giugno scorso». Tuttavia nel corso del suo breve riassunto alla vicenda, egli ha precisato alcuni punti di qualche interesse. Egli ha rivelato, ad esempio, che Mac Lean aveva chiesto e ottenuto il permesso di assentarsi dall'ufficio «per ragioni di famiglia» il mattino di sabato 26 maggio, risulta da altra fonte che la moglie telefonò in ufficio il 28 per chiedere se avevano notizie di lui. Non lo vedeva da tre giorni. Fu proprio così, anzi, che cominciarono le indagini. Il 29 maggio la polizia inglese scoprì che i due erano partiti da Southampton il venerdì 25 mira. Morrison ha rivelato anche che le autorità inglesi avrebbero preferito mantenere segreta tutta la faccenda, ma la notizia trapelò a Parigi, e non fu possibile tacere sull'argomento.

Solo supposizioni

Il Ministro degli Esteri britannico ha confermato oggi che le tracce dei due possono essere seguite soltanto fino allo sbarco a Saint Malò. Da quel momento in poi non si sa niente di positivo; nè la corsa di taxi, nè l'incontro al bar di Parigi, nè il viaggio in macchina di Burgess attraverso la frontiera franco-italiana fino a Firenze sono stati accertati.

Quanto alla posizione dei due funzionari, il ministro Morrison è stato molto preciso: Mac Lean era un alto funzionario di «qualità eccezionale» che si era completamente rimesso dall'esaurimento nervoso accusato prima a Washington e poi al Cairo (però poco più tardi Morrison rinunciava di rispondere a un deputato che gli chiedeva se fosse vero che Mac Lean aveva tenuto al Cairo, in qualche occasione, un contegno poco degno di un diplomatico). Di Burgess, Morrison disse che era stato richiamato dal posto di secondo segretario, che aveva avuto «in prova» a Washington, perchè «completamente inadatto». Burgess era rientrato da Washington da pochi giorni ed era in attesa della decisione sul prossimo posto. I suoi familiari hanno dichiarato oggi che egli (diversamente dalla maggior parte dei diplomatici di tutto il mondo) avrebbe desiderato molto un posto al Ministero e non in missione all'estero.

Il ministro degli Esteri Morrison ha concluso le sue dichiarazioni, affermando che è non sarebbe nell'interesse del Paese rivelare le ripercussioni che questa scomparsa potrebbe avere sulla sicurezza nazionale», cioè nel campo della diffusione delle informazioni segrete.

Appena egli ebbe terminato le sue dichiarazioni, cominciò un fuoco di fila di domande. Eden chiese se Mac Lean si era veramente rimesso dall'esaurimento. «Completamente» rispose Morrison. Ed Eden disse che non gli pareva saggio nominare un funzionario appena uscito dalla convalescenza a un posto di tanta responsabilità, quale è l'ufficio americano. Morrison gli rispose che, con tutto il rispetto per gli affari americani, quel posto non è poi tanto «oneroso» come l'aveva definito Eden. Bisogna infatti ricordare che Mac Lean aveva una funzione burocratica di coordinamento di carte, il che lo metteva, è vero, al corrente di documenti segreti o riservati di grande importanza, ma l'escludeva nello stesso tempo da una quantità di argomenti che vengono trattati in altre sedi. Per esempio, disse Morrison, le discussioni sul trattato di pace col Giappone si svolgono attraverso l'Ufficio Estremo Oriente e non l'Ufficio America.

A questo si potrebbe aggiungere che gran parte dei problemi atlantici vengono discussi in altra sede, i problemi finanziari e quelli delle materie prime seguono addirittura la strada di un altro ministero, e così avviene per la politica delle Nazioni Unite, che viene trattata da altri funzionari.

Un conservatore chiese poi al Ministro degli Esteri se il servizio di controspionaggio fosse stato invitato ad esaminare il caso dei funzionari del Foreign Office che sono stati assunti «in tempo di guerra, quando eravamo alleati dei russi». Morrison gli rispose che chiunque venga assunto al Ministero degli Esteri, deve essere «passato» e che le indagini vengono fatte «ogni tanto». Ma a una interrogazione successiva egli ha aggiunto di non credere che «il Ministero si meriti una inchiesta settimanale». Questa frase di Morrison era una risposta indiretta a certi commenti americani, secondo cui questa disavventura potrebbe avere gravi ripercussioni sui rapporti anglo-americani, oppure anche a certe proposte inglesi, secondo cui sarebbe necessario creare a Londra un controllo di controspionaggio simile a quello istituito da Hoover in America.

Gli inglesi, da una parte, ritengono che gli americani dovrebbero rendersi conto che questi (se si tratta veramente di una conversione politica, cosa molto dubbia finora) sono incidenti fatali e forse inevitabili, tanto è vero che si russi, nonostante tutte le loro polizie, la cosa succede assai più di frequente che non agli Occidentali. Gli inglesi hanno una naturale ripugnanza a questi tipi di controllo che sono, a loro volta e per loro natura, praticamente incontrollabili.

Gravi ipotesi

Nei giorni scorsi era stata anche vagheggiata l'idea che, come è stato fatto al Dipartimento di Stato americano, anche a Londra dovrebbero essere eliminati dai posti importanti quegli individui che, a causa di certe abitudini sessuali, potrebbero trovarsi coinvolti in avventure pericolose. Questo delicatissimo argomento è stato discusso oggi velatamente ai Comuni. L'ha portato, un po' brutalmente, in Parlamento, un deputato laburista che ha letto su un giornale domenicale la straordinaria rivelazione secondo cui «al Foreign Office sarebbe largamente diffusa la perversione sessuale». Questo deputato proponeva anche che il Governo istituisse un'azione legale per diffamazione contro il giornale, qualora una inchiesta rivelasse che l'accusa è infondata. Morrison, fra grandi risate del Parlamento, evitò di rispondere alla domanda, scusandosi col dire che occupa un posto in quel Ministero da troppo poco tempo. Il Ministro però qualificò l'accusa come «ingiusta ed irresponsabile».

In seguito ad altre domande il Ministro degli Esteri britannico ha negato recisamente l'informazione secondo cui Burgess non avrebbe fatto mistero delle sue simpatie comuniste o per lo meno per l'estrema sinistra. Egli ha assicurato che «non è provato che i due fossero in possesso di informazioni utili alla Russia», e quando gli fu chiesto se bruciapelo se avesse «un pizzico di prova» che i due uomini erano in rapporto con la Russia, ha concluso col dire: «Mi pare che sarebbe saggio non giungere a conclusioni a questo punto dell'inchiesta».

L'inchiesta, a quanto pare, continua affannosa in tutta l'Europa Occidentale, ma senza alcun risultato. Fino a ieri la teoria, come ho riferito, era che si potesse trattare o di una fuga per capriccio oppure di una fuga politica, sul tipo, forse, di quella di Pantecorvo. Oggi queste due ipotesi iniziali vengono scartate, ma gli appassionati di avventure gialle si vanno convincendo invece che si potrebbe trattare di una fosca combinazione delle due. Può darsi, cioè, secondo queste voci, che la vita privata di Mac Lean e Burgess li abbia a poco a poco trascinati in potere di agenti che avevano interesse a spostare lo scandalo sul piano politico. Di qui sarebbe com'è stato il ricatto, il rapimento, o qualcosa del genere. Ma tutto questo resta nel campo della più pura supposizione.

Riccardo Aragno

Morto in Francia il caricaturista Hansi

Parigi, 11 giugno.

(l. e.) E' morto, a 75 anni, nella sua nativa Colmar, il popolarissimo Hansi, che sostenne la causa dell'irredentismo alsaziano sotto la dominazione tedesca dal '71 in poi, con la sua matita di caricaturista fecondo e efficacissimo. Le sue storielle illustrate che mettevano in ridicolo la goffaggine tedesca, lo resero famoso, oltre che in Alsazia in tutta la Francia, e odiato e temuto dai tedeschi.

Durante l'occupazione della Francia, dove si era rifugiato sotto falso nome, nella seconda guerra mondiale, fu scovato dalla Gestapo e malmenato atrocemente.

Figlio di un bibliotecario di Colmar, Gian Giacomo Waltz, che pochi conoscevano sotto questo nome, era invece notissimo sotto il nome d'arte di «Oncle Hansi», zio Gianni.

Rientrato nel suo paese dopo la Liberazione, vi attendeva a scrivere le sue memorie, e a ordinare il museo locale, di cui era conservatore.

Fallito a Vienna un tentativo di ratto

Due agenti comunisti assaltano un ingegnere - I passanti lo difendono

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 11 giugno.

Anche oggi e senza risparmio di particolari la stampa pomeridiana registra un tentativo di rapimento di persona. Si tratta stavolta di un ingegnere, certo Mattia Binkli, di 56 anni, di origine sassone, oriundo della Romania (secondo un'altra versione si tratterebbe di un russo, exufficiale zarista e nazionalista romeno), il quale, mentre stava stamane per recarsi all'ufficio in una via del terzo distretto, in zona britannica, veniva avvicinato da due sconosciuti balzati da una macchina che, qualificatisi per agenti di polizia, lo volevano trascinare nell'interno della vettura.

L'ingegnere si mise a gridare a squarciagola, invocando aiuto e impegnando coi due una disperata colluttazione. A dare man forte all'aggredito accorrevano alcuni passanti, qualcuno dei quali rimaneva contuso da colpi vibrati con il pugno di ferro e col calcio di una pistola. Anche l'ingegnere Binkli rimaneva ferito al capo, e piuttosto gravemente. Vista la mala parata, i due si davano alla fuga, mentre poco dopo, chiamata da un pasticciere, accorreva un'auto della polizia. I due sarebbero stati identificati per agenti comunisti.

Un arresto di altre due persone avvenuto in circostanze piuttosto misteriose si sarebbe verificato giorni or sono in zona americana, e, secondo i fogli di sinistra, ad opera di agenti del servizio segreto degli Stati Uniti. I due scomparsi sono due giovani sposi, marito e moglie, due cecoslovacchi da poco naturalizzati austriaci.

Oggi inoltre il serale *Der Abend* segnala che due funzionari di Scotland Yard sono giunti in Austria allo scopo di eseguire delle indagini circa la supposta presenza - o transito - dei due diplomatici inglesi scomparsi: Mac Lean e Burgess. Naturalmente da nessuna fonte si possono avere più precisi dettagli su questo particolare. **p. b.**

La nota sovietica sulla pace giapponese

La nuova mossa del Cremlino suscita diffidenza

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 11 giugno.

La nuova nota del Cremlino alle potenze occidentali è ispirata dal desiderio di impedire, od almeno di ritardare, il riarmo del Giappone e la conclusione di una pace separata fra i nipponici e gli occidentali. Mosca tenta quindi, secondo i primi commenti dei circoli diplomatici, di ripetere la manovra che le è stata abbastanza con successo per quanto riguarda la Germania occidentale, di cui ha potuto ritardare il riarmo attraverso le interminabili discussioni a Parigi dei quattro sostituti dei Ministri degli Esteri. Ma questa volta, sempre a giudizio dei circoli diplomatici, la manovra sovietica non dovrebbe avere gran effetto, sia perchè quando è avvenuto al Palais Rose ha messo in guardia gli occidentali, sia perchè le trattative per il trattato di pace separato coi Giappone sembrano essere molto a buon punto, dopo i colloqui di John Foster Dulles con gli statisti nipponici, sia infine perchè la nota del Cremlino, apertamente polemica, non è redatta con molta abilità e il suo tenore è tale da consentire agli occidentali di respingere a senza rischiare di essere accusati di voler sabotare un nuovo tentativo di compromesso per la pace in Estremo Oriente.

I punti deboli della nota sovietica, si fa osservare anche in questi circoli neutrali, sono tre. In primo luogo non si fa alcun accenno alla possibilità di un preventivo compromesso in Corea, anche Mosca chiede che la Cina, ed essa intende il governo di Pechino, sia invitata a sedere insieme alle nazioni occidentali e alla Russia al tavolo dove dovrebbe essere deciso il destino del Giappone.

Dopo le dichiarazioni di Acheson alla Commissione di inchiesta del Congresso, che è infatti, possibile pensare che gli Stati Uniti vogliano trattare con la Cina comunista, finchè quando almeno continuano le ostilità in Corea.

Nè è possibile immaginare — e questo è il secondo punto debole della nota russa — che gli americani vogliano anche soltanto discutere la possibilità di restituire l'isola di Formosa al governo comunista cinese, come appunto chiede categoricamente la nota sovietica. Basterebbero questi due punti — si fa osservare negli ambienti diplomatici di Mosca, dove la massa sovietica era già scontata, tanto che nessuna sorpresa ha destato ieri nelle tre ambasciate occidentali a Mosca la consegna della nota da parte del vice-ministro degli esteri Zorin — basterebbero questi due punti per consentire agli americani e ai loro alleati di respingere l'invito russo.

Ma v'è anche un terzo punto in cui la diplomazia sovietica non s'è dimostrata abile, cioè l'affermazione contenuta nella nota che la guerra in Estremo Oriente sarebbe stata decisa principalmente dall'intervento sovietico e che la resistenza del Giappone non sarebbe crollata senza questo intervento.

Ricordando che la guerra fra la Russia e il Giappone durò esattamente sei giorni, mentre gli Stati Uniti combatterono nel Pacifico quattro anni, una guerra massacrante, l'affermazione sovietica non potrà non ledere l'orgoglio degli americani. La nota respinge poi la richiesta americana di far ritornare alle loro case i 200 mila prigionieri di guerra giapponesi che ancora sarebbero trattenuti in Russia e afferma che nell'Unione Sovietica sono restati soltanto 1487 prigionieri nipponici, accusati di delitti di guerra, 9 malati e 971 fra ufficiali e soldati che devono essere consegnati alle autorità di Pechino per essere giudicati dei delitti che avrebbero commessi durante l'occupazione giapponese della Cina.

Un solo elemento positivo è contenuto nella nota russa, e cioè che Mosca intende liquidare l'anno venturo la sua base navale di Port Arthur e ritirare le truppe di guarnigione. Viene inoltre espressamente riconosciuto che la Manciuria è parte integrante del territorio della Cina comunista; ma a questo proposito va ricordato che l'Unione Sovietica non ha ancora adempiuto all'impegno, contenuto nel trattato di amicizia russo-cinese, di restituire al governo di Pechino tutti gli impianti industriali e militari della Manciuria. Soltanto una piccola parte di questi impianti fu consegnata alle autorità cinesi alcuni mesi or sono. **e. a.**

La tregua in Corea

Washington attende che Pekino si decida

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 giugno.

L'ambasciatore Austin delegato degli Stati Uniti all'ONU ha riconfermato oggi, parlando alla Università di Georgetown, che la guerra coreana può essere terminata solo se «l'aggressore accetti di sospendere con la sua aggressione ed offra garanzie di non voler riprendere più tardi le ostilità. Solo a questa condizione — ha detto Austin, — si può parlare di iniziare negoziati per un armistizio. Se i cinesi rifiuteranno di negoziare un accordo, allora gli Stati Uniti e l'ONU dovranno continuare a combattere finchè gli aggressori non si abbiano abbastanza. In questo momento noi possiamo concludere la guerra con una vittoria perchè aver respinto l'aggressione al di là dei confini della Corea del Sud era e rimane il nostro obiettivo essenziale».

Il discorso di Austin non aggiunge nulla di nuovo alla posizione ufficiale del Governo americano specie in relazione alle voci di tregua e di armistizio circolanti da molti giorni, non conferma non voita di più che sia all'UNO che a Washington si rimane in attesa che Pechino chiarisca definitivamente le sue intenzioni.

La risposta sovietica alla nota americana per la conclusione di un trattato di pace col Giappone, con la quale Mosca richiede l'ammissione della Cina comunista in una conferenza internazionale pel Giappone da convocarsi in luglio o agosto, ha confermato però i timori circolanti negli ultimi giorni negli ambienti alleati sulla natura dei propositi pacifici attribuiti ai sovietici. L'intenzione della Russia è chiara: servirsi della questione giapponese per porre il problema della pace in Corea su una base che gli Stati Uniti ritengono inaccettabile non che sia la Gran Bretagna che la Francia sono inclini a discutere. E' sintomatico infatti che la nota sovietica esprima, in termini assai duri e aspri, quanto le due diplomazie alleate dicono da tempo a Washington: che non convenga cioè e non sia giuridicamente possibile escludere la Cina dalla elaborazione del trattato di pace col Giappone. Solo ammettendola sarà davvero possibile parlare di pace in Corea.

Prima che gli Stati Uniti possano rispondere alla nota sovietica o che decidano di condurre a termine la progettata pace separata col Giappone ed il successivo accordo per la sicurezza del Pacifico, occorrerà quindi che le tre maggiori Potenze occidentali armonizzino le loro divergenti politiche: compito estremamente arduo e che purtroppo può offrire alla Russia infinite possibilità per ritardare ancora la costituzione di un comune fronte politico occidentale.

g. t.

Crolla un muro nel cortile di un ospedale di Aosta

Un bimbo morto e altri feriti

Aosta, 11 giugno.

Profonda impressione ha destato nella popolazione una mortale disgrazia avvenuta stasera, verso le 19, nel cortile dell'ospedale vecchio. La vecchia costruzione che è stata, da vari anni, trasformata in casa di abitazione, ospita numerose famiglie, ed il cortile è luogo di svago per tutti i bambini non solo del casegiato, ma anche delle vicine case degli statali. Appunto uno di questi bambini, certo Giorgio Dionisi di Domenico, di 6 anni, abitante alle Case «Incis», è la piccola vittima della fulminea disgrazia che si è verificata mentre egli, con numerosi coetanei, stava giocando su un muretto di cinta del cortile. Per cause non ancora precisate, il muro crollava improvvisamente travolgendo in pieno il piccolo, mentre gli altri suoi compagni riportavano solo lievi ferite. Soccorso prontamente, il bambino veniva trasportato subito all'ospedale, dove gli venivano riscontrate gravissime ferite alla regione anale con perforazioni intestinali multiple. Nonostante le pronte cure dei medici, il bambino decedeva verso le 22, dopo due ore di atroziante agonia. Sono in corso indagini

Nelle vie di Taormina

Fotografi sbaragliati dalla polizia di Faruk

Catania, 11 giugno.

Un incidente che ha turbato la serenità di Taormina è avvenuto stasera verso le ore 23, allorchè, poco dopo avere pranzato all'hotel San Domenico, re Faruk e la regina Narriman con tutto il loro seguito hanno preso improvvisamente posto nelle lussuose auto per la partenza alla volta di Catania. I reporters e fotografi che da cinque giorni aspettavano la occasione buona per fotografare la coppia reale, appena il corteo delle macchine si è snodato per le vie della città, si sono posti all'opera, scattando numerose fotografie in piazza Municipio.

Senonchè il re, che com'è noto ha la fobia per gli obiettivi e le macchine da presa, ha fatto immediatamente fermare la propria auto e quelle del suo seguito, ordinando alla sua guardia del corpo di sequestrare le macchine e distruggere lastre e pellicole. Gli agenti egiziani, con l'ausilio di quelli italiani di scorta, si sono dati così all'inseguimento dei fotografi e dell'inviato della Incom dottor Ugo Saitta, che era riuscito a girare alcune inquadrature. Nel trambusto si è salvata a stento la macchina da presa, ma egli ha avuto distrutta quella fotografica, in mani di un suo aiutante.

La polizia ha proceduto al fermo dei fotografi Giovanni Consoli e Walter Attenni, inviati dell'Associated Press. Un altro foto-reporter, Sergio Strezzi di Meldolesi, riuscito in un primo tempo a sfuggire all'inseguimento degli agenti assieme a un altro collega, Vittorio Consoli, è stato successivamente raggiunto da un agente che lo ha minacciato: fermo o sparo. La macchina fotografica gli è stata sequestrata. Sistemata in tal modo la faccenda, il corteo ha ripreso la sua gita verso Catania nel cui porto si trova ormeggiato da giovedì scorso il panfilo di re Faruk «Fakhr el Bihar» e i due cacciatorpediniere della marina da guerra egiziana che lo scortano. L'incidente ha provocato a Taormina enorme impressione. Sembra che re Faruk proseguirà da Catania per Capri nelle prime ore del mattino.

Confessione dell'uccisore nel comizio di Pescina

L'Aquila, 11 giugno.

Si apprende negli ambienti della Prefettura che «Il Costantino Petrone, che fu arrestato a seguito dei luttuosi incidenti accaduti durante il comizio di Venere di Pescina, si è dichiarato autore dell'omicidio di Pietro Pollio e del tentato omicidio di Guido Zauli, vittime degli incidenti stessi. L'omicida ha anche dichiarato di essere il segretario della C. d. L. di Venere di Pescina ed ha escluso che il defunto Pollio appartenesse al partito comunista. Il Petrone ha anche indicato la località ove ha gettato la pistola adoperata».

Armi clandestine scoperte nel Vogherese

Voghera, 11 giugno.

In frazione Giolello, nel comune di Torrazza Coste, l'Arma di Casteggio ha rinvenuto in un fossi del materiale bellico, e cioè: due fucili, 13 pistole e una pistola lanciarazzi, 70 caricatori per armi automatiche, 280 cartucce, 3 proiettili per mitragliatrice e 2 per artiglierie di piccolo calibro. Proseguendo nella loro operazione di rastrellamento, gli stessi carabinieri scoprivano nella cantina di una casa disabitata, verso Torrazza Coste, altre armi, e precisamente una mitragliatrice, un moschetto, 21 caricatori per mitragliatrici, 18 caricatori per moschetto e 170 cartucce. Quale responsabile di quest'ultimo occultamento è stato denunciato certo Angelo Credini, di 39 anni, da Torrazza Coste, attualmente detenuto per altri reati.

Treno costretto a fermarsi a causa d'una massa di bruchi

Bassari, 11 giugno.

Un singolare fatto si è verificato l'altra mattina lungo la linea ferroviaria Isola Bianca-Monti. Il diretto proveniente dall'Isola Bianca è stato costretto a fermarsi in contrada Chiaraiza a pochi chilometri da Monti Scalo, a causa di centinaia di migliaia di bruchi della famiglia delle «processionarie» che attraversavano i binari coprendo un largo strato di strada. Il personale dovette ricorrere a della sabbia con la quale cospargere i binari affinchè non si verificassero più slittamenti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il cancelliere Adenauer giungerà a Roma giovedì

Roma, 11 giugno.

Ecco il programma del soggiorno romano del cancelliere tedesco Konrad Adenauer che giungerà all'aeroporto di Ciampino giovedì pomeriggio alle 17,30. Il Cancelliere alloggerà in un albergo del centro. L'indomani mattina, venerdì, dopo aver deposto una corona al Milite Ignoto Adenauer si recherà alle ore 11 al Viminale dove sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio. Nel pomeriggio, alle ore 18, il Cancelliere verrà ricevuto a Palazzo Chigi dal ministro Sforza. Alle ore 21 dello stesso giorno l'on. De Gasperi offrirà in onore del Cancelliere tedesco un pranzo a Villa Madama.

Nella mattinata di sabato, dopo di aver visitato la sede dell'Istituto di studi germanici a Villa Sciarra, Adenauer parteciperà alle ore 13 ad una colazione offerta in suo onore dal ministro Sforza al Palazzo della Farnesina. L'ospite presenzierà poi nel pomeriggio alla cerimonia inaugurale dell'associazione italo-tedesca a Palazzo Barberini e alla sera offrirà all'albergo Hassler un pranzo in onore del Presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri on. Sforza. Nella giornata di domenica, Adenauer visiterà i dintorni di Roma.

Per la giornata di lunedì sono in programma una colazione offerta al Cancelliere tedesco dal Presidente della Repubblica (il quale evidentemente interromperà il suo breve soggiorno a Dogliani); nel pomeriggio Adenauer visiterà i palazzi e i musei capitolini. In tale occasione egli sarà ricevuto nella sala rossa dal sindaco che gli presenterà la giunta comunale. In Campidoglio in onore dell'ospite verrà offerto un ricevimento.

Massacra una sorella e altra ferisce con la scure

Benevento, 11 giugno.

Una impressionante tragedia si è verificata ieri nel comune di Paduli. Ne è stata teatro la casa della famiglia Fumento, ove vivevano tre sorelle: Vittoria, Nunzia e Teresa, rispettivamente di 22, 26 e 30 anni. Durante un violento diverbio fra le tre sorelle, la più giovane, Vittoria, afferrava una scure lanciandosi, come una forsennata, contro Nunzia, uccidendola. Alle urla della vittima, sopraggiungeva la maggiore, Teresa, che interveniva; ma veniva colpita anche essa dalla scure. Quest'ultima versa in gravi condizioni all'ospedale. La giovane, sottoposta a interrogatorio, ha dato evidenti segni di alienazione mentale.

14 morti e 20 feriti a un passaggio a livello

Treviri, 11 giugno.

Un treno ha investito un autobus ad un passaggio a livello tra Runwer e Treviri. Si lamentano 14 morti e 20 feriti alcuni dei quali versano in gravi condizioni.

DISGRAZIA O DELITTO?

Cadavere col cranio spaccato rinvenuto in mare a Cogoleto

Genova, 11 giugno.

Una macabra scoperta, che potrebbe anche celare dietro di sè il retroscena di un oscuro delitto, è stata fatta a Cogoleto. Un carabiniere di quella stazione ed alcune persone scoprivano infatti in mare un cadavere che le onde avevano portato verso la spiaggia nelle vicinanze della farmacia Cogoleto. Il corpo appariva ormai in stato di avanzatissima decomposizione. Sul luogo del rinvenimento si portava il maresciallo comandante la stazione che iniziava i primi accertamenti del caso. La salma, che si ritiene appartenente ad un individuo di sesso maschile ed era completamente priva di indumenti, risultava purtroppo ridotta ormai in condizioni tali da non consentirne in alcun modo il riconoscimento, e da rendere anche estremamente difficile l'acquisizione di qualsiasi altro elemento atto ad orientare le indagini. Il cadavere è stato sottoposto ad un primo sommario esame necroscopico dal medico condotto, il quale lo ha giudicato appartenente a persona di circa trent'anni di età, deceduta ormai da un paio di mesi ed in cranio apparirà fracassato e semidistatto.

Le ipotesi che possono formularsi sono naturalmente molteplici e vanno dalla disgrazia al suicidio, ma non si può escludere la congettura che si sia in presenza della vittima di un misterioso assassinio. L'inchiesta è compagnie in corso, mentre i resti della salma, mancanie anche di alcune sue parti, sono stati trasportati nella camera mortuaria del locale cimitero. Si attendono disposizioni da parte della autorità giudiziaria per effettuare l'autopsia.

Munito di tutti i Conforti religiosi, con una particolare benedizione di S. S. Pio XII è mancato ai suoi cari

Antonio Picca Piccon
di anni 48
Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia

Affranti lo piangono la moglie **Anna Brach del Prever**, il figlio **Bruno**, il fratello **Giacomo**, l'adorata suocera **M. Domenica Brach del Prever**, cognati, cognate, nipoti, parenti, l'affezionato **Federico**, amici tutti. La salma partirà da Torino via Cambiano 5 (autopullman a disposizione) mercoledì 13 c. m. alle ore 8.30 per essere tumulata nella tomba di famiglia in Corio ove seguiranno i funerali alle ore 10.30. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Sovrano Militare Ordine di Malta Chatasneuf partecipa al dolore del conte Gran Croce Mario Brach del Prever di Temesvar per la perdita del cognato comm. **ANTONIO PICCA PICCON.**

Giovanni Spatto e famiglia unitamente al **Personale della O.T.I.** prendono affettuosa parte al dolore che ha colpito la famiglia Picca Piccon con l'immatura perdita del carissimo sig. **ANTONIO.**

La famiglia **Paparella** prende viva parte al dolore della famiglia Picca Piccon per la perdita del carissimo amico comm. **ANTONIO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari, confortato dalla benedizione speciale del Santo Padre

Giuseppe Rocchi
di anni 78

Ne danno costernati il triste annuncio la moglie, i figli, le figlie, le nuore, generi, i nipoti, il fratello, sorella e parenti tutti. Il mesto accompagnamento partirà da via Giovanni Da Verrazzano n. 16 ogni 12 c. m. alle ore 14,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Boccaccio, Bunardi, Zoppegno** e **Zorgna** prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Rocchi.

La famiglia **Musso-Pellizzatti** prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Rocchi.

I **Dipendenti della Ditta Rocchi** partecipano al dolore del loro titolare per la perdita del caro Papà.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Mario Bartolomeo Valentino

lasciando nell'immenso dolore la moglie **Caterina Solfietti** coi figli **Carla** e **Michele**, la mamma, le sorelle **Maria** col marito **Cirio Cagnor, Rina**, gli suoceri, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Condove martedì 12 giugno alle ore 17.30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Condove, 11 giugno 1951.

La **Direzione** e gli **impiegati** tutti della **S.P.I.** prendono viva parte al dolore della collega signorina Carla Valentino.

Dopo lunghissime sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munita di tutti i Conforti religiosi e con la speciale benedizione del Santo Padre, tornava a Dio l'anima buona di

Camilla Mascoro
ved. Burdese

Con dolore senza conforto le annunciano: le figlie **Rita** col marito e figli; **Albina** col marito e bimba; il figlio **Renzo** con la moglie e figli. I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Francia 126. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente in Udine è mancata ai suoi cari l'anima buona e nobile del

Comm. Dr. Arturo Puddu
Direttore Provinciale P.P. T.T. di Udine

Ne danno il doloroso annuncio affranti dal dolore ma sorretti dalla fede, la moglie **Luisa Andenta**, i cognati **G. Giuseppe** e **Margherita Luisa**, i nipoti tutti e la fedele **Bina**. I funerali avranno luogo in Torino C. Casale 194, Madonna del Pilone, alle ore 10 e 30 di stamane 12 giugno.

Dopo lunga malattia cristianamente sopportata, spirava l'anima buona di

Maria Battaglini n. Balla

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Eugenio**, le figlie **Marisa** e **Rita** con i mariti **Ugo** e **Sergio**, la piccola **Patrizia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,30 partendo da via Richelmy 4. Si ringrazia quanti parteciperanno alla mesta funzione. Un particolare ringraziamento al dott. Ronco per l'assidua assistenza profiziale.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia serenamente mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Domenico Carrera
di anni 69

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie **Pasqualina Cullati**, il figlio **G. Battista** con la moglie **Olga** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mappano Biellese il 12 corr. alle ore 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, corso Belgio 38.

Improvvisamente mancava ieri all'affetto dei suoi cari

Carlo Falchero

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie **Claudina Bianco**, la sorella **Maria**, il fratello **Ernesto**, gli suoceri, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr. alle ore 9 partendo dalla propria abitazione in via Ipsigio 28. La presente serve di ringraziamento.

E' tornata a Dio l'anima bella di

Angela Anauini

Affranti da tanto dolore ne danno l'annuncio i genitori **Francesco** e **Rotilio**, i congiunti tutti. I funerali oggi 12 corr. alle ore 15 partendo da corso Grosseto 71. La presente serva di ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Spinelli
ved. Banchetti

Ne danno il triste annuncio il figlio **Ottorino** con la moglie **Mariuccia Novelli**, i fratelli e parenti tutti.

Via dei Quartieri 10.

Da un anno vive nella luce del Signore e nel ricordo dei suoi cari che sempre più la rimpiangono

Corinna Tamagnone Gastaldi

Giovedì 14 corr. nella Chiesa di S. Carlo alle ore 11, sarà celebrata S. Messa anniversaria. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Nel terzo anniversario della immatura perdita del

Ten. Col. Bruno Bianchi

la moglie con immutato rimpianto lo raccomanda alle preghiere degli amici e conoscenti. Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Giulia il 14 giugno ore 10.

La famiglia **Lattanzio** sentitamente ringrazia quanti presero parte al suo grande lutto.

È sempre una festa quando il babbo stappa l'acqua idrissata.

IDRIZ
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

PELLIZZARI
VENTILATORI
TORINO - Via Cavour, 5 - Telef. 553-541
Ufficio di Casale Monferrato, via XX Settembre 4, Telef. 317

Fratelli Cosulich
AGENTI GENERALI
GENOVA - Via Balbi, 4
PROSSIMA PARTENZA
Mediterraneo - Halifax - New York
P.fo ATLANTIC Tonn. 22.000
da NAPOLI 16/6/'51 — da GENOVA 19/6/'51
Per informazioni e prenotazioni passeggeri, rivolgersi alle Agenzie di Viaggi od ai corrispondenti mandamentali; per imbarco merci, alle Case di Spedizioni
oppure: FRATELLI COSULICH
MILANO Piaz. Via Manzoni, 17. T. 897093-897462. Tel.: COLUMBUSHIP
MILANO Merci Via Borgonuovo, 11. Tel. 806-904. Tel.: FRACOSULICH
TORINO Via San Tomaso, 22/B - Telef. 550-612. Telegr.: COSULICH
ZURIGO Xeuchetier Strasse, 8 - Telefono 274-330. Telegr.: COSULICH

...vien l'estate... e l'almanacco dice... Sole e
MENTA SACCO

CAUDANO Ghiacciaie
Piazza Carlo Felice, 28